Codice A1409D
D.D. 6 maggio 2024, n. 305
Piano regionale di prevenzione 2024: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021)

ATTO DD 305/A1409D/2024 DEL 06/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1400B - SANITA'
A1409D - Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare

OGGETTO: Piano regionale di prevenzione 2024: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021)

Con Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020 è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025.

La Giunta regionale, con DGR n. 16-4469 del 29/12/2021, ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione del PNP 2020-2025, secondo le scadenze e le modalità stabilite a livello nazionale. Il medesimo provvedimento ha approvato (allegato B) il modello organizzativo per il Coordinamento regionale della prevenzione che definisce le caratteristiche, le funzioni e i compiti dei diversi soggetti che supportano e contribuiscono all'attuazione di quanto previsto dal PRP.

La Deliberazione demanda alla Direzione regionale Sanità l'adozione degli atti di attuazione del PRP per ciascuna annualità (programmazione annuale).

Il provvedimento stabilisce inoltre che le Aziende Sanitarie Locali approvino annualmente il Piano Locale di Prevenzione, in coerenza con il Piano regionale, e producano una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

In coerenza con il mandato della DGR n. 16-4469 del 29/12/2021, pertanto, è stata elaborata, a cura dei gruppi di coordinamento dei programmi del PRP, la programmazione annuale per il 2024 contenuta nell'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), con l'obiettivo di declinare operativamente obiettivi, azioni e indicatori PRP nell'anno 2024, in continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti.
Per ciascuno dei 16 programmi previsti dal PRP 2020-2025, la programmazione annuale 2024 di cui all'Allegato A dettaglia per ogni azione le attività da svolgere nell'anno a livello regionale e a livello locale (Aziende Sanitarie Locali), anche attraverso indicatori corredati di standard regionali e locali.

Nell'ambito del PP9 "Ambiente, clima e salute" del PRP è stato predisposto, a integrazione della programmazione regionale, il Documento di indirizzo per le attività di competenza SISP (Allegato

B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Nell'ambito dei PP6 "Piano mirato di prevenzione" e PP7 "Prevenzione in edilizia e agricoltura", è stato predisposto, a integrazione della programmazione regionale, il Documento di indirizzo relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Nell'ambito del PL16 "Governance del Piano Regionale di Prevenzione" è stato predisposto, a integrazione della programmazione regionale, il "Piano formativo 2024", contenente l'elenco dei corsi di formazione regionali, rivolti agli operatori delle Aziende Sanitarie, a supporto delle attività previste dal PRP (Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in coerenza con le linee di indirizzo regionali su obiettivi formativi ECM di cui alla Determinazione dirigenziale n. 2001/A1406C del 28/12/2023.

Nell'ambito del medesimo PL16 è stato inoltre predisposto il "Piano di Comunicazione 2024" che fissa la strategia di comunicazione da adottare in maniera coordinata a livello regionale e locale, a supporto degli obiettivi di comunicazione di tutti i programmi del PRP, e riepiloga gli strumenti e le attività per l'anno in corso (Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Le ASL dovranno pertanto redigere il Piano Locale di Prevenzione (PLP) 2024 sulla base di quanto indicato nella programmazione annuale per il livello locale e rispettivi indicatori (allegato A alla presente Determinazione).
I PLP dovranno essere redatti sulla base del format di cui all'Allegato F, in formato pdf accessibile (non originato da scansione), e trasmessi al Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" tramite posta certificata entro il 31 maggio 2024.
L'attività svolta dovrà essere rendicontata entro il 28 febbraio 2025 utilizzando il format che sarà indicato dal Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare".

In coerenza con il mandato della DGR n. 16-4469 del 29/12/2021 (all. B), si ritiene inoltre necessario definire e aggiornare la composizione dei gruppi di coordinamento dei programmi PRP per l'anno 2024 e di altri gruppi tematici a supporto delle attività PRP, come da Allegato G (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- DLgs n. 165/2001;
- Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020;
- DGR n. 16-4469 del 29/12/2021;
- DD n. 2001/A1406C del 28/12/2023;

determina

di approvare la programmazione annuale del Piano Regionale di Prevenzione per il 2024, contenuta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il Documento di indirizzo per le attività di competenza SISP contenuto nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il Documento di indirizzo relativo alle attività di vigilanza SPreSAL contenuto nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il "Piano formativo 2024" del Piano Regionale di Prevenzione contenuto nell'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il "Piano di Comunicazione 2024" del Piano Regionale di Prevenzione contenuto nell'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il format per la stesura dei Piani Locali di Prevenzione (PLP) 2024 delle ASL contenuto nell'Allegato F, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di attribuire alle Aziende Sanitarie Locali il compito di redigere il Piano Locale di Prevenzione (PLP) 2024, secondo le indicazioni e il format di cui agli Allegati A e F e di trasmetterlo al settore "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" tramite posta certificata entro il 31 maggio 2024;

di prevedere che l'attività svolta nell'ambito dei PLP nell'anno 2024 dovrà essere rendicontata dalle ASL entro il 28 febbraio 2025 utilizzando il format che sarà indicato dal Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare";

di approvare l'aggiornamento della composizione dei gruppi di coordinamento dei programmi del PRP e degli altri gruppi tematici a supporto del Piano Regionale di Prevenzione (Allegato G, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

La presente determinazione non comporta alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del DLgs n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1409D - Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare)
Firmato digitalmente da Bartolomeo Griglio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

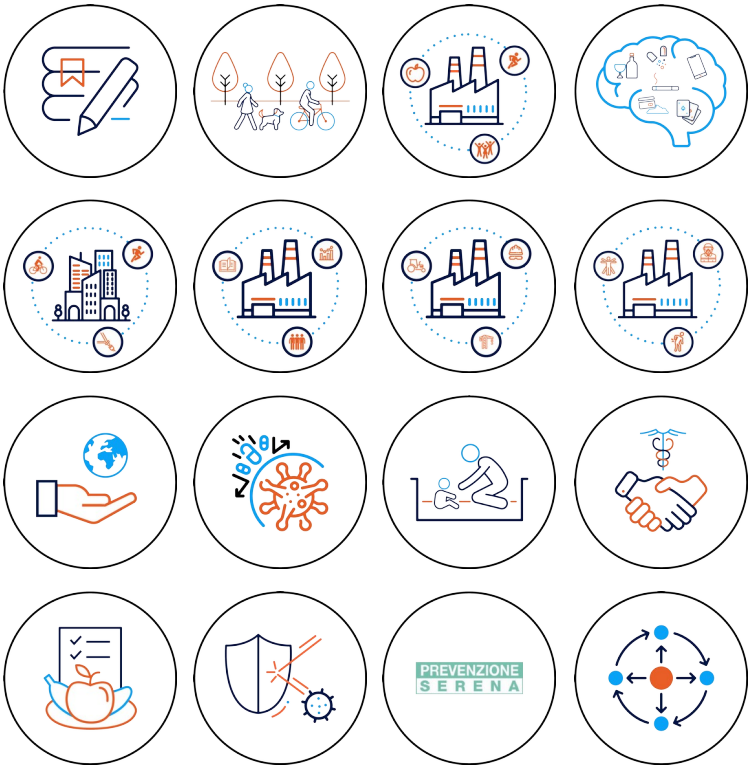
1. Allegato_A_PRP_2024.pdf
2. Allegato_B_Linee_indirizzo_SISP_2024.pdf
3. Allegato_C_Vigilanza_Spresal_2024.pdf
4. Allegato_D_Piano_formativo_2024.pdf
5. Allegato_E_Piano_comunicazione_PRP_2024.pdf
6. Allegato_F_Format_PLP_2024.pdf
7. Allegato_G_Gruppi_coordinamento_PRP_2024.pdf

Allegato

ALLEGATO A

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2020-2025

Programmazione annuale 2024



Indice

pag.

Premessa....3

PP1 Scuole che promuovono Salute....5

PP2 Comunità attive....23

PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute....37

PP4 Dipendenze....48

PP5 Sicurezza negli ambienti di vita....63

PP6 Piano mirato di prevenzione....77

PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura....89

PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro....103

PP9 Ambiente, clima e salute....118

PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza....143

PL11 Primi 1000 giorni....162

PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità....173

PL13 Alimenti e salute....183

PL14 Prevenzione delle malattie infettive....199

PL15 Screening oncologici....210

PL16 Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025....227

Premessa

La programmazione delle attività del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) per il 2024 risponde alla finalità di declinare operativamente le azioni del PRP e in particolare i risultati attesi per l'anno, attraverso la definizione puntuale delle attività previste a livello regionale e a livello locale.
Il documento mantiene una sostanziale continuità con gli anni precedenti.

Ciascun programma è introdotto dal "**quadro logico**", ovvero lo schema che collega concettualmente obiettivi, indicatori, valori attesi e azioni.
Lo schema riporta gli obiettivi del programma (*trasversali e specifici*) e i relativi *indicatori* con la formula di calcolo, sia per i programmi predefiniti (PP) sia per i programmi liberi (PL); si tratta di elementi fondamentali dei programmi, monitorati dal Ministero della Salute ai fini della valutazione del PRP (nei PL sono certificativi solo gli indicatori degli obiettivi trasversali). Per ciascun indicatore sono poi riportati il *valore atteso regionale e locale* per l'anno in corso.
Sono presenti anche gli indicatori il cui standard è stato raggiunto negli anni precedenti, per completezza ma anche perché in alcuni casi, pur in assenza di un valore atteso regionale, è previsto un valore atteso locale correlato ad attività che proseguono negli anni.
Nell'ultima colonna sono presenti l'azione o *le azioni* che contribuiscono, anche solo in parte, al raggiungimento dell'obiettivo e dell'indicatore e nelle quali si sviluppano le attività ad esso correlate. La correlazione potrebbe anche non realizzarsi nell'anno in corso ma nei seguenti, in ogni caso è riportata per mantenere l'attenzione sull'obiettivo che, anche a lungo termine, si pone ciascuna azione. Un obiettivo può essere correlato a più azioni e una stessa azione può contribuire, in misura diversa, a più di un obiettivo. La correlazione tra obiettivi/indicatori e azioni del PRP è definita nel PRP 2020-2025 deliberato.
Gli elementi del quadro logico (ad eccezione del valore atteso locale) **sono tratti dal PRP 2020-2025 approvato con DGR 16-4469 del 29/12/2021, quindi non sono modificabili in fase di programmazione annuale.**

Rispetto agli elementi "fissi" del quadro logico, cioè non modificabili rispetto al PRP deliberato, già dal 2022 sono emerse alcune eccezioni: ulteriori azioni correlate agli obiettivi, o correlazione tra indicatori e azioni parzialmente modificata rispetto al PRP 2020-2025; modifica di alcuni valori attesi regionali degli indicatori dovuta a rilevanti mutamenti organizzativi o di contesto. Queste eccezioni sono evidenziate con asterischi e motivate in nota.

In ciascun programma sono riportati nel frontespizio i nomi e contatti email dei referenti regionali e dei componenti del gruppo.
All'interno dei programmi, ciascuna azione si sviluppa in:
- *descrizione delle attività previste*, a livello regionale e locale: a partire da quest'anno le attività sono strutturate per punti distinti, al fine di facilitare la comprensione e l'analisi delle attività sia in fase di programmazione, sia poi in fase di lettura e monitoraggio dei risultati. Le attività previste a livello locale rappresentano la traccia e l'indicazione per lo sviluppo della programmazione locale (PLP);
- *attori coinvolti*, per chiarire ruoli e responsabilità nelle singole azioni a livello regionale e locale;
- *indicatori di programma* relativi agli obiettivi trasversali e specifici, correlati all'azione come evidenziato nel quadro logico. Molto spesso uno stesso indicatore di programma è presente in più di una azione: significa che diverse azioni contribuiscono in misura diversa al suo raggiungimento, ma in fase di rendicontazione l'indicatore sarà rendicontato e conteggiato una sola volta; quando l'indicatore è in carattere grigio significa che la correlazione con quell'azione è "debole", pur essendo prevista dal PRP pluriennale. Nel caso dell'azione *equity-oriented* l'indicatore/i è quello previsto dalla sezione "Monitoraggio dell'azione equity oriented" della relativa azione nel PRP. Laddove possibile, per tutti questi indicatori è stato definito un valore atteso locale.
- *indicatori di processo*: non presenti nel PRP deliberato, sono introdotti in fase di programmazione annuale al fine di tracciare lo sviluppo delle attività in vista del raggiungimento di obiettivi pluriennali, oppure per monitorare aspetti rilevanti ma non oggetto di indicatori di programma.

Come previsto dalla DGR 16-4469 del 29/12/2021 di approvazione del PRP 2020-2025, alle ASL è demandato il compito di adottare, mediante approvazione formale, il **Piano locale della prevenzione (PLP)** come strumento di programmazione strategica dell'Azienda sanitaria necessario per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo le indicazioni nazionali e regionali in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione che vive nel territorio di riferimento, che tengano conto del contesto reale e degli stakeholder con i quali ciascuna Azienda si confronta, con approccio intersettoriale e in ottica *One Health*.

Per la stesura del PLP le ASL utilizzeranno il format già in uso gli anni scorsi (allegato D); per ciascun **programma** occorre:
- indicare il referente locale e l'eventuale gruppo di lavoro (comprese eventuali modifiche intervenute dopo l'ultimo provvedimento aziendale di formalizzazione del gruppo PLP);
- mantenere invariato il quadro logico (obiettivi, indicatori e valori attesi, azioni correlate);
- inserire una analisi di contesto specifica del programma per contestualizzare le azioni rispetto alle peculiarità locali, alla situazione organizzativa e allo stato dell'arte delle attività;
- mantenere tutte le azioni che prevedono attività a livello locale;

e per ciascuna **azione** PLP:
- tralasciare la descrizione delle attività previste a livello regionale;
- sviluppare, adattandole alla realtà dell'ASL, le attività previste per il "Livello locale", con eventuale riferimento a quanto previsto per il livello regionale se utile come aggancio per le attività locali. Si consiglia di mantenere la strutturazione delle attività per punti distinti, in modo da individuarle più facilmente;
- precisare gli attori coinvolti a livello locale (ASL ed extra-ASL);
- mantenere gli indicatori (di programma e di processo) che prevedono un valore atteso locale per il 2023, senza modificarli;
- dare spazio ad altre eventuali attività di iniziativa locale coerenti con l'azione o il programma.

Non è richiesto il profilo di salute dell'ASL, ma se disponibile può essere inserito come premessa al documento.

PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2024

Referente regionale del programma:

Simonetta Lingua simonetta.lingua@mail.regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslcn1.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Fabiana Bardi fbardi@aslto4.piemonte.it
Antonella Bena antonella.bena@dors.it
Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it
Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslcn1.it
Roberto Fiorini roberto.fiorini@aslcittaditorino.it
Simonetta Lingua simonetta.lingua@dors.it; simonetta.lingua@mail.regione.piemonte.it
Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Alessia Merlo merlo.alessia@aslto5.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP01_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	**PP01_OT01_IT01** Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP01_OT02_IT03** Formazione congiunta "Scuola - Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT03** Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	**PP01_OT03_IT04** Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Almeno 1 incontri a livello locale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP01_OT04** Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	**PP01_OT04_IT05** Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Trasversale EQUITÀ	**PP01_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP01_OT05_IT06** Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	--	--	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	
SPECIFICO	**PP01_OS01** Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	**PP01_OS01_IS04** Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* *Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*)	Almeno 20%	Almeno 20%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 *(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)*	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	

SPECIFICO	**PP01_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	**PP01_OS02_IS01** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	**PP01_OS03** Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	**PP01_OS03_IS03** Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2023	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Premessa

Razionale

Il setting scolastico è uno degli ambienti di vita fondamentali per il raggiungimento di obiettivi di benessere e apprendimento, attraverso un approccio globale e sistemico che consente di promuovere la salute nella sua più ampia accezione. Nel 2023, si è quindi puntato sul consolidamento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute perché la scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente, costituisce un motore capace di favorire il cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi e la riqualificazione del territorio in cui la comunità educante opera. Tale piano educativo rappresenta anche un presidio di equità, essendo in grado di garantire opportunità di miglioramento trasversali a tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica.

Per essere una Scuola che Promuove Salute, è importante lavorare sinergicamente per:

- favorire percorsi di partecipazione e responsabilità;
- favorire l'interazione tra scuola, istituzioni locali e altri attori del territorio;
- promuovere la costruzione di un ambiente sano, inclusivo, sostenibile e sicuro;
- promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci;
- modulare la progettazione curriculare in coerenza con la promozione della salute;
- migliorare le politiche scolastiche;
- migliorare la salute della comunità e rigenerare il contesto in cui la scuola è inserita.

Stato dell'arte

Per accompagnare il percorso che ha il fine di favorire l'adesione della maggior parte delle autonomie scolastiche piemontesi alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute sono stati definiti e formalizzati alcuni documenti:

- Position Statement per una Scuola che Promuove Salute in Piemonte: documento descrittivo in cui sono sintetizzate le caratteristiche e i valori fondamentali della filosofia e dell'azione delle Scuole che Promuovono Salute;
- Carta della Scuola che Promuove Salute, che sancisce l'impegno assunto dalla scuola a lavorare per la salute e il benessere dell'intera comunità scolastica;
- Accordo di Rete fra le Scuole piemontesi che Promuovono Salute, la cui sottoscrizione porta l'autonomia scolastica ad entrare formalmente nella Rete delle Scuole piemontesi che Promuovono Salute.

In particolare la Carta di adesione alla Rete e il documento che descrive le caratteristiche delle Scuole che Promuovono Salute in Piemonte sono inseriti nel catalogo locale di offerta formativa delle ASL, presentato annualmente alle scuole del territorio. La volontà di adesione alla Rete potrà essere quindi espressa dalle scuole contestualmente alla scelta dei progetti a catalogo, valorizzando così le attività in essere a livello locale in collaborazione con le ASL.

Consolidamento delle alleanze

- Sono stati caricati da tutte le ASL nella banca dati ProSa i progetti a Catalogo che nel 2023 sono riusciti a sviluppare almeno un intervento di pratiche raccomandate (dati utilizzati per la rendicontazione di indicatori di programma) oltre ai progetti specifici di ogni territorio;
- in alcuni territori si sono consolidati i tavoli di lavoro già esistenti e costituiti con enti e associazioni del terzo settore e il mondo del volontariato per rispondere ai diversi bisogni delle scuole, in altri territori si è iniziato a lavorare a tavoli intersettoriali per definire progetti di qualità che possano essere inseriti nel catalogo locale.

Formazione congiunta
L'offerta formativa e progettuale a Catalogo e le relative possibilità di collaborazioni con interventi mirati sono sempre precedute da una analisi interna per la sostenibilità dei Servizi e si presta continuamente ad una attenzione per una distribuzione il più possibile capillare ed equa sui diversi territori.

Progetti a catalogo
- Per l'anno scolastico 2023/2024, ogni catalogo locale delle offerte formative è stato messo a disposizione sui siti aziendali e sulla pagina regionale Scuole che promuovono salute | Regione Piemonte;
- sono stati organizzati sia in presenza che in videoconferenza (per avere un pubblico più ampio), con i docenti delle scuole di ogni territorio, incontri di tipo sia formativo che informativo sulle diverse iniziative intersettoriali proposte ma anche come occasione di confronto sui determinanti di salute e sui principi della promozione della salute;
- come previsto dagli obiettivi, le ASL hanno inserito nei cataloghi almeno un progetto dal Documento Regionale di Pratiche Raccomandate per favorire la diffusione di interventi di buona pratica;
- le altre proposte a Catalogo delle ASL hanno previsto una offerta di progetti orientati sia a lavorare sui principali determinanti di salute e benessere, sia a rispondere ai bisogni delle scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto della sostenibilità e delle specificità di ogni ASL, che nel tempo hanno sviluppato percorsi e metodi peculiari che rispondono in modo preciso agli specifici bisogni di territori con storie differenti e consuetudini di lavoro tra scuola e sanità.
Nel corso del 2023:
- i **progetti** presenti in ProSa rivolti alla scuola sono il 59% sul totale dei progetti inseriti;
- gli **istituti** coinvolti negli interventi presenti a catalogo e rendicontati sono l'81% del totale;
- gli **istituti** coinvolti negli interventi di Buone Pratiche Raccomandate sono il 52%;
- la percentuale di **istituti** che aderiscono alla rete SHE è del 47%;
- il numero dei **plessi** di ogni ordine e grado coinvolti negli interventi è di 1400 (circa il 35%);
- i **plessi** della secondaria di primo grado delle autonomie scolastiche aderenti alla rete SHE che hanno fruito di almeno una pratica raccomandata è del 64%; la regione ha investito su questo specifico ordine di scuola proponendo 3 pratiche raccomandate, poiché i dati indicano questa fascia di età come la più vulnerabile;
- il numero di **studenti** coinvolti negli interventi è di circa 165.000 unità;
- i principali **temi di salute** indicati nei progetti sono stati: consumi e comportamenti a rischio in 78 progetti; salute mentale e benessere psicofisico in 38 progetti; alimentazione in 37 progetti; sessualità in 25 progetti; lifeskills in 23 progetti; attività fisica in 16 progetti.

Principali attività previste
Per quanto concerne il **livello regionale** si prevede di:
- sostenere l'utilizzo dei sistemi informativi e, in specifico, lavorare sull'adeguamento della banca dati ProSa per i nuovi indicatori previsti dal Piano al fine di renderla strumento funzionale agli obiettivi e azioni delle Scuole che promuovono salute, facilitandone la fruizione come piattaforma di rendicontazione e per tenere conto delle scuole aderenti alla rete SHE;
- definire e formalizzare le procedure di adesione alla Carta delle scuole che promuovono salute per diventare parte della Rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, rendendole note e valorizzate attraverso i siti degli enti coinvolti ed eventuali altri siti ad hoc;
- sostenere e consolidare il percorso delle Scuole che promuovono salute attraverso l'offerta di strumenti e approfondimenti formativi su temi specifici, preferibilmente coprogettati e che siano rivolti sia ai docenti che ai dirigenti scolastici;
- porre attenzione all'implementazione di almeno un progetto offerto in maniera attiva ai plessi degli istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di promozione di una corretta alimentazione in collaborazione con il PL 13 Alimenti e salute.

Per il **livello locale**, si delinea uno sviluppo di azioni progressive per raggiungere gli obiettivi riportati nella programmazione di Piano e quindi ogni ASL:
- definisce e sostiene la propria partecipazione a tavoli locali interistituzionali al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro con la scuola ed altri enti attivi sul territorio;
- valorizza tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata attualmente presenti per favorirne l'implementazione in ulteriori contesti;
- sostiene le scuole nel percorso di adesione ai principi e alle politiche proprie delle Scuole che Promuovono Salute;
- adotta e promuove i progetti contenuti nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nei cataloghi locali; sviluppa eventuali sperimentazioni territoriali e lavora al miglioramento della qualità dei progetti; quando possibile inserisce nei cataloghi locali, secondo concordati criteri di qualità, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;
- si concentra sulle aree (o contesti scolastici) maggiormente deprivate dei rispettivi territori per progetti a supporto dell'azione equity-oriented inseriti nei cataloghi;
- compila la banca dati ProSa con i progetti a catalogo e le relative scuole coinvolte sia per valorizzare quanto fatto per una facile consultazione sia per rendicontare il lavoro svolto.

Azioni

1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

La Regione Piemonte, Assessorati all’Istruzione e Sanità, e l’Ufficio Scolastico Regionale cooperano grazie ad un Protocollo d’Intesa basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e che mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute. Tale Protocollo di intesa è stato firmato da Regione Piemonte – Assessorato Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria e Assessorato Istruzione Lavoro, Formazione Professionale e Diritto allo studio – e Ministero dell’Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per le attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (approvato con DGR n. 7-5553 del 5/9/2022) e avrà una vigenza pari al Piano Regionale della Prevenzione 2020-25.
Nel 2024 è previsto il mantenimento del lavoro del Gruppo Tecnico Regionale e l’avvio di eventuali sottogruppi con esponenti di tutti gli enti coinvolti nel protocollo al fine di accompagnare, sostenere e monitorare il percorso di adesione della maggior parte delle autonomie scolastiche piemontesi alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute.
A tal fine saranno:

- definite e formalizzate le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per diventare parte della Rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute;
- rese note e valorizzate tali procedure attraverso i siti degli enti coinvolti ed eventuali siti ad hoc.

Livello locale

Tutte le ASL dovranno, nel catalogo locale:

- mantenere il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole Che Promuovono Salute;
- inserire le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per promuoverne la diffusione al fine di facilitare l’adesione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo Tecnico regionale, Assessorati Sanità e Istruzione, Ufficio Scolastico regionale per il coordinamento e la partecipazione a sottogruppi di lavoro.
Livello locale: *R*epes o referenti PP1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	--	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2023	--	Sito Regione Piemonte e USR

Obiettivi e indicatori di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Formalizzazione nel GTR delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Descrizione nel catalogo locale delle procedure e modalità di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Verbale GTR Cataloghi ASL

1.2 Costruire l’alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale
Nel 2024 proseguiranno i contatti con Hangar Piemonte, progetto dell’Assessorato alla Cultura, turismo, sport della Regione Piemonte, nato nel 2014, realizzato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo.
Gli obiettivi sono, in un’ottica intersettoriale:

- individuare elementi di sviluppo di progetti transdisciplinari che permettano di lavorare con una cornice condivisa;
- revisionare e valutare con le compagnie teatrali, (già impegnate nel percorso formativo promosso da Hangar) e con gli operatori locali PP1 il percorso fatto nel 2023, sia per la costruzione di un linguaggio comune che per una valutazione e riprogrammazione dei progetti in catalogo; dare sostegno ed eventualmente facilitare la partecipazione al percorso “Educare alla bellezza” per la definizione dei bisogni degli insegnanti e degli operatori ASL.

Inoltre per quest’anno, al fine di lavorare sul tema dell’attività fisica in maniera coordinata con tutti gli attori di livello regionale e locale, per una sinergia progettuale si definisce la necessità di:

- creare una cornice istituzionale che permetta accordi in vista di una successiva ricaduta locale. In particolare potrebbe essere affrontato all’interno di questo tema uno studio di fattibilità per il sostegno della mobilità casa-scuola nell’ambito dei compiti dei mobility manager degli enti pubblici e privati e anche delle scuole.

Livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, Hangar, Direzione trasporti, Enti del terzo settore che si occupano di attività fisica.

Indicatori di programma
non previsti per l’anno in corso

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Il Protocollo d'Intesa regionale sarà accompagnato da azioni di formazione a sostegno dello sviluppo e diffusione della Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute. Saranno attivate azioni a livello regionale e in particolare:

- formazione congiunta dedicata a dirigenti scolastici, dirigenti degli ambiti territoriali, referenti della promozione della salute delle ASL e referenti del PP1 per la condivisione dei temi prioritari e delle procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, anche come occasione di confronto locale dove sia più complesso insediare i gruppi tecnici provinciali (per es. Ambito Territoriale di Torino);
- presentazione congiunta del documento regionale di pratiche raccomandate;
- realizzazione di una giornata di lavoro e di formazione congiunta per la presentazione dei materiali del progetto CCM "Effetti dell'emergenza pandemica covid 19 sui minori di età: strategie di prevenzione e contrasto delle problematiche di salute mentale e delle dipendenze" con tutti gli attori regionali e locali che possano sostenere e valorizzare la sua diffusione.

Livello locale

- A livello locale ogni ASL dovrà favorire la partecipazione dei propri operatori e degli insegnanti ai percorsi regionali.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR.
Livello locale: GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

Non previsti per l'anno in corso

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola - Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	--	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione congiunta Scuola-Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola-Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi regionali	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

In Piemonte fino al 2023 ci sono stati due sistemi informativi che permettevano il monitoraggio delle azioni di promozione della salute attuate nel setting scuola: la banca dati ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte.

Banca dati Prosa

Anche per il 2024 le azioni e le buone pratiche che le ASL attuano nel setting scuola sono monitorate attraverso una apposita sezione sviluppata nella banca dati ProSa. Le ASL inseriscono le azioni svolte nell'anno e una pagina di rendicontazione permette di monitorare il raggiungimento degli standard previsti per ogni indicatore definito a livello regionale e di ASL. È possibile anche il conteggio delle autonomie scolastiche aderenti alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute attraverso il conteggio (inserito dagli operatori ASL) delle scuole aderenti alla Carta delle Scuole che Promuovono Salute. Vengono organizzati due incontri annuali di discussione, confronto, formazione degli operatori.

- Tali attività saranno mantenute e in particolare per il 2024 si prevede (vedi azione 16.6 del PL16) un adeguamento della banca dati ProSa alle necessità di documentazione/monitoraggio previste dal PRP 2020-25 per l'anno in corso.

Piattaforma rete SHE

La piattaforma rete SHE, a seguito di una valutazione dei bisogni e di ridefinizione delle opportunità di una ulteriore piattaforma per il conteggio delle scuole aderenti alla rete, sarà oscurata e sostituita con un'area tematica sul sito dell'USR Piemonte con rimandi alle pagine regionali e aziendali.

- In particolare per il 2024 si prevede di valutare i bisogni, progettare e attivare, in via sperimentale, una pagina tematica dedicata alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute all'interno del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, valutandone nel tempo la sostenibilità.

Livello locale

- Tutte le ASL dovranno compilare la banca dati ProSa.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTR, gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR.
Livello locale: GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le ASL del Piemonte, con la rete dei referenti per la promozione della salute, da anni lavorano per proporre alle scuole progetti omogenei di interventi su tematiche di salute considerate prioritarie, garantendo prodotti validati a livello nazionale e in alcuni casi internazionale, sui quali gli operatori hanno anche ricevuto una formazione specifica. Negli anni l'offerta formativa rivolta a insegnanti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado si è estesa a molteplici temi di salute. Con l'intento di razionalizzare l'impegno e mettere a frutto l'esperienza acquisita dagli operatori concentrando gli sforzi sui temi prioritari per ciascuna fascia d'età, nonché di favorire maggiore diffusione ed equità nell'accesso agli interventi proposti, si definisce un documento regionale di pratiche raccomandate.
Il documento contiene le priorità di intervento che emergono dal profilo di salute ed equità e dal confronto con la scuola e su questa base sarà quindi periodicamente aggiornato.
Nel 2024 il documento di pratiche raccomandate dovrà:

- contenere i progetti raccomandati di promozione della salute ("Unplugged", "Diario della salute", "Un patentino per lo smartphone", "Affy fiutapericolo", "Muovinsieme. Un miglio al giorno intorno alla scuola" e "Rete senza fili") che i servizi propongono in modo omogeneo su tutto il territorio;
- descrivere i criteri di qualità utili a orientare la programmazione e la scelta dei progetti di promozione della salute da realizzare nelle scuole aderenti alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute.
- individuare, congiuntamente con la scuola e con Repes/referenti PP1 delle ASL, una/due buone pratiche da implementare, con relativa produzione di strumenti e materiali ad uso degli operatori ASL/insegnanti (MOOC, slideskit, ecc.) nell'ottica di ampliare le aree tematiche trattate e/o le fasce d'età interessate dalle pratiche raccomandate nel Documento.
- Per ciascuna pratica raccomandata sarà individuato un gruppo operativo di riferimento che includa anche la partecipazione di rappresentanti degli altri programmi PRP coinvolti.
- Si dovrà inoltre realizzare almeno un evento formativo annuale dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate", per sostenerne l'implementazione a livello locale.

Questa azione sarà portata avanti in collaborazione con PP2, PP4, PP5, PL13.

Livello locale

Ogni ASL definisce e propone alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che coniughi le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "educazione civica", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (*life skills*). Nel 2024 ogni ASL dovrà:

- adottare e promuovere le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendone almeno 2 nel catalogo locale;
- inserire nel catalogo locale le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute;
- mantenere il format per la redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su ProSa, inserimento dei link da ProSa Scuola);
- inserire nel catalogo locale, quando utile e opportuno, secondo i criteri di qualità concordati, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;
- eventualmente segnalare al livello regionale sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative che si candidano per l'inserimento futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, referente USR, referenti regionali dei progetti contenuti nel documento di pratiche raccomandate.
Livello locale: operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	------	Sito Regione Piemonte
PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/ azioni/ interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	------	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 ** Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definizione di criteri minimi di qualità per i progetti proposti/realizzati nelle scuole della Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/scuola	Realizzazione di 1 percorso di concertazione di carattere regionale per definire i criteri	Partecipazione al percorso di definizione	Presenza documento sul sito della Regione

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Anche nel 2024 è prevista la stesura di un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche (OKkio, HBSC, dati USR), i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista per l'anno successivo.
- L'istantanea dovrà essere diffusa agli insegnanti e agli stakeholder attraverso molteplici canali comunicativi.

Livello locale

- Tutte le ASL utilizzeranno l'istantanea, eventualmente integrata con dati e informazioni locali, e la diffonderanno agli insegnanti e stakeholder locali interessati, anche tramite la pubblicazione sui siti istituzionali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di comunicazione PRP, gruppo di coordinamento PP1, referenti ProSa.
Livello locale: referenti locali PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le sorveglianze su bambini e adolescenti segnalano la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di problemi di salute (sovrappeso, obesità) e stili di vita non salutari (cattive abitudini alimentari, sedentarietà, isolamento e tempo passato davanti a video e cellulari, gioco d'azzardo, fumo, consumo di alcol e di droghe). Per affrontare tali criticità il PRP ha avviato un'azione *equity-oriented* volta a contrastare le disuguaglianze territoriali nella prevalenza di sovrappeso e obesità infantile in collaborazione con il PP2 e il PL13 (vedi azione 1.8).
Nel 2024:

- si lavorerà per favorire la condivisione con i membri del GTR (ed eventuali altri partecipanti ai sottogruppi di lavoro che ne discendono) dei linguaggi, dei dati dei diversi enti e delle strategie e degli strumenti di promozione della salute *equity-oriented*, in particolare sul tema dell'inclusione;
- nell'ambito del GTR, sarà discussa la modalità di sostegno a livello regionale e sui territori dei progetti di alimentazione e attività fisica inseriti a catalogo per supportare l'azione *equity-oriented*;
- saranno individuati i criteri attraverso i quali implementare il documento regionale di pratiche raccomandate con altre pratiche riguardanti la promozione dell'attività fisica e di una sana alimentazione in collaborazione con il PL13.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

GTR, referente USR, gruppo coordinamento PP1.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	-----	---	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	---	
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata	Banca dati Prosa

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La sorveglianza OKkio alla Salute 2019 segnala in Piemonte la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, di alti livelli di sovrappeso/obesità, di cattive abitudini alimentari e di stili di vita che non favoriscono l'attività fisica, una diminuzione dei bambini che fanno una colazione adeguata e di quanti consumano 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. La percentuale di bambini non attivi ha visto una progressiva diminuzione dal 2008 al 2014. Nel 2019 si rileva una decrescita dopo l'incremento del 2016. Obiettivo dell'azione è di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. L'azione è co-condotta con il PL13 "Alimenti e salute" e in sinergia con il PP2 "Comunità attive".
Nel 2024 si prevede di:

- raccogliere le buone pratiche e i progetti efficaci di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola indirizzati a bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e alle loro famiglie realizzate in regione Piemonte;
- valutare, sulla base dei criteri minimi di qualità per i progetti per la Rete SPS, la possibile replicabilità dei progetti sul territorio regionale e l'eventuale inserimento di uno o più degli stessi nel documento regionale di pratiche raccomandate;
- mettere a disposizione delle scuole il documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica.

Livello locale

L'azione sarà implementata a livello locale in tutte le ASL con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate dei rispettivi territori.

- Dovranno essere proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione.
- Dovrà essere presente nel catalogo almeno un progetto su alimentazione o attività fisica per l'azione *equity-oriented*.
- Si dovrà valorizzare il documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e promuovere la compilazione di un questionario con domande sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: referenti equità PP1 e PL13, gruppi di coordinamento PP1 e PL13.
Livello locale: referenti locali PP1 e PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	-----	---	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa

OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Utilizzo del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica per una azione *equity-oriented*	Messa a disposizione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica	Presentazione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica al GTR	Diffusione e utilizzo del documento regionale	Siti ASL e verbale GTR

PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2024

Referente regionale del programma: Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it
Referente HEA del programma: Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Silvia Baiardi sbaiardi@aslal.it Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it Luisa Dettoni luisa.dettoni@dors.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Cristina Saddi cristina.saddi@aslto3.piemonte.it Alessandra Suglia alessandra.suglia@dors.it Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it Milena Vettorello milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP02_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	**PP02_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP02_OT02** Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	**PP02_OT02_IT02** Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	**PP02_OT03** Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
Trasversale FORMAZIONE	**PP02_OT04** Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	**PP02_OT04_IT03** Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP02_OT05** Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	**PP02_OT05_IT04** Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Trasversale EQUITÀ	**PP02_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP02_OT06_IT05** Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (T1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	**PP02_OS01** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	-----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	**PP02_OS02** Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	**PP02_OS03** Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	**PP02_OS01_IS02** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	-----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	**PP02_OS04** Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	-----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	------	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

Premessa

La diffusione dei parchi callistenici all'aperto è stata una delle migliori scoperte, derivanti dalla mappatura effettuata in Piemonte nel 2023.
Per curiosità l'etimologia di questo aggettivo 'callistenico o calistenico', frequentemente utilizzato come sostantivo – abbreviazione di calisthenic training / workout – origina con tutta probabilità dall'unione delle parole greche "kallos", che significa bellezza (per enfatizzare il piacere estetico che deriva dalla perfezione del corpo umano), e "sthenos", che vuol dire forza (grande forza mentale, coraggio, forza e determinazione). Il termine callistenia designava originariamente un tipo di ginnastica per le donne, il quale aveva lo scopo di sviluppare il fisico e promuovere movimenti aggraziati.
https://it.wikipedia.org/wiki/Callistenia

Razionale e stato dell'arte

Nel 2023 la Sanità locale piemontese ha dedicato una parte importante della programmazione delle attività del Programma Predefinito 02 Comunità attive (PP2) a mappare le risorse e le opportunità atte a favorire l'attività fisica tra i cittadini, presenti sul territorio di riferimento.
È stato individuato e messo a punto, in modo condiviso, uno strumento utile a raccogliere le opportunità per favorire l'attività fisica tra i cittadini, presenti nei territori. Abbiamo ottenuto un quadro di informazioni per circa il 30% dei 1179 Comuni della Regione, con particolare attenzione alle aree svantaggiate, identificate in ciascuna ASL con lo strumento delle Health Action Zone (HAZ), messo a punto dalle Strutture SEPI e DoRS e reso disponibile in ciascuna ASL per identificare le zone a maggiore necessità di interventi di prevenzione e promozione della salute.
L'attività di mappatura, realizzata in tutte le ASL, ha censito le risorse strutturali presenti (palestre, piscine, ecc.), le risorse in ambiente naturale (ciclabili, parchi callistenici, ecc.), i progetti consolidati in essere (Pedibus, Gruppi di Cammino, altro…) e le attività integrate. L'obiettivo era raccogliere le opportunità presenti e i progetti svolti anche senza la collaborazione con la ASL e rivolti ai diversi target di popolazione: bambini e adolescenti, adulti e anziani.
Per realizzare il lavoro di mappatura sono stati organizzati incontri formativi con i Referenti locali, durante i quali è stata posta una particolare attenzione all'advocacy e alle strategie più opportune per interloquire con gli Enti locali. Destinatari principali sono stati i Comuni e in particolare gli assessorati con le deleghe alla salute, al sociale e allo sport. Sono stati contattati anche molti enti del Terzo settore (associazioni di volontariato, di promozione sociale, Onlus, Fondazioni), Associazioni sportive e altro ancora.

Principali attività previste

Per il 2024 le priorità saranno su più fronti:

- ✓ da un lato si tratta di **mantenere aggiornate le informazioni** relative ai Comuni Attivi, intercettati nel 2023, **e proseguire la mappatura** nei Comuni non ancora intervistati, adottando sistemi agili ed efficaci in cui i diversi attori coinvolti (ASL, Enti locali, terzo settore, ecc.) cureranno la manutenzione e l'aggiornamento delle informazioni raccolte (Azione 2.6);
- ✓ dall'altro lato si punterà ad investire sull'**accesso alle risorse e opportunità**. Sarà importante una azione di comunicazione, di promozione, di divulgazione ai cittadini target, per far sì che quanto è presente nella mappatura sia conosciuto e utilizzato. Questa priorità sarà perseguita anche attraverso un percorso condiviso tra le ASL per individuare modalità di valorizzazione e strumenti di comunicazione co-progettati con i Comuni e con ANCI (Azione 2.2);
- ✓ si tratta di rendere disponibili e di facilitare l'accessibilità alle informazioni, adattandosi alle esigenze dei contesti specifici, per ridurre i fattori che determinano **le disuguaglianze** rispetto alla pratica dell'attività fisica e per il contrasto alla sedentarietà (Azione 2.7). "Scoprire in che modo

le tecnologie digitali a tutti i livelli possono facilitare modelli integrati di assistenza, al fine di portare dei benefici agli utenti e ottimizzare la loro autonomia. Deve essere una priorità capire come queste tecnologie influiscono sulle **disuguaglianze di salute** e migliorano la dignità e il benessere degli individui." (Policy Precìs: *Ridurre le disuguaglianze investendo in un sistema sanitario che promuove salute*. Eurohealthnet, 2022, traduzione italiana a cura di DoRS);

- ✓ l'azione divulgativa dovrà avvalersi di una capillare e mirata **comunicazione,** anche per promuovere, attraverso le Giornate dedicate all'Attività Fisica, una crescente attenzione sul tema (Azione 2.2);
- ✓ occorre prefissarsi l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere i cittadini target. Saper **misurare il coinvolgimento** dei cittadini target sarà anche nel 2024 un obiettivo fondamentale, per mantenere positivo il trend di soggetti che praticano attività fisica (Azione 2.7);
- ✓ andrà mantenuta costante l'attenzione ai **Gruppi di Cammino** (**GdC**) e all'Attività Fisica Adattata/Esercizio Fisico Strutturato (**AFA/EFS)** come offerte privilegiate, che si stanno via via espandendo nella regione, fino a raggiungere la copertura prevista per il 2025, anche attraverso la diffusione di un Documento (condiviso tra il Programma 2 Comunità attive e il Programma 12 Cronicità), che orienta rispetto alla promozione e offerta di attività fisica per-persone con patologie croniche. Particolare attenzione verrà posta al confronto delle pratiche, per arrivare a modelli operativi omogenei. (Azione 2.4, 2.5);
- ✓ sarà necessario garantire nuove edizioni di **eventi formativi regionali** già disponibili, per gli operatori sanitari in modo da coinvolgere un sempre maggior numero di persone in percorsi che migliorino le competenze (Azione 2.2, 2.3). È documentata l'importanza di investire nelle competenze degli operatori sanitari per proteggere la loro salute, migliorare i servizi e proteggere il benessere dei pazienti e dei loro caregivers *(Rete OMS Health Promoting Hospitals & Health Services-HPH)*;
- ✓ **l'intersettorialità** è rinforzata dall'Accordo siglato nel 2023 con ANCI Piemonte, che si tradurrà nel corso dell'anno in almeno un'azione sul territorio per promuovere un linguaggio e una cultura comune per promuovere Comunità attive, mentre si sviluppano collaborazioni e alleanze con altri interlocutori impegnati nello sviluppo di comunità sempre più attive. Anche in questo ambito la **formazione intersettoriale** rappresenta lo strumento privilegiato per migliorare le competenze nei facilitatori che operano sui territori (Azione 2.1, 2.2).

Il Programma Predefinito 2 si conferma come fortemente trasversale e interrelato con molti altri Programmi del Piano regionale: PP1, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL12, PL13.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Collaborazione con ANCI Piemonte per azioni condivise sul tema Comunità attive (iniziative "ANCI Piemonte incontra" in collaborazione con le ASL coinvolte, formazione intersettoriale, ecc.).
  A livello regionale lo scorso anno è stato siglato un accordo con ANCI Piemonte, l'Associazione dei Comuni Italiani (ANCI), in quanto i Comuni rappresentano fondamentali interlocutori per la salute dei cittadini (si rimanda all'articolo: "Comunità attive. Ora c'è l'Accordo tra ANCI Piemonte e Regione Piemonte", disponibile su Dors.it).
  L'intento è facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e sostenibile.
  Si lavorerà per promuovere collaborazioni con altri settori pubblici (Assessorato regionale al Welfare, Università,...) per le finalità previste dal PP2.
- Aggiornamento dello strumento di advocacy: "Quando i Comuni promuovono l'attività fisica", a cura di DoRS.

Livello locale

- Azioni di advocacy nei confronti dei Comuni/Circoscrizioni.
  Si promuoveranno azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per dare attuazione all'accordo di programma siglato con ANCI.
  Per sensibilizzare e coinvolgere i decisori locali sull'importanza delle Comunità attive si utilizzerà anche lo strumento di advocacy: "Quando i Comuni promuovono l'attività fisica", che sarà aggiornato da DoRS rispetto all'edizione 2018, perché sia utile alle ASL per interfacciarsi con i Comuni Attivi, intervistati con l'azione della mappatura, e per coinvolgere i Comuni non ancora intercettati dalla mappatura.
- Collaborazione, per le ASL invitate, alla predisposizione delle iniziative con format "ANCI Piemonte informa" sul tema Comunità attive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale*:* Direzione Sanità, Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza alimentare, ANCI Piemonte, Dors.
Livello locale: Referenti PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Comuni.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale si fornirà un sostegno e un accompagnamento per avviare azioni informative e formative a livello locale, per favorire il consolidamento di una cultura condivisa tra operatori sanitari e tutti gli altri attori locali che possono favorire l'implementazione di Comunità attive.

1. Attività **informative**:
   a. verranno messi a disposizione sul sito web Regione Piemonte e su Dors.it materiali per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024), che dovranno essere postati sui siti web delle ASL piemontesi;
   b. verranno messi a disposizione i dati aggiornati sui Gruppi di Cammino nella mappa regionale disponibile su ProSa al link: https://www.retepromozionesalute.it/index.php

2. Attività **formative**:
   a. verrà realizzato, in collaborazione con ANCI, almeno un evento formativo rivolto a Enti Locali, Terzo settore, Associazionismo sportivo e operatori sanitari e socio-sanitari per sostenere azioni di comunità volte alla promozione dell'attività fisica;
   b. sarà pianificato almeno un incontro per i Referenti PP2, per facilitare lo scambio e la condivisione sui programmi formativi realizzati a livello locale dalle ASL, per esempio per capi-camminata, per giungere a strumenti formativi condivisi e omogenei a livello regionale;
   c. verranno messi a disposizione su ProSa i materiali didattici utili alla predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali;
   d. verrà avviato un percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi con i cittadini, con lo scopo di rendere conosciute le opportunità e le risorse per l'attività fisica (vedi Azione 2.6) e in particolare per cittadini target.

Livello locale
Sono previste a livello locale le seguenti attività:

- **Attività informative:**
  pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024).

- **Attività formative:**
  a. partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale (attività formative: 2a; 2b; 2d);
  b. realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo di coordinamento PP2, DoRS, ANCI Piemonte.
Livello locale: Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell’Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	-----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

Indicatori di processo

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali	----	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Si intende proseguire nell'azione di disseminazione delle conoscenze e competenze sul counselling breve, tra gli operatori sanitari, per aumentare le informazioni e le opportunità di scelta consapevole da parte dei cittadini. Sono previste le seguenti attività:

- diffusione delle locandine e delle informazioni relative al corso FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", erogato dal provider ASL Città di Torino, per facilitare la partecipazione;
- restituzione dei dati relativi alla partecipazione al corso FAD, forniti dal provider ASL Città di Torino, che eroga il corso, per consentire a livello locale di individuare gli operatori formati.

Livello locale

- Ciascuna ASL dovrà curare la promozione e la diffusione delle informazioni relative al percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", erogato da ASL Città di Torino, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12, includendo le ASO e le AOU coinvolte nelle cabine di regia locali per la Cronicità.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo di coordinamento PP2, Gruppo di coordinamento PL12.
Livello locale: Referenti locali PP2, Referenti locali PL12.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Revisione e validazione del documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo: "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico" e sua diffusione in collaborazione con il PL12 alle ASL, ASO e AOU.
  Il documento, predisposto nel 2023, contiene indicazioni per la promozione e la realizzazione di proposte di attività fisica per le persone con cronicità. Alla stesura hanno partecipato alcuni specialisti delle patologie comprese nel Piano Cronicità (fisiatri, neurologi, nefrologi, cardiologi, pneumologi), Medici dello sport e altri stakeholder (UNITO - SUISM).
  Si promuoverà un confronto sulle pratiche realizzate a livello locale, al fine di favorire una modalità omogenea di offerta sul territorio regionale di AFA/EFS, alla luce del documento predisposto, che dovrà essere validato nella sua versione definitiva dalla Direzione Sanità.

Livello locale

- Tutte le ASL dovranno documentare e monitorare le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di Coordinamento PP2; Referenti locali del PP2.
Livello locale: referenti locali del PP2 e del PL 12.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione /ASL
Proseguire il monitoraggio delle attività AFA/EFS attivi nelle ASL piemontesi	N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	80% delle ASL	Attivazione/ mantenimento di almeno un programma di AFA/EFS	Regione

Azione 2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Nel 2024 prosegue il sostegno ai Referenti locali per la promozione, nei Comuni non ancora raggiunti, delle attività dei Gruppi di cammino (GdC), al fine di raggiungere obiettivi di programma funzionali agli indicatori per il 2023-25 (trend persone attive).
  Si lavorerà per sviluppare processi comunicativi verso gli Enti Locali e i cittadini, con lo scopo di rendere disponibili le opportunità e le risorse per l'attività fisica (vedi Azione 2.2) e rendere accessibili le informazioni ai cittadini target.

Livello locale

- Dovranno essere documentate, nelle rendicontazioni annuali, le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.
  Si raccomanda:
  a) l'utilizzo del progetto precompilato "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i GdC su ProSa, registrando sempre anche il numero di iscritti a ciascun Gruppo di cammino (vedi Azione 2.7);
  b) l'utilizzo dei materiali e programmi formativi per la formazione dei capi-camminata resi disponibili (vedi Azione 2.2);
  c) di tenere in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale*:* Gruppo di coordinamento Programma PP2; Referenti Locali del PP2.
Livello locale*:* Referenti locali del PP2; capi camminata.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	N. Comuni in cui è presente almeno un Gruppo di Cammino	35% dei Comuni	35% dei Comuni	Regione
Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				

Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà realizzato un percorso condiviso con i Referenti del PP2 aziendali per individuare le modalità e per costruire gli strumenti di comunicazione, per fornire informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti, in linea con l'obiettivo specifico PP02_OS04.

- Nel 2023 è stato utilizzato lo strumento messo a punto dal sottogruppo "Mappatura e advocacy". Nel 2024 verranno individuate con i Referenti locali le modalità e gli strumenti per rendere disponibili le informazioni raccolte (anche in collaborazione con i Comuni che hanno partecipato alla rilevazione e con ANCI) e verranno definite le modalità per l'aggregazione omogenea dei dati raccolti a livello regionale.
  Nel 2024 ci si attende di mappare nuovi Comuni piemontesi, che diventano "attivi", ovvero in cui è presente un programma di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo. Si punta a raggiungere il 35% dei Comuni attivi sul totale dei Comuni piemontesi, in vista dell'obiettivo fissato per il 2025 che è pari al 50%.

Livello locale

- Ogni ASL parteciperà agli incontri regionali previsti e utilizzerà i canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.
- Ogni ASL proseguirà nella mappatura di nuovi Comuni e manterrà aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando ProSa.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento Programma PP2; Referenti Locali del PP2.
Livello locale: Referenti locali Programma PP2.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2024**	**Valore atteso locale 2024**	**Fonte**
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Proseguire nella mappatura dei Comuni "attivi"	Uso dello strumento per la Mappatura di nuovi Comuni	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Regione

Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (*azione equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- Si programmerà un percorso condiviso per accompagnare le ASL nell'individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica.
- Sarà monitorato il trend degli iscritti ai Gruppi di Cammino nelle aree HAZ individuate in ciascuna ASL.

Livello locale
- Le ASL parteciperanno agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.
- Le ASL hanno individuato i contesti "svantaggiati", in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura. Nei territori individuati verranno promosse azioni mirate al supporto allo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, che verranno rendicontati (vedi Azione 2.5) con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica. L'obiettivo è ottenere un trend in crescita, che documenti la riduzione della sedentarietà e una maggiore attivazione della popolazione target. È stato definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2023 e fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del trend. Per l'attuale programmazione, si misurerà il numero di iscritti ai Gruppi di Cammino al 31 dicembre 2024.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo di coordinamento Programma 2.
Livello locale: Referenti locali del PP2.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (t1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Progettare e implementare una modalità efficace per far conoscere le opportunità per l'attività fisica sul territorio, rivolta a target di popolazione	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali	Regione

PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2024

Referente regionale del programma:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Referente HEA del programma:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Angelina Della Torre dellatorre.angelina@aslto5.piemonte.it
Luisa Dettoni luisa.dettoni@dors.it
Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it
Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Alessandra Suglia alessandra.suglia@dors.it
Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it
Serena Vadrucci serena.vadrucci@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP03_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	**PP03_OT01_IT01** Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	----------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	**PP03_OT02** Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	**PP03_OT02_IT02** Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	----------	**3.2** Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP03_OT03** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP03_OT03_IT03** Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	**3.4** Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	**PP03_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	**PP03_OT04_IT04** Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP	**3.3** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)
Specifico	**PP03_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	**PP03_OS02_IS01** Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	----------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	**PP03_OS01** Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	**PP03_OS01_IS03** Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(a)** (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	---------	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(b)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	----------	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Premessa

Stato dell'arte

Nel 2023 è stata avviata la **sperimentazione della Rete WHP Regione Piemonte**, **attivata e gestita a livello locale in tutte le ASL** (Azione 3.1).
Il Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete è stato, preliminarmente, condiviso, nei mesi di maggio e giugno 2023, con i rappresentanti, individuati dalle parti sociali, del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC).
Contestualmente sono stati presi contatti con il settore regionale "Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR", per poter utilizzare Medmood (piattaforma moodle per la formazione degli operatori sanitari del SSR, già usata dal PP3 per gestire la Comunità di pratica regionale WHP) per lo sviluppo delle attività previste dal Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte.
È così stata realizzata sulla **piattaforma Medmood** l'area **"Luoghi di lavoro"** dove il gruppo di lavoro dedicato, "Strumenti informatici: sistema di monitoraggio", ha potuto progettare e attivare:

- un'area denominata **"Promozione della salute (WHP)"**, a cui si accede attraverso un login come ospite, senza necessità di password, **che descrive** che cos'è **la Rete**, **come e perché aderire e cosa fare dopo aver aderito** (realizzazione interventi pratiche raccomandate). Quest'area open prevede una sezione a livello regionale e 12 sezioni locali, una per ogni Rete WHP ASL (https://www.medmood.it/course/view.php?id=125842);
- un'area dedicata alla **formazione dei referenti WHP e delle figure della prevenzione aziendale** delle aziende aderenti alla Rete (per la pratica raccomandata 6.1 del "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"). Tale area comporta la necessità di accedere con login e credenziali.

Per la gestione della raccolta delle adesioni e la programmazione e la rendicontazione delle attività realizzate dalle aziende, viste le poche risorse di personale delle ASL a disposizione, si è deciso di utilizzare, per predisporre la modulistica relativa, questionari/sondaggio on line sulla piattaforma EUSurwey (risorsa open source del programma Europa Digitale). Per l'uso dei questionari è stato poi necessario predisporre, a livello locale, le informative sulla privacy. Solo un'ASL non ha potuto completare tale attività in quanto in attesa dell'informativa per la privacy.

Tutte le attività hanno richiesto un importante lavoro di coordinamento e progettazione congiunta, con relativo adattamento a livello locale, che ha comportato un ritardo nell'attuazione di quanto previsto dal Modello organizzativo. Infatti l'area su Medmood è stata messa a punto nel mese di settembre 2023 e solo in ottobre le ASL, dopo la definizione dell'informativa da allegare all'iscrizione alla Rete, hanno potuto avviare la raccolta delle adesioni alla propria Rete WHP.
Visti i tempi stretti non tutte le aziende aderenti hanno potuto completare le attività previste.

Va segnalato, inoltre, che anche l'attivazione del corso FAD WHP Base (per l'Area tema trasversale - pratica raccomandata 6.1 del "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (Azione 3.2) ha subito un ritardo, per le problematiche di cui sopra, pertanto le aziende aderenti non hanno potuto usufruirne nel 2023 come previsto.

Nel 2023 **hanno aderito alla Rete WHP Regione Piemonte**:

- **73 aziende** in 10 ASL su 12, **di queste 51 hanno realizzato almeno una pratica raccomandata** per un tema di salute, pari al 69% delle aziende aderenti;
- **12 ASL**, aderenti di default, **e 1 Azienda Ospedaliera Universitaria**. Tutte hanno realizzato almeno una pratica raccomandata per un tema di salute, pari al 100% delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti.

Rispetto all'**Azione orientata all'equità** (Azione 3.3) tutte le 12 ASL hanno avviato incontri con gli stakeholder del comparto individuato (prevalentemente edilizia) per la progettazione, a livello locale, dell'intervento come da Programma. 8 ASL su 12 hanno redatto, per il comparto

individuato, con lo stakeholder di riferimento, un intervento/progetto e in alcuni casi hanno già messo in atto delle azioni specifiche (ad es. analisi dei bisogni, interventi rivolti ai lavoratori). Le rimanenti 4 ASL stanno completando la redazione dell'intervento/progetto con le aziende direttamente coinvolte.

Il sottogruppo "Comunicazione", con l'accompagnamento e il supporto metodologico di DoRS, ha lavorato all'immagine coordinata della Rete e ha elaborato, sulla base della versione definitiva del Modello organizzativo, l'**istantanea "La Rete WHP Regione Piemonte"**, strumento comunicativo ispirato ai principi del marketing sociale (Azione 3.4). L'Istantanea descrive che cos'è la Rete, chi può aderire e come, quali sono le azioni da compiere dopo aver aderito e quali sono i benefici/vantaggi dell'aderire. L'istantanea è stata inserita nell'area open su Medmood - "Promozione della salute (WHP)" - e sui siti della Regione Piemonte (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/luoghi-lavoro-che-promuovono-salute-whp) e delle ASL. Le ASL hanno utilizzato l'istantanea per veicolare le informazioni relative alla Rete e al suo Modello organizzativo, in occasione, ad esempio, della realizzazione o partecipazione ad eventi tematici e/o attivazione di collaborazioni con gli stakeholder.

Tutte le ASL hanno realizzato **iniziative di comunicazione ispirate ai principi del marketing sociale** realizzando una o più delle seguenti azioni:

- seminari/incontri tematici e di presentazione della Rete e del suo programma per gli stakeholder,
- attività di comunicazione su temi di salute, stili di vita salutari e offerte/opportunità per, ad esempio, praticare attività fisica,
- articoli di presentazione della Rete e/o sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro,
- relazioni a convegni tematici.

La maggior parte delle ASL ha realizzato queste iniziative in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro".

Principali attività previste

Nel 2024, sia a livello regionale che locale, saranno messe in atto azioni per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte.

In sintesi le principali attività sono:

- completamento della revisione/aggiornamento dei contenuti e dei materiali dei **corsi FAD WHP** avanzati sui temi specifici di salute e individuazione di una o più ASL che accrediteranno tutti i corsi FAD WHP mettendoli a disposizione delle imprese/aziende sanitarie/ospedaliere aderenti alla Rete,
- mantenimento delle 2 aree previste sulla **piattaforma Medmood** per le diverse attività gestionali e formative della Rete WHP Regione Piemonte e come contenitori dei relativi materiali e strumenti comunicativi, formativi e rendicontativi,
- mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte, attivata e gestita a livello locale dalle ASL, con conseguente realizzazione, monitoraggio e valorizzazione delle **pratiche raccomandate** realizzate dalle aziende e dalle ASL/ASO aderenti secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" e dal relativo "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili",
- mantenimento/implementazione di **alleanze** specifiche a livello locale per favorire l'adesione delle aziende alla Rete WHP Regione Piemonte, con particolare attenzione ai principali stakeholder (ad es. parti sociali) che possono collaborare allo sviluppo delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi.

Concorrono alla realizzazione delle suddette attività i **gruppi di lavoro**:

- gruppo regionale per la gestione della Rete WHP Regione Piemonte (**Gruppo regionale Rete WHP**), costituito dalla Comunità di Pratica regionale WHP e da rappresentanti degli stakeholder (Associazioni di categoria, Sindacati, Organismi Paritetici, …) formalmente nominati dai rispettivi Enti e Associazioni. Le attività curate da questo gruppo di lavoro contribuiranno allo sviluppo e mantenimento della Rete;
- **Comunità di pratica regionale WHP**, composta dai referenti ASL PP3 PLP e, ad oggi, da rappresentanti di: settore regionale Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, DoRS, Rete HPH, INAIL, SIML e ANMA. La Comunità di pratica, come già ampiamente sperimentato, avrà il compito di raccordo tra Regione e ASL per l'attuazione di quanto previsto dal PNP e di supporto per la messa a punto delle attività utili a garantire lo sviluppo e il mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte. I partecipanti della Comunità di pratica, con l'eventuale coinvolgimento di ulteriori soggetti, per lo sviluppo delle principali azioni previste dal Programma, manterranno la suddivisione in **3 gruppi di lavoro tematici**:
    1. "Strumenti informatici: sistema di monitoraggio",
    2. "Formazione: corsi FAD WHP",
    3. "Comunicazione".

  Questi gruppi di lavoro revisioneranno/predisporranno materiali e strumenti, come descritto nel paragrafo successivo dedicato alle Azioni, e li condivideranno/approveranno con tutte le ASL nell'ambito della Comunità di pratica;
- **gruppo ASL WHP**, che gestirà a livello locale, secondo quanto definito dal Modello organizzativo, la Rete WHP Regione Piemonte favorendo l'adesione delle aziende alla Rete e accompagnandole nella realizzazione e rendicontazione delle attività e attuando, e rendicontando, le attività realizzate per i propri dipendenti.

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte sono previste le seguenti attività:

- monitoraggio dell'andamento delle attività della Rete a livello locale, realizzate nel primo anno di sperimentazione, per rilevare e condividere le eventuali criticità organizzative e i punti di forza emersi. Si prevedono almeno due incontri della Comunità di pratica regionale WHP per restituire, e confrontarsi, sui dati del monitoraggio e individuare possibili soluzioni alle problematiche evidenziate, con conseguente revisione/aggiornamento, laddove necessario, degli strumenti operativi;
- predisposizione del format dell'attestato di "Luogo di lavoro che promuove salute" rilasciato alle aziende che hanno realizzato le attività previste dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025";
- mantenimento dei gruppi di lavoro definiti, l'anno precedente, nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP:
  - "*Strumenti informatici: sistema di monitoraggio*" per mantenere/aggiornare il sistema di monitoraggio,
  - "*Formazione: corsi FAD WHP*", suddiviso in 5 sottogruppi di lavoro, per completare la revisione e l'aggiornamento dei contenuti e dei materiali di approfondimento relativi ai corsi FAD avanzati sui temi specifici di salute,
  - "*Comunicazione*" per progettare ed elaborare un prodotto comunicativo (ad es. volantino, poster, …), se del caso anche in collaborazione con altri programmi del PRP, da utilizzarsi in occasione delle azioni di comunicazione e/o interventi di Marketing sociale realizzati dalle ASL in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro".

  Ogni gruppo di lavoro condividerà quanto fatto con tutta la Comunità di pratica regionale WHP per licenziare i prodotti definitivi.

Livello locale
Ogni ASL dovrà:

- aderire a uno, o più, dei gruppi/sottogruppi di lavoro summenzionati (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti);
- continuare a gestire a livello locale, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la Rete WHP, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le aziende, già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholders del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati, …) (gruppo ASL WHP);
- continuare ad attuare e rendicontare, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello regionale: Gruppo regionale di coordinamento del Programma, referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti (Comunità di pratica regionale WHP e gruppi di lavoro).
Livello locale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	----------
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (**a**)	----------	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(b)**	----------	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	Standard raggiunto nel 2022	----------
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/ aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro già costituiti	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell’ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- il gruppo "*Formazione: corso FAD WHP"*, suddiviso in 5 sottogruppi di lavoro, completerà revisione e aggiornamento dei contenuti e dei materiali dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute individuati: promozione di un'alimentazione salutare, promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva, contrasto al fumo di tabacco, contrasto ai comportamenti additivi, promozione del benessere personale e sociale. Questi corsi di formazione, così come il corso Base, sono previsti, per tutte le aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte, dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" (pratica raccomandata 6.1 "Partecipare a percorsi formativi di base e specifici su WHP e minimal advice"). Il fine di questi percorsi formativi è favorire, tra tutti gli attori coinvolti, una cultura condivisa sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro. I corsi sono obbligatori per i referenti WHP aziendali e facoltativi, ma consigliati, per le figure della prevenzione (Medico Competente, RLS/RLST, RSPP/ASPP);
- si individueranno una o più ASL che accrediteranno e metteranno a disposizione, per tutte le imprese/aziende sanitarie/ospedaliere aderenti alla Rete, i corsi FAD WHP partendo da quello Base, primo percorso obbligatorio per i referenti WHP aziendali come previsto dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili";
- sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si continuerà a proporre e a diffondere il corso FAD sul counselling motivazionale breve "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" (v. PL12), erogato a livello regionale non solo ai Medici Competenti ma anche a tutte le figure della prevenzione aziendale (RSPP/ASPP, RLS/RLST) e con posti dedicati ai referenti aziendali WHP e alle figure della prevenzione delle aziende aderenti alla Rete.

Livello locale

Ogni ASL dovrà:

- collaborare alla definizione dei corsi FAD avanzati sui temi specifici di salute partecipando ai sottogruppi di lavoro o revisionando quanto prodotto in quanto membro della Comunità di pratica;
- promuovere, sul proprio territorio, il corso FAD regionale sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: aggiornamento contenuti corsi FAD WHP (avanzati sui temi specifici di salute) e selezione e messa a disposizione di materiali di comunicazione, individuazione di una o più ASL provider per i corsi FAD WHP: gruppo e sottogruppi "Formazione: corso FAD WHP" e Comunità di pratica regionale WHP.

Livello locale: diffusione e promozione del corso FAD regionale sul Counselling motivazionale breve: Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma

Quest'anno non sono previsti indicatori di programma.

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve; Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anchFAD)	Standard raggiunto nel 2022	----

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute aggiornati e disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/ aggiornamento dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.

Livello regionale
- Il Gruppo regionale Rete WHP (Comunità di pratica, stakeholder) supporterà, all'occorrenza, le ASL nella sperimentazione dell'azione *equity-oriented* nelle piccole micro-imprese.

Livello locale
- Ogni Gruppo ASL WHP dovrà supportare, nella/e piccola/e-micro impresa/e del comparto individuato per l'azione *equity-oriented*, la realizzazione dell'intervento/progetto co-progettato nel 2023 con lo stakeholder di riferimento e monitorare l'andamento delle attività.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: eventuale supporto alle ASL nell'implementazione dell'intervento: Gruppo regionale Rete WHP.
Livello locale: supporto all'implementazione dell'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato e suo monitoraggio: Gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	------
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Progettazione ed elaborazione di un prodotto comunicativo (ad es. volantino, poster, …) per la "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro", se del caso anche in collaborazione con altri programmi del PRP, che sarà messo a disposizione di tutte le ASL e valorizzato, proprio in quell'occasione, sulla pagina dedicata sul sito regionale a cura del gruppo comunicazione del PL16 Governance nell'ambito del calendario delle giornate tematiche per la salute.

Livello locale

- Ogni ASL, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43a settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: progettazione ed elaborazione del prodotto comunicativo: gruppo Comunicazione e Comunità di pratica regionale WHP.
Livello locale: realizzazione dell'intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)

PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2024

Referente regionale del programma:

Ruggero Gatti rgatti@aslcn2.it

Referente HEA del programma:

Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Ombretta Farucci ombretta.farucci@mail.regione.piemonte.it
Roberto Fiorini roberto.fiorini@aslcittaditorino.it
Ruggero Gatti rgatti@aslcn2.it
Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Gaetano Manna gaetano.manna@regione.piemonte.it
Laura Marinaro lmarinaro@aslcn2.it
Valentino Merlo vmerlo@aslcn2.it
Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it
Anna Romano romano.anna@aslto5.piemonte.it
Elena Zumaglino elena.zumaglino@mail.regione.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	**PP04_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	**PP04_OT01_IT01** Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	**PP04_OT02** Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	**PP04_OT02_IT02** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento (4.1)	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	**PP04_OT03** Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	**PP04_OT03_IT03** Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.3 Formazione EUPC
FORMAZIONE	**PP04_OT04** Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	**PP04_OT04_IT04** Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
FORMAZIONE	**PP04_OT05** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			

COMUNICAZIONE	**PP04_OT06** Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	**PP04_OT06_IT05** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
EQUITÀ	**PP04_OT07** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP04_OT07_IT06** Lenti di equità Volume di gioco fisico	**---**	---	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	**---**	---	
SPECIFICO	**PP04_OS01** Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	**PP04_OS01_IS01** Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	---	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	**PP04_OS02** Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	**PP04_OS02_IS02** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				

SPECIFICO	**PP04_OS04** Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	**PP04_OS03_IS03** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	**PP04_OS05** Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	**PP04_OS04_IS04** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
SPECIFICO	**PP04_OS06** Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	**PP04_OS05_IS05** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	(PL14) 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Premessa

Razionale

Il Programma è orientato allo sviluppo di funzioni previsionali e strategiche di intervento di prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti e in relazione a fenomeni emergenti di particolare rilievo per salute della popolazione generale connessi all'impatto di nuove forme/modalità di diffusione e approccio alle sostanze d'abuso legali e illegali, delle nuove tecnologie e dei device, dell'offerta di gioco d'azzardo lecito, anche online.
La prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti ricade nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti e, per questo, deve orientare tutte le politiche; da qui discende l'importanza del coordinamento degli interventi e delle azioni di tutti gli attori del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti organizzativi che favoriscano uniformità ed equità nell'erogazione degli interventi preventivi, dando vita a partnership costanti e continuative a livello locale; in tale senso assume particolare valore la collaborazione dei Dipartimenti Dipendenze con i Dipartimenti di Prevenzione, titolari della governance multilivello in campo preventivo prevista a livello normativo.
Si sostengono i programmi di prevenzione orientati, sia dal punto di vista strategico sia di contenuto, da un approccio promozionale, che perseguano la costruzione di capacità individuali e collettive (capacity building).
In particolare, nelle aree urbane, dove l'uso di sostanze legali e illegali si associa a fenomeni di illegalità e tensione sociale, le ricerche evidenziano l'opportunità di sviluppare interventi preventivi mirati ad attivare le risorse della comunità al fine di promuovere la coesione sociale e potenziare il capitale sociale. Oltre agli interventi di empowerment a livello comunitario, nell'ottica di dare concretezza in un contesto programmatorio, strategico e operativo quanto più possibile integrato ai "nuovi LEA" relativi alla riduzione del danno, è valorizzata l'integrazione con programmi specifici di Outreach in prossimità dei luoghi e locali dell'aggregazione e del divertimento notturno (discoteche, club, luoghi autorizzati) che, in linea con le indicazioni europee, hanno come obiettivo la limitazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicotrope (overdosi, diffusione di patologie infettive, principalmente HIV, HCV, HBV e IST, incidenti stradali, ecc.).

Stato dell'arte

La nuova cornice di riferimento del PNP 2020-2025 ha richiesto nel 2022 la costituzione di gruppi di lavoro, una riflessione condivisa sulla definizione degli indicatori di processo e di programma e un confronto sulle attività di prevenzione progettate e realizzate sui diversi territori della Regione. A tal fine, dopo aver realizzato le mappature dei servizi e dei progetti di prevenzione, limitazione dei rischi e riduzione del danno e dei servizi di alcologia e trattamento del tabagismo, è stato possibile, nel 2023, approfondire il confronto tra operatori sulle Tipologie di Prevenzione e di conseguenza sugli obiettivi e le strategie di intervento da adottare nei diversi contesti.
Dalla Relazione al Parlamento del 2023 emerge che la Regione Piemonte ha attivi più di cento progetti di prevenzione.
È proseguita la collaborazione e la coprogettazione delle attività del CAPS - Centro Attività di Promozione della Salute sito a Torino presso l'Educatorio della Provvidenza, punto di riferimento regionale per attività di prevenzione e promozione della salute sui temi del gioco d'azzardo, alcol e tecnologie, spazio di confronto tra operatori sulle buone pratiche, luogo di incontro per eventi e formazione a valenza regionale, archivio documentazione e audiovisivi.
Anche nel 2023 sono stati realizzati due percorsi formativi:
Formazione A: la Regione Piemonte, l'ASL CN2 e l'Istituto Italiano di Valutazione hanno progettato un evento formativo regionale, nell'ambito dell'Intersection 2, dal titolo: "Le Pratiche di Valutazione dei Progetti di Prevenzione alle Dipendenze nel contesto delle ASL della Regione Piemonte ", di tipologia blended, svolto il 7 novembre in presenza e il 19 dicembre on line.
Formazione C: l'ASL Città di Torino ha realizzato l'evento formativo "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", tipologia FAD, per tutti gli operatori della Regione Piemonte, finalizzato all'acquisizione e al consolidamento di specifiche

competenze relative alla valutazione degli interventi di prevenzione, all'intervento breve, alla motivazione e ai percorsi condivisi tra i diversi attori che operano nel settore (Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti di Salute Mentale, Dipartimenti Dipendenze, Scuole, MMG, PLS, Enti del privato accreditato, Associazioni, ecc.).
Inoltre, in tema di contrasto del gioco d'azzardo, come previsto dalla Campagna di comunicazione "Non è un bel gioco", avviatasi a marzo 2023, sono stati realizzati eventi divulgativi e infopreventivi presso i Comuni della Regione Piemonte, il GAP tour (eventi territoriali di informazione e prevenzione) ed è proseguita l'attività d'informazione, di consulenza e di invio ai servizi di cura attraverso il sito dedicato, il numero verde e sui social media.
Nel 2023 sono stati potenziati gli interventi di prevenzione, limitazione dei rischi e riduzione del danno su alcuni territori, grazie all'avvio di nuovi progetti previsti dai Piani Locali delle Dipendenze ed è stata garantita la continuità sui territori dove tali progetti erano già stati avviati.

Principali attività previste
Nel 2024 le azioni previste si declineranno in due ambiti: la formazione e le attività di prevenzione.

1. Attività formativa
La Regione Piemonte, l'ASL CN2 e l'Istituto Italiano di Valutazione proporranno un percorso formativo sulla valutazione delle attività di prevenzione, che darà continuità a quello intrapreso nel 2023. Tale percorso è un'occasione per approfondire la riflessione in materia di valutazione dei progetti educativi, al fine di facilitare la comunicazione dei risultati raggiunti e la riprogettazione degli interventi.
In riferimento all'azione 4.2 proseguirà la partecipazione al FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (erogata a cura dell'ASL Città di Torino), che ha l'obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici, con particolare attenzione al coinvolgimento dei nuovi operatori.
Nel 2024 inoltre, verranno realizzate diverse attività di formazione per insegnanti, genitori e operatori, all'interno di progetti sovralocali delle ASL VCO e CN2.

2. Attività di prevenzione
Proseguiranno gli interventi prevenzione universale, selettiva e indicata sia in setting scolastico (cfr. PP1) sia in setting territoriale (eventi formali e informali, in spazi di aggregazione giovanile) declinati in base ai diversi target e contesti raggiunti.
Per quanto riguarda le attività di prevenzione indicata (RdD) il sottogruppo prevede di sostenere l'implementazione di tali attività sui diversi territori, anche attraverso una mappatura dei luoghi di consumo e la condivisione di letteratura internazionale e di esperienze attive sul territorio regionale.
Proseguiranno le attività di comunicazione e informazione, sui temi legati ai comportamenti a rischio associati al consumo alcoolico e incidenti stradali (Safe Night PP5), al gioco d'azzardo patologico (campagna regionale), all'HIV e alla campagna nazionale di screening HCV(cfr. PL14).
Alcune delle attività di prevenzione saranno realizzate in collaborazione ed integrazione con il CAPS (Centro Attività di Promozione della Salute).

Per quanto riguarda l'azione orientata all'equità, nel 2024, è prevista la diffusione del documento "Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d'Azzardo in Piemonte" attraverso iniziative di comunicazione ed eventi.

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- La Regione Piemonte, l'ASL CN2 e l'Istituto Italiano di Valutazione proporranno un percorso formativo sulla valutazione delle attività di prevenzione, che darà continuità a quello intrapreso nel 2023. Tale percorso è un'occasione per approfondire la riflessione in materia di valutazione dei progetti educativi, al fine di facilitare la comunicazione dei risultati raggiunti e la riprogettazione degli interventi.
- Proseguiranno gli incontri del gruppo dei Referenti Prevenzione/PP4 dei DPD, finalizzati al confronto e a definire percorsi integrati a livello territoriale anche in collegamento con le attività proposte dal CAPS - Centro Attività di Promozione della Salute (cf. azione 4.4).
- Prosegue, di concerto con il PP5, la collaborazione con le Prefetture piemontesi al fine di costruire sinergie e protocolli per i soggetti a cui è stata ritirata la patente a seguito di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol. L'attività è descritta e rendicontata nel PP5.

Livello locale

- Le ASL parteciperanno al percorso formativo e agli incontri dei referenti.
- Proseguirà in ogni ASL l'attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Anche nel 2024 è prevista la realizzazione di un evento formativo. Sarà offerta la formazione regionale FAD "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" (erogata a cura dell'ASL Città di Torino), che ha l'obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici (prevista dall'Azione 12.2). La formazione è destinata a tutte le figure professionali (operatori dei servizi sanitari e sociosanitari) che, in ambito sanitario, interagiscano professionalmente con utenza a rischio. La formazione verrà proposta ad almeno due operatori delle Dipendenze impegnati nella realizzazione delle azioni previste dal PP4 per ogni ASL, dando priorità ai neoassunti o ai trasferimenti.

Livello locale

- Le ASL dovranno individuare gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4, è prevista la partecipazione per ogni ASL di almeno 2 operatori delle Dipendenze.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta

4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2024 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il CAPS - Centro Attività di Promozione della Salute, dedicato alla prevenzione delle dipendenze, presso la Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino, svolgerà le sue attività nel 2024 in modo integrato con gli interventi degli operatori dei Dipartimenti per le Dipendenze e Dipartimenti della Prevenzione.
- Gli operatori del CAPS si rendono disponibili a coprogrammare coprogettare interventi in collaborazione con le ASL, per superare le difficolta dovute alle distanze dal capoluogo.

Livello locale

- È prevista la partecipazione delle ASL alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4; Fondazione Educatorio della Provvidenza; rappresentanti privato sociale.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	------
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Nel 2022 è stata realizzata la mappatura degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione) realizzano sui territori di loro competenza, secondo metodologie e prassi già consolidate negli anni, con la descrizione delle modalità e dei setting di intervento e target specifico. È stata effettuata e condivisa una raccolta dati di incidenza e prevalenza del fenomeno finalizzata ad un sistema di monitoraggio che sarà aggiornato annualmente.
Nel 2023, sulla base della mappatura effettuata, il gruppo dei referenti ha analizzato i dati di attività per individuare le criticità relative alle diverse aree della prevenzione, valutando le strategie per potenziare le aree maggiormente deficitarie.

- Nel 2024, anche grazie alla formazione sulla valutazione, si cercherà di perfezionare il sistema di monitoraggio degli interventi di prevenzione per rendere maggiormente visibili gli obiettivi perseguiti. Particolare attenzione verrà posta all'integrazione delle diverse attività già programmate all'interno dei Piani Locali delle Dipendenze che si realizzeranno sia in contesti di aggregazione e di educazione informale sia in ambito scolastico, privilegiando una metodologia esperienziale e di peer education.
- Verrà data continuità al lavoro del Tavolo Peer regionale, che ha come capofila l'ASL VCO, per il monitoraggio delle attività di prevenzione che utilizzano la metodologia della peer education. Si prevede di realizzare:
  - un MOOC Scuola (Massive Open Online Courses), corso di formazione online per gli insegnanti e i genitori,
  - un corso FAD per gli operatori sanitari sulla metodologia della peer education;
  - la costruzione di una scheda predefinita nella banca dati ProSa per il caricamento delle attività Peer.
- Anche all'interno del progetto sovralocale Steadycam verranno realizzate due azioni formative a livello regionale:
  - MOOC per docenti delle scuole secondare di secondo grado sul disturbo del gioco d'azzardo;
  - MOOC per docenti delle scuole secondarie di primo grado su gaming e gambling.

Le attività di questa azione sono in stretto collegamento con i progetti "Patentino dello Smartphone", "Rete Senza Fili", "Unplugged", "Diario della Salute" e altri progetti afferenti al Documento regionale di pratiche raccomandate di cui al Programma PP1.
A livello locale tutti gli interventi per adolescenti e giovani adulti afferenti al setting scolastico sono rendicontati all'interno del PP1 e realizzati in stretta connessione con il PP4.
Inoltre, questa azione è sviluppata in integrazione con l'Azione "5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte" del PP5.

Livello locale

- Le ASL parteciperanno agli incontri regionali e realizzeranno le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale.
- Parteciperanno inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2024.
- Le ASL continueranno a caricare i dati relativi alle attività in banca dati ProSa; in particolare i dati relativi alle attività Peer saranno caricati nella scheda predefinita, quando disponibile.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione **universale e/o selettiva** rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e il-legali e a fenomeni quali l’internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno l’80%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione **indicata**, anche finalizzati all’intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l’80%	Almeno un’attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Scheda predefinita della Rete Peer su Prosa	Costruzione della scheda predefinita Prosa	Disponibilità della scheda predefinita	Inserimento dei dati	Regione / Prosa

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2023 è stato costituito il sottogruppo di lavoro inerente l'attività di RdL/RdD che ha condiviso le raccolta degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con il privato sociale e le associazioni) realizzano nei loro ambulatori e sui territori di loro competenza, secondo metodologie e prassi già consolidate negli anni, con l'esplicitazione delle modalità e dei setting di intervento e target specifico. Gli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno (di seguito LdR/RdD) vengono realizzati nei setting naturali di uso e/o in luoghi comunque frequentati dalle persone che usano sostanze nella loro quotidianità per fini di acquisto, utilizzo delle sostanze o altre attività sociali, aggregative e relazionali (interventi di outreach, drop in, presidi mobili e altro). La LdR/RdD è un compito dei Servizi per le Dipendenze delle ASL in base al DPCM del 12 gennaio 2017 art. 28 comma "l", lett. "k" che individua tale attività tra i LEA e al recepimento della Regione Piemonte con DGR n. 42-8767 del 12 aprile 2019.

- Nel 2024 si prevede di proseguire le attività del sottogruppo di monitoraggio e confronto delle attività di LdR/RdD:
  - si intraprende la raccolta e condivisione di report e letteratura su RdD (metodologia, drug checking, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.);
  - saranno promosse iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose (31 agosto) e la collaborazione con la Rete Safe Night Piemonte (PP5).
- È prevista inoltre la promozione della partecipazione allo screening HCV a livello regionale e locale (in collaborazione con il PL14).

Livello locale

- Le ASL parteciperanno alla mappatura regionale degli interventi.
- Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto, come previsto dai Piani Locali.
- Promuoveranno iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale sull'Overdose (31 agosto).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di coordinamento del PP4.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	----
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP
Raccolta e condivisione di report e letteratura su RDD (metodologia, drug checking, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.)	Incontro dedicato del sottogruppo e condivisione on line	Disponibilità dei report e della letteratura	Condivisione del materiale raccolto all’interno dei gruppi di lavoro SERD	Regione
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull’Overdose 31 agosto	Iniziative di sensibilizzazione	Iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione in almeno il 50% delle ASL	Promuovere iniziative di comunicazione / sensibilizzazione	Rendicontazione PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La comunicazione nell'ambito della prevenzione dei consumi e comportamenti a rischio riveste un ruolo fondamentale rispetto alla sensibilizzazione dei cittadini su tematiche anche complesse e per la promozione di valori e comportamenti volti alla salute.

- Saranno sviluppate iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo e divulgativo, ecc.) in occasione delle giornate tematiche OMS (Alchool Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).
- Saranno promosse iniziative a livello locale sulla Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31 agosto.
- Proseguirà la campagna di comunicazione per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) "Perdere tutto non è un bel gioco" con iniziative di informazione e di comunicazione sociale e realizzazione di eventi.

Livello locale

- Le ASL dovranno promuovere iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione delle Salute promosse da OMS.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, Gruppo di lavoro GAP.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 20234	Valore atteso locale 20234	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Numerosi studi internazionali dimostrano che le perdite da gioco d’azzardo colpiscono maggiormente le fasce di popolazione a basso reddito, i cosiddetti vulnerabili a causa di pregressi disturbi mentali e dipendenze dall’abuso di sostanze. I report periodici, redatti ai sensi dell’art. 12 (clausola valutativa) della Legge Regionale n. 9/2016, riportano chiaramente una drastica riduzione dei pazienti in carico ai SerD con diagnosi principale da “DGA” (Disturbo da Gioco d’Azzardo), passando da circa 1500 (anno 2015) a circa 850 (anno 2020).
Nel 2023, alla luce della revoca della Legge Regionale n. 9/2016 di cui sopra e dell’entrata in vigore della nuova Legge Regionale n. 19 del 15 luglio 2021 e dell’avvio della campagna di comunicazione sul GAP, è stata effettuata una analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD e della popolazione generale, confluita nel documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d’Azzardo in Piemonte”.

- Nel 2024 è prevista la diffusione del documento, attraverso iniziative di comunicazione ed eventi.

Livello locale

Alle ASL sarà chiesto:

- l’invio di dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico, attraverso l’applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze;
- la partecipazione all’evento di presentazione del documento di analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, IRES, OED.
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----
Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai SerD	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione del documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d’Azzardo in Piemonte”	Iniziative regionali di presentazione del documento	Almeno un evento di presentazione	Partecipazione di almeno 2 operatori all’evento di presentazione del documento	Regione/ PLP

PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2024

Referente regionale del programma: Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it
Referente HEA del programma: Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Marco Boni marco.boni@regione.piemonte.it Ombretta Farucci ombretta.farucci@mail.regione.piemonte.it Massimo Isaia massimo.isaia@regione.piemonte.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Carlo Mamo carlo.mamo@epi.piemonte.it Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it Olga Quero olga.quero@regione.piemonte.it Rachele Rocco rachele.rocco@aslcittaditorino.it Maria Rowinski maria.rowinski@mail.regione.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP05_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	**PP05_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	**PP05_OT02** Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	**PP05_OT02_IT02** Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali"	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	**PP05_OT03** Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	**PP05_OT03_IT04** Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(5.2) Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione (Safe Night). (5.5) Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	**PP05_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP05_OT04_IT05** Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del Tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	**PP05_OS01** Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	**PP05_OS01_IS03** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età **(PP2)**	---	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	**PP05_OS02** Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	**PP05_OS02_IS02** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") **(PP1)**	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Specifico	**PP05_OS03** Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			
Specifico	**PP05_OS04** Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	**PP05_OS01_IS04** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) **(PP2)**	----	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	**PP05_OS01_IS01** Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	**----**	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") **(PP3)**	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Premessa

Razionale

Il Programma Predefinito PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” del PNP 2020-2025, centrato sulla prevenzione dell’incidentalità, si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all’interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un’azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).

Sicurezza domestica

La percezione che la casa sia il luogo più sicuro in cui stare, porta a sottovalutare i rischi legati alla vita domestica. L’abitudine e la ripetitività dei gesti quotidiani determinano una sensazione di falsa sicurezza che riduce la soglia di attenzione rispetto ad azioni o caratteristiche ambientali potenzialmente pericolose. L’aumento della consapevolezza del rischio è la prima tappa per innescare una serie di misure di prevenzione primaria, con riduzione degli eventi, sia di prevenzione secondaria, attraverso l’adozione di misure di sicurezza che riducano l’entità del danno derivante dall’incidente.

La maggior parte degli incidenti domestici può essere infatti evitata attraverso alcune modifiche nell’organizzazione della casa o semplici accorgimenti e precauzioni, oppure attraverso una maggior attenzione da parte dei genitori in caso di incidenti che coinvolgono i bambini.

Una particolare attenzione merita la prevenzione delle cadute negli anziani: in Piemonte l’indice di vecchiaia è passato da 178 nel 2010 a 225 nel 2022. Un trend legato ai bassi tassi di natalità, non compensati dai tassi di immigrazione di popolazione giovane. L’aumento di prevalenza di malattie croniche è una diretta conseguenza di tale trend. Secondo i dati della sorveglianza di popolazione Passi d’Argento, più del 60% della popolazione con 65 anni o più soffre di una patologia cronica. Ma anche l’infortunistica ne è influenzata: nel 2019, in Piemonte, 33.567 soggetti con età uguale o superiore a 75 anni si sono recati in Pronto soccorso per una lesione traumatica conseguente ad una caduta in ambiente domestico. La cronicità rientra tra i fattori di rischio per l’incidentalità domestica, sia per le limitazioni legate alla patologia (disturbi cognitivi, limitazioni funzionali, alterazioni sensoriali) sia per la necessità di assumere cronicamente numerosi farmaci che possono aumentare il rischio di caduta dell’anziano.

È ampiamente documentato in letteratura che le cadute negli anziani siano frequentemente causa di mortalità e invalidità diretta o conseguente agli esiti dell’ospedalizzazione. La prevenzione in questo ambito di fragilità diventa quindi di rilevante importanza sia sanitaria che sociale, oltre che economica. Gli interventi devono focalizzarsi sull’assetto dell’abitazione e sulla presenza di presidi anticaduta, ma anche su programmi protettivi di attività fisica e mobilità attiva. Le Linee Guida sulla prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani[1] raccomandano fortemente programmi di intervento personalizzati tesi a migliorare la forza, la deambulazione e l’equilibrio.

Sicurezza stradale

Secondo i dati ISTAT, nel 2022 si sono verificati in Piemonte 10.148 incidenti stradali che hanno causato la morte di 241 persone. Il tasso di mortalità complessivo per incidente stradale è risultato di 5,7/100.000. Il dato inquietante è che tale tasso è risultato superiore a quello dell’anno precedente (4,5/100.000), confermando una recrudescenza del problema nel periodo post-pandemico. Anche l’indice di mortalità (numero di morti ogni 100 incidenti) è aumentato, passando da 2 a 2,4. Tutti gli indicatori di incidentalità del Piemonte sono sopra la media nazionale.

Per quanto riguarda la prevenzione primaria, il Piemonte risulta una regione virtuosa nell’utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, caschi) ma con ancora ampi margini di miglioramento (rimane ad esempio bassa la percentuale di utilizzo delle cinture posteriori, di poco superiore al 60%). Rimane

1 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_975_allegato.pdf

inoltre obiettivo prioritario la riduzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, rilevanti fattori di rischio per questi eventi. La prevenzione dell'incidentalità stradale si accompagna alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, dato che circa la metà di tali eventi occorre nella forma di incidente stradale (in itinere o in orario di lavoro)[2].

Principali attività previste

Alla luce di ciò, le azioni del programma sono indirizzate a sensibilizzare la comunità attraverso apposite attività educative, informative, formative e di co-progettazione con gli stakeholder, finalizzate alla promozione di una cultura della sicurezza fondata su una percezione del rischio soggettivo e collettivo che possa indirizzare all'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti domestici e stradali.
Nel 2024 proseguiranno le attività iniziate nel 2023, in particolar modo saranno mantenuti e implementati i rapporti con le Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti e Ambiente e continuerà l'attività dei tavoli intersettoriali locali che vedono coinvolti tutti i soggetti pubblici e privati che si occupano di invecchiamento attivo al fine di individuare attività specifiche in ogni territorio svantaggiato.
La rete Safe Night Piemonte ideerà un flyer sull'abuso di psicofarmaci da parte dei frequentatori del mondo della notte, che negli ultimi anni è aumentato ed è stato individuato come comportamento a rischio per la salute.
L'azione 5.5 continuerà il lavoro con le Prefetture della Regione al fine di costruire il materiale informativo per i soggetti a cui viene ritirata la patente per uso di alcol e sostanze stupefacenti.
Infine, tutti i mobility manager delle ASL piemontesi saranno inviatati a partecipare alla formazione regionale e a costruire attività e materiali per la Settimana europea della mobilità (settembre).
Proseguirà la possibilità di usufruire delle due FAD "Prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani" e "Accrescere le competenze genitoriali" da parte dei professionisti sanitari e del terzo settore.

2 Statistiche incidenti stradali in Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/statistica/statistiche-incidenti-stradali-piemonte

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'azione intende consolidare processi collaborativi, a livello regionale e locale, con i seguenti portatori d'interesse come principali partner: Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti e Ambiente, Enti locali, con l'intento di facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e per la mobilità sostenibile. L'azione si svolge in collaborazione con il PP2 e il PP9. Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per gli aspetti di coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (Mobilità delle Persone e Logistica);
- collaborazione con la Direzione Trasporti per il raccordo con le attività rivolte alla rete regionale dei Mobility Manager;
- supporto metodologico e analitico da parte del SEPI alla valutazione di impatto di interventi di prevenzione e mobilità sostenibile a livello regionale, che consiste nelle seguenti attività:
  - raccolta periodica dei dati (compatibilmente con la disponibilità di accesso alle fonti informative): incidentalità stradale con lesioni a persone (fonte: Istat); prestazioni sanitarie (fonti: flusso C2 Pronto Soccorso, Schede di Dimissione Ospedaliera); mortalità per causa (fonte: Istat);
  - applicazione e validazione di metodi di analisi utili a stimare: impatto sanitario e di mortalità dell'incidentalità (stratificando per variabili socio-demografiche, area territoriale, tipologia di utente della strada); trend temporale del problema, con proiezioni previsionali.

Livello locale
I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.
I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento dellla mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
- espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7;
- consolidamento della collaborazione con il mobility manager dell'ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL anche in relazione alla settimana della mobilità sostenibile (settembre 2024);

- sensibilizzazione del mobility manager ASL per favorirne l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP9);
- divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile (in collaborazione con il PP9);
- sensibilizzazione del mobility manager ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa-Lavoro dell'ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP9) che permetterà di accedere a finanziamenti ad hoc.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti, Ambiente, Competitività, Rete Mobility Manager.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Mobility manager aziendali ed Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento della mappatura in relazione ai nuovi PUMS e a nuove attività inerenti la mobilità sostenibile, in accordo con il PP2	Rendicontazioni PLP

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- produzione del report annuale sugli incidenti domestici, secondo i dati disponibili, con approfondimenti derivanti dall'ampliamento dei dati elaborati (decessi prima di arrivare in ospedale e dati dei ricoveri: reparto, giorni di degenza, esito alla dimissione) al fine di acquisire un quadro più completo sulla dimensione del problema;
- incontro di presentazione dei dati del report sugli incidenti domestici ai referenti di programma delle ASL piemontesi, ai Coordinatori MMG e PLP delle ASL, al personale dei Pronto Soccorso (delegati), ai delegati regionali di MMG e PLS;
- pubblicazione del report sul sito regionale e sua diffusione attraverso gli organi di stampa.

Livello locale
- Il report annuale sugli incidenti domestici dovrà essere pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.
- Tutte le ASL parteciperanno al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali".

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, SEPI, Coordinamento regionale Passi, gruppi di coordinamento PP2, PP9, PL11.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, Ufficio Stampa.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'azione *equity-oriented* si struttura come un percorso di ricerca-azione partecipata e ha previsto:
- nel 2022 l'individuazione di un territorio "svantaggiato" in ogni ASL;
- nel 2023 la costituzione di un tavolo intersettoriale in ogni ASL.

L'obiettivo è quello di comprendere da un punto di vista qualitativo le difficoltà degli anziani e le motivazioni degli incidenti e in seguito definire con gli stakeholder (Enti locali, Terzo settore e MMG) la costruzione partecipata di attività per la prevenzione dei rischi di incidenti domestici della popolazione target (anziani ultra settantacinquenni), attraverso strategie di *engagement* di comunità, cioè processi di collaborazione con la comunità individuata.

- A livello regionale nel 2024 l'azione prevede il mantenimento della collaborazione intersettoriale con le Direzioni regionali competenti in materia di Welfare e Formazione, con ANCI (vedi accordo) e con associazioni di rilievo regionale che si occupano di invecchiamento attivo, per la programmazione di azioni informative/formative per operatori e volontari che a vario titolo entrano in relazione con persone anziane, anche al domicilio, e per facilitare l'attività dei Tavoli locali.

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:
- mantenimento del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati;
- definizione da parte del Tavolo intersettoriale dei temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisposiuzione, entro fine anno, di una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione;
- partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Welfare e Pari Opportunità, ANCI e associazioni che si occupano di invecchiamento attivo.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale

PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	-----	-----
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'azione intende mantenere ed espandere la Rete Safe Night Piemonte, attiva da più di 10 anni, che raggruppa tutti i progetti piemontesi che si occupano di prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nel mondo della notte, in collaborazione con il PP4 (Dipendenze).
L'obiettivo generale è educare all'uso consapevole di alcol, prevenire i rischi correlati e ridurre il danno del consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti), nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, attraverso il mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponente a livello locale. Attività previste:

- consolidamento della rete regionale Rete Safe Night Piemonte con la presenza di almeno un rappresentante di tutte le ASL piemontesi e istituzione del gruppo di lavoro;
- ideazione di un flyer sull'abuso di psicofarmaci nella popolazione giovanile;
- aggiornamento della rilevazione delle attività e reportistica a cadenza annuale;
- stesura del report regionale sui dati 2022/2023;
- confronto con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP) per valutare quali sistemi di trasporto collettivo di carattere flessibile possano essere promossi a livello locale per rispondere alle esigenze dei frequentatori del mondo del divertimento notturno.
- collaborazione con tavolo LdR/RdD (PP4).

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:

- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio ("scheda uscita") e del medesimo "questionario etilometro" da parte di tutte le ASL, per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Referenti della rete delle ASL piemontesi, Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture, Agenzia per la Mobilità Piemontese.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Gli incidenti stradali sono un importante problema di salute pubblica ed una delle prime cause di morte e disabilità nel mondo. Nel rapporto uomo ambiente e veicolo il fattore uomo è un elemento dominante e il comportamento di chi guida è la causa principale nell'eventualità di incidente stradale. Guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influsso di droghe, mancato o errato uso dei dispositivi di sicurezza individuale (casco per moto o per bicicletta, cintura di sicurezza, sistemi di protezione per i bambini), eccesso di velocità, guida distratta sono alcuni dei comportamenti a rischio a cui indirizzare i principali interventi di prevenzione. L'azione intende promuovere comportamenti responsabili alla guida degli autoveicoli per prevenire gli incidenti stradali e sensibilizzare la popolazione scolastica sui temi della sicurezza stradale in accordo con il PP1. Inoltre, sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali lavorativi in accordo con il PP3 (Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute", sezione benessere personale e sociale).

Sono previste le seguenti attività:
- mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per il coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PrMoP e PrLog) e con il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale. Nell'ambito del PrMoP e PrLog saranno curate in particolare le azioni 9 "Rafforzare l'azione sanitaria di sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali" e 12 "Migliorare la risposta all'emergenza e le cure sanitarie post-incidente" e sarà mantenuta la collaborazione su altre azioni;
- mantenimento del sottogruppo che collabora con le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT – e Uffici patenti) al fine di costruire materiale informativo per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol;
- supporto metodologico e analitico da parte del SEPI alla valutazione di impatto sanitario dell'incidentalità stradale e valorizzazione delle informazioni derivanti dal Report sugli incidenti stradali curato dall'Ufficio di statistica della Regione.

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:
- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali" che comprende anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e gli Ordini degli avvocati, competenti per territorio, inerente il materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione competente in materia di trasporti, SEPI, Prefetture.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Costituzione gruppo di lavoro per i rapporti con le Prefetture piemontesi	Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 3 riunioni annuali	----	Verbali
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi	Incontri con i NOT e gli Uffici patenti.	Ideazione di materiale informativo	---	Flyer
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione dell’Ordine degli avvocati locali	Incontri con le Commissioni medico-legali e gli Ordini territoriali degli avvocati	Almeno un incontro in tutte le ASL	Almeno un incontro	Verbali

PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2024

Referente regionale dei programmi PP6, PP7, PP8:

Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it

Referente HEA dei programmi PP6, PP7, PP8:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento programmi PP6, PP7, PP8:

Giuseppe Calabretta gcalabretta@aslcn2.it
Michela Cona michela.cona@aslto3.piemonte.it
Angelo D'Errico angelo.derrico@epi.piemonte.it
Barbara Galla barbara.galla@aslto3.piemonte.it
Giorgio Gambarotto giorgio.gambarotto@aslvco.it
Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it
Silvia Nobile silvia.nobile@aslvco.it
Pierluigi Pavanelli pierluigi.pavanelli@aslcittaditorino.it
Alessandro Rovero alessandro.rovero@regione.piemonte.it
Marisa Saltetti msaltetti@aslcn2.it
Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it
Antonella Spigo antonella.spigo@aslcittaditorino.it
Roberto Zanelli rzanelli@asl.at.it

Referenze specifiche

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo
Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Marisa Saltetti, Giuseppe Calabretta
Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Barbara Galla, Michela Cona
Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giorgio Gambarotto, Silvia Nobile
Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo
Referente per la programmazione delle attività di vigilanza SPreSAL: Roberto Zanelli

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP06_OT01** Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	**PP06_OT01_IT01** Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP06_OT02** Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	**PP06_OT02_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP06_OT03** Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate **PP06_OT04** Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi	**PP06_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	**PP06_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	**PP06_OT05_IT04** Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----	
Specifico	**PP06_OS01** Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	**PP06_OS01_IS01** Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Premessa

Razionale

In Regione Piemonte si sta sperimentando la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) da attuare a livello regionale e locale, per il supporto alle aziende nel processo di valutazione dei rischi e di organizzazione gestionale delle attività di prevenzione e di protezione.
I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari, previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 D.Lgs. 81/2008 e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori SPreSAL, da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC.
Le ASL capofila individuate hanno predisposto la documentazione ed avviato l'attività formativa relativa ai PMP.
I PMP in edilizia ed agricoltura, sono stati attivati da tutte le ASL mentre per gli ambiti di rischio individuati dal PP8 (rischio cancerogeno professionale, rischio patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico e rischio da stress correlato al lavoro) ne è stato attivato uno a scelta.
Nell'ambito del PMP in edilizia, il rischio prioritario individuato è stato quello della caduta dall'alto mentre per il PMP in Agricoltura, le ASL, salvo alcune eccezioni, hanno scelto tra il rischio Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo e il rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole.
Di seguito la tabella con i PMP attivati a livello di singola ASL.

Tabella 1. PMP attivati nelle ASL.

ASL	Ambito di rischio PMP Agricoltura scelto	Ambito di rischio PP8 Scelto
ASL AL	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio cancerogeno professionale
ASL AT	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico
ASL BI	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico
ASL CN1	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico
ASL CN2	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo; Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio cancerogeno professionale
ASL CITTÀ DI TORINO	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio Stress correlato al lavoro
ASL NO	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio cancerogeno professionale
ASL TO3	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico
ASL TO4	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio cancerogeno professionale
ASL TO5	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico
ASL VC	Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo	Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico
ASL VCO	Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Rischio cancerogeno professionale

Al fine di garantire una continuità delle attività svolte in questi ultimi anni a livello regionale e locale, si ritiene necessario consolidare i PMP come strumento da affiancare ai tradizionali strumenti di prevenzione, vigilanza e controllo, adottati negli anni dagli SPreSAL.

Benché le ASL abbiano individuato alcuni rischi ritenuti prioritari nei propri territori e rispetto ai quali hanno attivato i PMP come sopra riportato, va considerato che i rischi oggetto dei PMP caratterizzano in ogni caso le imprese di tutto il territorio regionale, pertanto, compatibilmente con le risorse a disposizione, si prevede l'attivazione di ulteriori PMP del PP8 attingendo al catalogo regionale, in relazione alle risorse assegnate dal Documento strategico regionale (DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023).

Stato dell'arte

Nel 2023 il CRC si è riunito in n. 2 occasioni (25 maggio 2023 e 25 ottobre 2023), nelle quali sono state definite e concordate le linee strategiche, in particolare quelle legate alle attività nell'ambito dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), e presentati i primi risultati delle attività svolte.
Parallelamente, sono proseguiti gli incontri dei Gruppi di lavoro Tematici, formalizzati nel 2022, in raccordo con i Gruppi di Lavoro Tecnici Regionali già in essere e integrati con i referenti individuati in sede di CRC, al fine di definire nel dettaglio le attività dei PMP, con particolare riferimento alla documentazione di ciascun PMP specifico.
Il Gruppo di Coordinamento si è riunito a più riprese nel corso dell'anno per definire a livello unitario le attività da svolgere per la progettazione e realizzazione dei PMP.
Ciascuna ASL ha individuato per ogni PMP da realizzare sul proprio territorio, le imprese target dei PMP, sulla base della specificità del proprio territorio ed avvalendosi della collaborazione degli enti bilaterali/organismi paritetici, in alcuni casi invitati dalle ASL ad eventi di presentazione locali, e del Servizio di Epidemiologia (SEPI) dell'ASL TO3.
Di seguito la tabella riassuntiva con il numero totale di imprese piemontesi invitate a partecipare ai PMP, con la percentuale di microimprese.

Tabella 2. - Imprese invitate e % microimprese

PMP	Imprese invitate	di cui % microimprese
PMP Agricoltura	1.009	83,85%
PMP Edilizia	1.893	70,52%
PMP Rischio cancerogeno professionale	843	60,38%
PMP Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico	413	52,30%
PMP Stress correlato al lavoro	91	29,67%

Le imprese e le parti sociali individuate come target dei PMP sono state invitate a partecipare ai seminari di avvio organizzati da ciascuna ASL individualmente o raggruppate per quadrante oppure in base al PMP scelto.
A ciascuna impresa è stato consegnato il materiale formativo/informativo costituito dai documenti di buone pratiche e le schede di anagrafica, di prima valutazione e di autovalutazione.
Una volta individuate le imprese target dei PMP, è stata avviata la fase di formazione alle figure della prevenzione, attraverso l'attivazione di corsi sia in modalità sincrona che di corsi FAD, caricati su piattaforma regionale Medmood.

È stata garantita l'assistenza alle imprese da parte degli SPreSAL delle ASL, anche attraverso la comunicazione di recapiti, per l'applicazione delle buone pratiche e supporto per la compilazione della scheda di autovalutazione.
Nel corso del 2023 ciascun Gruppo di lavoro Tematico ha organizzato un corso di formazione, con modalità webinar, e diretto agli operatori dello SPreSAL finalizzato all'approfondimento delle tematiche legate ai rischi oggetto dei PMP.
Con D.D. n. 1031 del 11/05/2023 è stato aggiornato il Gruppo Regionale di Medicina del lavoro, costituito dai referenti regionali, un medico del lavoro afferente ad ogni SPreSAL delle ASL piemontesi, un rappresentante della Medicina del lavoro istituita presso l'Università degli Studi di Torino, un rappresentante della Medicina del lavoro ospedaliera e un rappresentante dei Medici Competenti.
All'aggiornamento sono seguiti una serie di incontri, nel corso dei quali, tra le altre cose, sono stati aggiornati i documenti relativi alle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria con riferimento ai rischi specifici dei PMP.
Contestualmente è stato organizzato un evento formativo regionale accreditato, rivolto a Medici competenti del SSR; Medici competenti delle imprese piemontesi (con priorità per quelle aderenti ai PMP); Medici degli SPreSAL; Operatori degli SPreSAL; (Infermieri, Assistenti Sanitari, TPALL).
Nel corso del 2023 sono state avviate iniziative di comunicazione dei Piani Mirati di Prevenzione.
In particolare, in occasione della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro (43ª settimana dell'anno) sono stati organizzati per ciascun quadrante, degli interventi informativi aventi ad oggetto, tra le altre cose, dei Piani Mirati di Prevenzione.
Contestualmente, sono state realizzate campagne informative sul sito regionale, con un focus specifico di sintesi delle finalità dei PMP con attenzione a ciascun rischio, e sui canali social istituzionali finalizzati al raggiungimento della più ampia platea di cittadini e di lavoratori.
Inoltre sono stati organizzati i seguenti incontri formativi ed informativi e presentazioni delle attività svolte a convegni:
Agricoltura:

- incontri "Sicuramente in bosco": Limone Piemonte (CN), 20 luglio 2023; Trino (VC), 22 novembre 2023;
- presentazione PMP Agricoltura – rischio ambienti confinati al Convegno Nazionale Agricoltura (Taranto, 26 ottobre 2023).

Edilizia:

- convegno "La nuova vigilanza in edilizia. Rischio caduta dall'alto" – organizzato da Formazione Sicurezza Costruzioni Torino, dove sono state presentate le attività di vigilanza che verranno attuate, al fine di verificare il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo i criteri stabiliti dal Piano Nazionale di Prevenzione e dal Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia (24 ottobre 2023);
- interventi e presentazioni in tema di rischio caduta dall'alto nel corso del 39° Congresso nazionale di igiene industriale e ambientale (Arenzano, 14 giugno 2023).

Stress correlato al lavoro:

- interventi e presentazioni in tema di nuovi rischi psicosociali nel corso del 39° Congresso nazionale di igiene industriale e ambientale (Arenzano, 14 giugno 2023).

Principali attività previste
Per l'attuazione di ciascun Piano Mirato di Prevenzione, si prevede per l'anno 2024 la realizzazione delle attività di seguito elencate.

VIGILANZA. Attività 6 – Ispezioni (da attuarsi tra il 2024 e il 2025). Gli SPreSAL effettueranno le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di anagrafica e di prima valutazione.

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- convocazione del CRC ai sensi del DLgs 81/2008;
- convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell'andamento dei PMP;
- convocazione dell'Ufficio Operativo regionale;
- adesione alla convenzione con INAIL per l'accesso ai servizi del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) denominati: Flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni;
- aggiornamento dell'accordo quadro con l'INAIL;
- collaborazione con pubbliche amministrazioni (INAIL, INPS, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Università degli Studi).

Livello locale
- Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei Gruppi di Lavoro Tematici (GdLT); componenti dei gruppi di lavoro tematici (GdLT) e dei Gruppi di Lavoro Tecnici regionali per la progettazione e realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP; componenti dell'Ufficio Operativo regionale;
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui del CRC (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	-------

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Avvio della riorganizzazione dei Sistemi informativi regionali.
- Aggiornamento periodico dell'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale, anche alla luce della pubblicazione dei documenti inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la sorveglianza sanitaria, anche attraverso focus specifici.
- Predisposizione di:
  - un report annuale sulle attività effettuate e i risultati raggiunti descrittivo di quanto svolto in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione;
  - un report annuale sui dati dei Flussi Inail su aziende, addetti, infortuni e malattie professionali in Piemonte;
  - il report annuale sull'attività dei Medici Competenti in Regione Piemonte secondo i dati dell'Allegato 3B del DLgs 81/08.

Livello locale

- Utilizzo dei Sistemi informativi regionali.
- Implementazione del Sistema InforMO e MalProf.
- Rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.
- Rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.
Livello locale: Operatori degli SPreSAL delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder **(PP8)**	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
- Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP.
- Raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte.
- Organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; gruppo di Coordinamento dei PMP; gruppi di lavoro Tematici di ciascun PMP; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC;
Livello locale: ASL capofila dei PMP; operatori degli SpreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Programmazione dell'attività di vigilanza e controllo su almeno il 5% delle aziende e delle imprese artigiane, secondo quanto previsto dal documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C) e tenuto conto dell'attività di vigilanza sui PMP secondo i criteri indicati nelle azioni 7.5, 7.6, 8.3, 8.4, 8.5.
- Raccolta dati delle attività svolte a livello locale e dagli OPV.

Livello locale

Dovranno essere seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.
Livello locale: Operatori degli SPreSAL.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

6.5 Progettazione PMP (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
- Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.
- Programmazione delle attività di vigilanza su un campione di imprese secondo i criteri indicati nelle azioni 7.5, 7.6, 8.3, 8.4, 8.5.
- Verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito ai PMP, mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate.

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di Lavoro Tematici regionali, Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.
Livello locale: gli SPreSAL, insieme ai portatori di interesse.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all’interno del campione selezionato	----	----
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP “attuati” * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	----	----

Indicatore di processo

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio: selezione 20% micro imprese all’interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento periodico dell'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale, anche alla luce della pubblicazione dei documenti inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la sorveglianza sanitaria, anche attraverso focus specifici;
- realizzazione di attività di comunicazione all'interno di convegni, seminari, incontri;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno).

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo Unico di Coordinamento Regionale e Gruppi di lavoro tematici dei PMP.
Livello locale: gli operatori degli SPreSAL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP07**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP08**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione

PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2024

Referente regionale dei programmi PP6, PP7, PP8:

Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it

Referente HEA dei programmi PP6, PP7, PP8:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento programmi PP6, PP7, PP8:

Giuseppe Calabretta gcalabretta@aslcn2.it
Michela Cona michela.cona@aslto3.piemonte.it
Angelo D'Errico angelo.derrico@epi.piemonte.it
Barbara Galla barbara.galla@aslto3.piemonte.it
Giorgio Gambarotto giorgio.gambarotto@aslvco.it
Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it
Silvia Nobile silvia.nobile@aslvco.it
Pierluigi Pavanelli pierluigi.pavanelli@aslcittaditorino.it
Alessandro Rovero alessandro.rovero@regione.piemonte.it
Marisa Saltetti msaltetti@aslcn2.it
Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it
Antonella Spigo antonella.spigo@aslcittaditorino.it
Roberto Zanelli rzanelli@asl.at.it

Referenze specifiche

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo
Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Marisa Saltetti, Giuseppe Calabretta
Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Barbara Galla, Michela Cona
Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giorgio Gambarotto, Silvia Nobile
Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo
Referente per la programmazione delle attività di vigilanza SPreSAL: Roberto Zanelli

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP07_OT01** Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	**PP07_OT01_IT01** Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP07_OT02** Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	**PP07_OT02_IT02** Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP07_OT04** Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	**PP6_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	**PP07_OT06_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione (6.6)	

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	**PP07_OT08** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP07_OT08_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
		% microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	
Specifico	**PP07_OS01** Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	**PP07_OS01_IS01** Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente *(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	**PP07_OS02** Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	**PP07_OS02_IS02** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	**PP07_OS03** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	**PP07_OS03_IS03** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Premessa

Razionale

Il contrasto agli infortuni, ed anche alle patologie lavoro-correlate, nei comparti edilizia e agricoltura si sviluppa – a partire dall'esperienza maturata dalle Regioni nel solco dei Piani Nazionali Costruzioni ed Agricoltura all'interno di gruppi di lavoro istituiti presso il Gruppo Tecnico Interregionale SSL, e condotta in collaborazione con INAIL e con Ispettorato nazionale del Lavoro (INL) – attraverso gli strumenti sia del controllo sia dell'assistenza delle/alle imprese, valorizzando in questo modo le linee di indirizzo già prodotte, a garanzia di una più ampia uniformità di intervento su tutto il territorio nazionale.
Nei precedenti PRP sono stati sviluppati sia a livello nazionale che regionale percorsi atti ad implementare la collaborazione tra gli Enti coinvolti.
La tematica della prevenzione continua ad essere estremamente attuale ed un elemento innovativo è l'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione PMP in edilizia e agricoltura in continuità con le attività dei passati PRP.
In particolare, il Programma prevede un percorso strutturato, che coinvolga le figure strategiche della sicurezza per conto della committenza (committenti, responsabili dei lavori, professionisti, CSP/CSE) e aziendali (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, ecc.) ed i lavoratori stessi, oltre che il Datore di lavoro, al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili tramite l'utilizzo di pratiche raccomandate in quanto basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate e criteri di sostenibilità economico-organizzativa, in tema di prevenzione degli infortuni nei cantieri edili e nel settore agricolo ed emersione delle malattie professionali nei lavoratori dei relativi comparti. A tal fine, nell'ambito delle attività del programma predefinito sono previsti l'implementazione e l'aggiornamento di buone pratiche e materiale documentale/ informativo nel settore edile ed in agricoltura, da rendere liberamente disponibili e consultabili sui siti istituzionali tra cui, per l'edilizia, www.prevenzionecantieri.it e per l'agricoltura www.prevenzioneagricoltura.it. La condivisione dei flussi di attività, dei dati infortunistici e di tecnopatia, infatti, diventa un passaggio ineludibile per poter rispettare i principi di intersettorialità, trasversalità, comunicazione ed equità, fondamenti delle azioni prevenzionistiche.
Il programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

Stato dell'arte

In Regione Piemonte sono operativi da anni specifici gruppi edilizia e agricoltura e selvicoltura che hanno contribuito alla realizzazione dei Piani regionali legati ai due comparti, declinati sulla base delle indicazioni di livello nazionale.
Inoltre i gruppi di lavoro regionali hanno fornito assistenza per rispondere alle richieste e ai quesiti giunte ai Servizi SPreSAL delle ASL da professionisti, parti sociali e datoriali.
In materia di edilizia, tra le principali tematiche che sono state oggetto di trattazione da parte del gruppo di lavoro regionale sono emerse quella relativa alla sicurezza dei lavoratori che operano su funi, in alternativa alle tecniche di lavoro tradizionali; quella riguardante la procedura per caduta dall'alto nelle attività di lavoro dei ponteggisti e dei lavoratori che utilizzano dispositivi ed attrezzature di sollevamento.
L'attività di vigilanza è stata coordinata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza presenti su tutti i territori. Negli ultimi anni in questi settori, in particolare dell'edilizia, si è fatto ricorso alla manodopera straniera e prevale il lavoro autonomo; l'attuale ripresa delle attività legata anche al sistema degli incentivi economici rende più urgenti gli interventi di prevenzione e controllo.

Nel settore agricolo in questi anni si è assistito ad una notevole riduzione del numero delle aziende anche se questo non ha comportato una riduzione significativa delle superfici agricole utilizzate (SAU).
Le attività dei PMP sono state descritte nel PP6.
Ciascuna ASL ha individuato, per ogni PMP da realizzare sul proprio territorio, le imprese target dei PMP, sulla base della specificità del proprio territorio e avvalendosi della collaborazione degli enti bilaterali/organismi paritetici, a tal fine specificamente invitati, da alcune ASL, ad eventi di presentazione locali e del Servizio di Epidemiologia (SEPI) dell'ASL TO3.
Di seguito la tabella riassuntiva con il numero totale di imprese piemontesi invitate a partecipare ai PMP, con la percentuale di microimprese.

Tabella 1. Imprese invitate e % microimprese

PMP	Imprese invitate	di cui % microimprese
PMP Agricoltura	1.009	83,85%
PMP Edilizia	1.893	70,52%

Principali attività previste
Tutte le ASL attueranno i PMP edilizia e agricoltura nel proprio territorio sulla base della specificità locali e delle collaborazioni in essere con i vari stakeholder.

Di seguito le principali attività che verranno effettuate nel corso dell'anno.

VIGILANZA: Attività 6 – Ispezioni (da attuarsi tra il 2024 e il 2025). Gli SPreSAL effettueranno le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di anagrafica e di prima valutazione.

Nell'ambito del piano di vigilanza per l'edilizia, visto l'incremento delle attività del settore, considerato l'elevato aumento dei costi delle materie prime nelle attività del comparto edile, preso atto delle incentivazioni fiscali legate al settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni, considerati i finanziamenti statali per le opere dedicate all'efficientamento energetico, **si ritiene opportuno proporre come cut-off di scelta per indirizzare le attività di vigilanza i cantieri presenti nelle notifiche preliminari con importi superiori ai 100.000 euro.**

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- Convocazione del CRC ai sensi del DLgs 81/2008.
- Convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell'andamento dei PMP.
- Convocazione dell'Ufficio Operativo regionale.

Livello locale
- Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	------

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- Realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto edile e agricolo rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
- Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.
- Collaborazione con il settore Foreste della Regione Piemonte che prevede 2 incontri denominati "*Sicuramente in bosco*".
- Prosecuzione, in condivisione con il Settore Foreste, della gestione dell'Area di sicurezza nei cantieri forestali (piattaforma E.l.fo.) e dell'assistenza tecnica nell'ambito della sicurezza nei cantieri forestali (forum) con implementazione delle FAQ e partecipazione a tavoli tecnici per la predisposizione di documentazione sullo specifico comparto.
- Partecipazione di personale delle ASL, in rappresentanza del livello regionale, ai tavoli nazionali sicurezza in agricoltura, selvicoltura ed edilizia per la predisposizione di buone prassi finalizzate alle attività di formazione, informazione e controllo.

Livello locale

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppi di lavoro tematici "PMP Agricoltura" e "PMP Edilizia"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC.

Livello locale: ASL capofila dei “PMP Agricoltura” e “PMP Edilizia”; SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all’anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- predisposizione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia e in agricoltura (documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL, allegato C);
- monitoraggio dell'applicazione dei programmi di vigilanza in edilizia e in agricoltura, con predisposizione di rendicontazioni o report regionali.

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:
- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte.
Livello locale: gli operatori degli SpreSAL;

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Aggiornamento dei documenti di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nei comparti edilizia e agricoltura e pubblicazione sul sito regionale.
- Raccolta delle schede relative ai PMP riportanti il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro.
- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Livello locale

- Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Associazioni scientifiche nell'ambito della medicina del lavoro di livello regionale; Servizio di Epidemiologia ASL TO3.
Livello locale: operatori degli SPreSAL delle ASL; medici competenti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto agricolo rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito delle attività di vigilanza nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza (obiettivi assegnati in agricoltura nel Documento di indirizzo 2024 - Allegato C) che non hanno aderito al PMP "Agricoltura" pur essendo state invitate;
- verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Agricoltura" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate.

Livello locale

Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “PMP Agricoltura”; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC;
Livello locale: ASL capofila del “PMP Agricoltura”; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attivita di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell’attuazione del PMP “Agricoltura” nell’ambito dell’attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.6 PMP Edilizia (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto edile rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
- Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.
- Programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito delle attività di vigilanza nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza (obiettivi assegnati in edilizia nel Documento di indirizzo 2024 - Allegato C) che non hanno aderito al PMP "Edilizia" pur essendo state invitate.
- Verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Edilizia" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate.

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito della vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Edilizia" invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Edilizia" eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico "PMP Edilizia"; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC;
Livello locale: ASL capofila del "PMP Edilizia"; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attivita di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza edilizia e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Programmazione 2024

Referente regionale dei programmi PP6, PP7, PP8:

Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it

Referente HEA dei programmi PP6, PP7, PP8:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento programmi PP6, PP7, PP8:

Giuseppe Calabretta gcalabretta@aslcn2.it
Michela Cona michela.cona@aslto3.piemonte.it
Angelo D'Errico angelo.derrico@epi.piemonte.it
Barbara Galla barbara.galla@aslto3.piemonte.it
Giorgio Gambarotto giorgio.gambarotto@aslvco.it
Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it
Silvia Nobile silvia.nobile@aslvco.it
Pierluigi Pavanelli pierluigi.pavanelli@aslcittaditorino.it
Alessandro Rovero alessandro.rovero@regione.piemonte.it
Marisa Saltetti msaltetti@aslcn2.it
Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it
Antonella Spigo antonella.spigo@aslcittaditorino.it
Roberto Zanelli rzanelli@asl.at.it

Referenze specifiche

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo
Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP : Marisa Saltetti e Giuseppe Calabretta
Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Barbara Galla, Michela Cona
Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giorgio Gambarotto, Silvia Nobile
Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo
Referente per la programmazione delle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L.: Roberto Zanelli

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP08_OT01** Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	**PP08_OT02_IT01** Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	**PP08_OT03** Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	**PP08_OT03_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	**P08_OT04** Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	**PP08_OT05_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)				(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	**PP08_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP08_OT06_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	
Specifico	**PP08_OS01** Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	**PP08_OS01_IS01** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione dei PMP in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	**PP08_OS02** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	**PP08_OS02_IS02** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Premessa

Razionale

I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/2008 (CRC) e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori SPreSAL, da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC.
Le ASL capofila individuate hanno predisposto la documentazione ed avviato l'attività formativa relativa ai PMP.
Ciascuna ASL ha attivato un PMP a scelta tra gli ambiti di rischio individuati dal presente programma: rischio cancerogeno professionale, rischio patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico e rischio da stress correlato al lavoro.
Al fine di garantire una continuità delle attività svolte in questi ultimi anni a livello regionale e locale, si ritiene necessario consolidare i PMP come strumento da affiancare ai tradizionali strumenti di prevenzione, vigilanza e controllo, adottati negli anni dagli SPreSAL.

Benché le ASL abbiano individuato alcuni rischi ritenuti prioritari nei propri territori e rispetto ai quali hanno attivato i PMP come sopra riportato, va considerato che i rischi oggetto dei PMP caratterizzano in ogni caso le imprese di tutto il territorio regionale, pertanto, compatibilmente con le risorse a disposizione, si prevede l'attivazione di ulteriori PMP del PP8 attingendo al catalogo regionale, in relazione alle risorse assegnate dal Documento strategico regionale (DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023).

Stato dell'arte

Le attività relative ai PMP sono state descritte nel PP6.
Le ASL hanno individuato le imprese target dei PMP sulla base della specificità del proprio territorio e avvalendosi della collaborazione degli enti bilaterali/organismi paritetici, a tal fine specificamente invitati, da alcune ASL, ad eventi di presentazione locali e del Servizio di Epidemiologia (SEPI) dell'ASL TO3.
Di seguito la tabella riassuntiva con il numero totale di imprese piemontesi invitate a partecipare ai PMP, con la percentuale di microimprese.

Tabella 1. Imprese invitate e % microimprese

PMP	Imprese invitate	di cui % microimprese
PMP Rischio cancerogeno professionale	843	60,38%
PMP Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico	413	52,30%
PMP Stress correlato al lavoro	91	29,67%

Principali attività previste

Per l'attuazione di ciascun Piano Mirato di Prevenzione, si prevede per l'anno 2024 la realizzazione delle attività di seguito elencate.

VIGILANZA: Attività 6 – Ispezioni (da attuarsi tra il 2024 e il 2025). Gli SPreSAL effettueranno le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di autovalutazione e da quelle per le quali sono state rilevate situazioni a rischio dall'esame della scheda di autovalutazione.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- Convocazione del CRC ai sensi del DLgs 81/2008.
- Convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell'andamento dei PMP.
- Convocazione dell'Ufficio Operativo regionale.

Livello locale
- Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OT02_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascuno dei tre ambiti di rischio professionale rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP presente nel catalogo regionale e non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; gruppi di lavoro tematici definiti per i singoli ambiti di rischio, INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio da agenti cancerogeni rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP "Rischio cancerogeno professionale" pure essendo state invitate;
- verifica dell'attività di monitoraggio a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Rischio cancerogeno professionale" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate;
- aggiornamento del documento di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito del rischio cancerogeno professionale e pubblicazione sul sito regionale;
- raccolta delle schede relative ai PMP riportanti il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Livello locale

Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Rischio cancerogeno professionale" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio cancerogeno professionale";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;

- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Rischio cancerogeno professionale” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “rischio da agenti cancerogeni professionale”; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.
Livello locale: ASL capofila del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale”; operatori SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “*Rischio cancerogeno professionale*”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza	Monitoraggio nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’attuazione del PMP “Rischio cancerogeno professionale” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza	Verifica dell’applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell’ambito dell’attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" pure essendo state invitate;
- verifica dell'attività di monitoraggio a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate;
- aggiornamento del documento di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito del rischio Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e pubblicazione sul sito regionale;
- raccolta delle schede relative ai PMP riportanti il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Livello locale

Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni

di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Patologie professionali dell’apparato muscolo scheletrico”;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Patologie professionali dell’apparato muscolo scheletrico” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” di supporto al PMP; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale: ASL capofila del PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP;

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza	Monitoraggio nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’attuazione del PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza	Verifica dell’applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell’ambito dell’attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio stress correlato al lavoro rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- programmazione delle attività di monitoraggio nell'ambito del PMP secondo il seguente criterio: dovranno essere oggetto di monitoraggio per i PMP almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro" pur essendo state invitate;
- verifica dell'attività di monitoraggio a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro" mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate;
- aggiornamento del documento di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito del rischio stress correlato al lavoro e pubblicazione sul sito regionale;
- raccolta delle schede relative ai PMP riportanti il dato sulla verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Livello locale

Nell'ambito del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "*R*ischio stress correlato al lavoro", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Rischio stress correlato al lavoro" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio stress correlato al lavoro";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;

- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Rischio stress correlato al lavoro” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppo di lavoro tematico “*R*ischio stress correlato al lavoro”; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.
Livello locale: ASL capofila del PMP “Rischio stress correlato al lavoro”; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “Rischio stress correlato al lavoro”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza	Monitoraggio nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’attuazione del PMP “Rischio stress correlato al lavoro” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza	Verifica dell’applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell’ambito dell’attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.6 PMP azione *equity-oriented*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
- Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.
- Programmazione delle attività di vigilanza su un campione di imprese secondo i criteri indicati nelle azioni 7.5, 7.6, 8.3, 8.4, 8.5.
- Verifica dell'attività di monitoraggio nell'ambito della vigilanza a livello locale nelle imprese che, pur essendo state invitate, non hanno aderito ai PMP, mediante la raccolta delle schede regionali relative ai PMP compilate.

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; Gruppo di Coordinamento dei PMP; Gruppi di lavoro Tematici di ciascun PMP.
Livello locale: ASL capofila dei PMP; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all’interno del campione selezionato	----	----

Indicatore di processo

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% micro imprese all’interno del campione di imprese target del PMP	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2024

Referenti regionali del programma:

Raffaella Pastore raffaella.pastore@regione.piemonte.it
Morena Stroscia stroscia.morena@aslto5.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Morena Stroscia stroscia.morena@aslto5.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Cristiana Ivaldi crisival@arpa.piemonte.it
Raffaella Pastore raffaella.pastore@regione.piemonte.it
Elena Porro elena.porro@regione.piemonte.it
Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it
Elena Purpura elena.purpura@regione.piemonte.it
Giuseppe Ru giuseppe.ru@izsto.it
Morena Stroscia stroscia.morena@aslto5.piemonte.it
Pierfederico Torchio torchio.pierfederico@aslto5.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.
*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP09_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	**PP09_OT01_IT01** Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	**PP09_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	**PP09_OT02_IT03** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.3, 9.4)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP09_OT04** Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	**PP09_OT04_IT04** Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.13) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (9.10)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	**PP09_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP09_OT05_IT05** Lenti di equità Sperimentazione locale	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi (9.8)	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	**PP09_OS01** Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	**PP09_OS01_IS01** Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	standard raggiunto nel 2023	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Specifico	**PP09_OS02** Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	**PP09_OS02_IS04** Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento (9.4)	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	**PP09_OS03** Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	**PP09_OS03_IS05** Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	----	----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	----	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza (9.7)	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	----	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Premessa

Razionale

Le sfide legate ai cambiamenti climatici e agli impatti sulla salute derivanti da fattori ambientali impongono la necessità di agire in maniera sempre più integrata a tutti i livelli, nazionale, regionale e locale.
Il perseguimento degli obiettivi di riduzione del riscaldamento globale e dell'esposizione ai fattori di rischio ambientali può avvenire solo attraverso la sinergia tra politiche sanitarie ed extrasanitarie che promuovono la mobilità sostenibile, l'attenzione agli elementi urbani che più influenzano la salute, la sensibilizzazione della popolazione e la formazione degli operatori sanitari nei confronti dei determinanti ambientali di maggiore impatto.
In particolare, l'attenzione all'equità del Piano di Prevenzione richiama il sistema sanitario a esercitare il ruolo di advocacy nelle attività di progettazione urbanistica affinché le esigenze di tutela della salute pubblica assumano un ruolo prioritario e favoriscano l'attuazione di interventi di adattamento e mitigazione delle città a protezione dei soggetti più fragili, particolarmente vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico.
A fronte di questo scenario, pertanto, proseguiranno e dovranno essere rafforzati l'impegno e la cooperazione per concretizzare azioni di sistema intersettoriali che mettano al centro la prevenzione nel suo significato più ampio.
Tali strategie saranno accompagnate e, auspicabilmente agevolate, dal dialogo tra i Settori regionali inclusi nel Sistema Regionale di Prevenzione della Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) che diventerà operativo nei prossimi anni.

Stato dell'arte

Nel corso del 2023 il Settore regionale ha partecipato a diversi tavoli di livello nazionale con le altre Regioni per avviare un confronto finalizzato all'istituzione del Sistema Regionale di Prevenzione della Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e per la gestione del finanziamento del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR ad esso correlato.
L'SRPS piemontese è stato istituito con DGR n. 23-7841 del 4 dicembre 2023 con individuazione della struttura di coordinamento.
Nel 2023 il gruppo regionale di programma ha investito molte risorse per consolidare collaborazioni con soggetti di altre Direzioni regionali (in particolare le Direzioni Ambiente, Trasporti, Agricoltura) in un'ottica di integrazione multidisciplinare e di apporto reciproco, finalizzati ad inserire aspetti di tutela della salute nei piani e programmi di altri Settori e, contemporaneamente, a valorizzare strategie connesse a politiche extrasanitarie per le finalità definite dal Piano di Prevenzione.
È proseguita e si è consolidata anche la cooperazione con ARPA e con IZS:
- per l'elaborazione condivisa delle linee di indirizzo per la valutazione della salutogenicità degli ambienti urbani;
- per lo sviluppo di strumenti tecnici utili a favorire la condivisione di informazioni disponibili tra gli Enti;
- nell'ambito delle attività che il "*Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale*" (DD 1924 del 29/11/2021) ha svolto, per fornire supporto sugli studi e le azioni di monitoraggio condotti relativamente agli impatti del polo chimico di Spinetta Marengo.

Il gruppo di programma nel corso dell'anno ha garantito momenti di confronto con il livello territoriale durante i quali sono state discusse diverse tematiche legate all'operatività dei Servizi, compresa la proposta di aggiornamento regionale del tariffario delle prestazioni del Dipartimento di Prevenzione.
A livello regionale sono stati organizzati diversi momenti formativi:
- sulle tematiche REACH-CLP;

- per l’illustrazione del documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità degli edifici, formalizzato all’inizio dell’anno)
- corso FAD rivolto agli operatori sanitari nel quale sono stati messi a punto moduli sulle tematiche di impatto dell’esposizioni in età infantile, a campi elettromagnetici derivanti da dispositivi digitali (corso: Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini), organizzato nell'ambito del gruppo di lavoro trasversale ai programmi PP2, PP5, PP9, PL11;
- sull’Health Equity Audit applicato ai PLP.

Nell’ambito delle tematiche REACH-CLP e sicurezza dei prodotti cosmetici le ASL hanno svolto le attività di campionamento e controllo programmate.
Per quanto riguarda la tematica amianto, è proseguita la collaborazione con il Settore competente della Direzione Ambiente, che sta curando l’aggiornamento del Piano regionale amianto.
A partire dal documento “Protocollo internazionale SNTool a scala urbana”, il gruppo di lavoro composto da IISBE Italia, Ordini professionali, ASL e ARPA ha proseguito il confronto per la scelta degli indicatori utili a delineare il profilo di esposizione ai determinanti di contesto e il livello di deprivazione e ha predisposto una prima versione delle linee di indirizzo per l’espressione di pareri sulle VAS (azione HEA), che saranno oggetto di sperimentazione nel corso del 2024.
È proseguita la collaborazione con la Direzione Ambiente per l’organizzazione e divulgazione tra gli operatori sanitari e ai Comuni delle iniziative di sensibilizzazione sul tema radon e per la predisposizione di materiale informativo, a seguito di aggiornamento della mappatura.
In tema di acque potabili, il Sistema Informativo Unificato Regionale è stato reso operativo ed è stato correntemente utilizzato da tutte le ASL.
Il Settore, attraverso il tavolo regionale Ambiente e Salute, ha garantito il supporto necessario per proseguire le attività di studio e monitoraggio sull’area attorno al Polo chimico di Spinetta Marengo avviate nell’ambito dello specifico progetto coordinato dall’ASL di Alessandria.
È proseguita la partecipazione ai lavori del Tavolo regionale di Pilotaggio di accompagnamento alla realizzazione della VIS per la tratta ferroviaria AV Torino-Lione, anche attraverso il coordinamento di gruppi di lavoro deputati ad individuare protocolli di gestione dei dati sanitari coerenti con la normativa vigente sulla privacy.
L’impegno in interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale si è manifestato anche attraverso l’adesione al progetto nazionale “Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” finanziato nell’ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che ha preso il via nel 2023.

Le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sui temi ambiente, clima e salute si sono concretizzate nel coordinamento regionale di una serie di iniziative o campagne informative riguardanti:
- qualità dell’aria;
- mobilità sostenibile;
- rifiuti;
- radon.

Infine, è proseguito il confronto con ARPA, IZS e Direzione Agricoltura per individuare le fonti informative e le potenziali modalità di condivisione di dati, utili a facilitare i Dipartimenti di Prevenzione nella valutazione degli impatti sanitari delle filiere agricole e zootecniche.

Principali attività previste

Nel 2024, si prevede di proseguire le collaborazioni già avviate con le altre Direzioni regionali, ARPA, IZS nonché con gli altri gruppi di programma del PRP, con l’obiettivo di far convergere azioni e obiettivi comuni.
Nel corso dell’anno si lavorerà alla creazione dei presupposti necessari a rendere operativo il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici piemontese (SRPS).

Proseguiranno le collaborazioni e le interlocuzioni con gli stakeholder interessati dal processo di elaborazione delle linee di indirizzo ad uso dei Dipartimenti di Prevenzione per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano (azione *equity-oriented*) che, attraverso la sperimentazione in alcuni territori dello strumento realizzato, porterà al suo perfezionamento.
In particolare, l'adattamento dell'ambiente urbano ai cambiamenti climatici costituirà il tema guida che sarà sviluppato nell'ambito del progetto europeo "SuPeRBE" di cui la Regione Piemonte è partner e che sarà avviato nel corso dell'anno.
Il "Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute" continuerà a fornire il supporto tecnico-scientifico per lo sviluppo degli interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione nelle due aree ritenute prioritarie a livello piemontese o su questioni ambientali particolarmente rilevanti che richiedano un coordinamento di livello centrale.
Proseguiranno le attività legate al progetto nazionale "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che è stato avviato nel 2023.
Inoltre, considerata la particolare rilevanza legata alla presenza di amianto sul territorio piemontese, la Regione ha aderito al progetto nazionale "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle diseguaglianze sociali" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) proponendo lo sviluppo di azioni legate al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Casale Monferrato. Nel corso dell'anno saranno avviate le attività da parte degli Enti partners del progetto; a livello regionale saranno gestite le attività amministrative.
Nel 2023 con DD n. 1930 del 19/12/2023 sono state approvate le linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali; nel 2024 saranno organizzati momenti formativi per gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.
Anche per l'anno in corso saranno realizzate campagne di comunicazione sui principali determinanti ambientali che impattano sulla salute.
Proseguiranno, infine, gli approfondimenti per verificare la fattibilità dello scambio di informazioni presenti sui sistemi informativi di ARPA, IZS e Direzione agricoltura, a supporto dei SISP per la valutazione dell'impatto sulla salute legato alla filiera agricola e zootecnica.

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Le funzioni di governo del programma, a sostegno della Regione Piemonte, sono attribuite al gruppo di coordinamento regionale. Il gruppo ha avviato, in un'ottica di integrazione multidisciplinare, diverse collaborazioni che proseguiranno nel corso dell'anno, con il supporto dei biologi individuati dal progetto regionale "Ambiente e Salute", coordinato dall'ASL di Novara.

Principali azioni previste:
1) Raccordo con il livello nazionale:
a) attraverso la partecipazione alla Task Force "Ambiente e Salute";
b) attraverso il confronto per la gestione dei fondi del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR finalizzati al rafforzamento delle strutture regionali dell'SRPS.

2) Cooperazione di livello regionale con:
- le Direzioni, le ASL/ASO, l'ARPA e l'IZS, facenti parte dell'SRPS, per definire le modalità di integrazione;

- la Direzione Ambiente sui seguenti ambiti:
c) Piano Regionale Amianto;
d) Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
e) Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
f) progetto "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Missione 6 - Componente 1 - Programma Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima;
g) comunicazione su qualità dell'aria, rifiuti, mobilità sostenibile, rischi da radiazioni;

- la Direzione Trasporti sui seguenti ambiti:
h) Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog);
i) VIS per la tratta ferroviaria AV Torino-Lione;
j) mobilità sostenibile.

- la Direzione Agricoltura sui seguenti ambiti:
k) integrazione tra le basi dati relative ai fattori di pressione ambientali;

- ARPA e IZS sui seguenti ambiti:
l) governance del programma incluso l'impegno a integrare le informazioni già disponibili nei rispettivi archivi;
m) supporto laboratoristico per l'effettuazione di indagini analitiche su matrici specifiche;
n) iniziative di formazione e sensibilizzazione;
o) formulazione di linee di indirizzo su specifiche tematiche.

3) Convocazione del "*Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale*" su tematiche di particolare rilievo.

4) Raccordo con il livello locale:
p) rete dei referenti locali ambiente, clima e salute per la condivisione di orientamenti e strategie di azione;
q) rete dei referenti tecnici per la predisposizione e condivisione di strumenti operativi.

5) Predisposizione e divulgazione del “Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP” (allegato B).

6) Realizzazione di procedure operative per uniformare le modalità di controllo su specifiche tematiche.

Livello locale
1) Partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.
2) Attuazione delle attività previste dal “Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP” (allegato B).
3) Compilazione/trasmissione della rendicontazione annuale PLP (allegato B).
4) Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo di programma, Direzioni regionali competenti in materia di ambiente, trasporti, agricoltura, ARPA, IZS.
Livello locale: referenti locali e referenti tecnici.

Indicatori di programma
L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2024**	**Valore atteso locale 2024**
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell’art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----
PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Standard raggiunto nel 2023	----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4p e 4q)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/ o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi “Ambiente, clima e salute”	Predisposizione e trasmissione alle ASL del “Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP” (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di procedure operative	Predisposizione di almeno 1 procedura (vedi sopra punto 6)	Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale (vedi sopra punto 4)	Regione / Rendicontazioni PLP

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Saranno organizzati e realizzati momenti formativi sulle tematiche ambiente, clima e salute e in particolare:

1) corso inerente le "Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali" approvate con DD n. 1930/A1409D/2023 del 19/12/2023 rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione;
2) corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte, rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione e in collaborazione con personale di ARPA;
3) corso a ricaduta "Traning for trainers REACH-CLP" rivolto ai referenti dei Dipartimenti di Prevenzione;
4) percorsi di aggiornamento anche in modalità FAD sulla sicurezza chimica, rivolti ai referenti REACH-CLP e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione

Livello locale
- Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di programma, NTR REACH CLP BPR.
Livello locale: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03[1] Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

[1] Nel PRP 2020-2025 l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente “Linee di indirizzo e i criteri regionali per l’applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali”(vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/ partecipazione al corso a ricaduta Training for trainers REACH-CLP, rivolto ai referenti REACH-CLP- delle ASL) / (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/proposta di adesione a iniziative di aggiornamento sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l’applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Nel 2023, con DD n. 1930/A1409D/2023 del 19/12/2023 sono state formalizzate le “Linee di indirizzo e i criteri regionali per l’applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali”; nel 2024 saranno oggetto di uno specifico corso di formazione.

Livello regionale

- Organizzazione corso per l’illustrazione del documento, rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione (vedi azione 9.2).

Livello locale

- Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione allo specifico percorso formativo.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce anche ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 1 dell’azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (*coincide con il primo indicatore di processo dell’azione 9.2*)
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l’applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
1) Predisposizione e realizzazione piano annuale dei controlli e dei campionamenti REACH-CLP-BPR e cosmetici.
2) Realizzazione/proposta di adesione a percorsi di aggiornamento anche in modalità FAD sulla sicurezza chimica, rivolti ai referenti REACH-CLP e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (vedi azione 9.2).

Livello locale
1) Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale.
2) Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza.
3) Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.
4) Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: NTR REACH CLP BPR, gruppo di programma.
Livello locale: referenti REACH-CLP delle ASL, SISP.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 4 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (*coincide con il quarto indicatore di processo dell'azione 9.2*)

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l’analisi del rischio

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

- Prosecuzione collaborazione con la Direzione Ambiente su linee di attività comuni inerenti la tematica.
- Gestione delle attività amministrative inerenti il progetto nazionale “Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e alle diseguaglianze sociali” (fondi PNC-PNRR) – sviluppo sezione dedicata al Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Casale Monferrato (partners coinvolti: DAIRI (Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione – ASO AL e ASL AL), SEPI-ASL TO3, ARPA, ASL AL, ASO AL, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e CPO Piemonte, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale).

Livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Sanità.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l’amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	----	----

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Predisposizione di strumenti per le ASL da utilizzare nell'espressione di pareri igienico-sanitari per raccogliere evidenze circa l'utilizzo da parte dei professionisti del "Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico" (di cui alla DD n. 709 del 27/03/2023).

Livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Ordini Professionali, IISBE Italia, ARPA, IZS partecipanti al gruppo di lavoro dedicato.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo (*standard raggiunto nel 2023*)	----
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promozione dell'inclusione di criteri di sostenibilità e salubrità nella progettazione di edifici	Predisposizione di strumenti per le ASL da utilizzare nell'espressione di pareri igienico-sanitari	Modulistica disponibile	----	Regione

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Prosecuzione partecipazione ai tavoli regionali interdirezionali dedicati a:
  - Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
  - Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
  - Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog).
- Avvio confronti con le Direzioni regionali per definire le modalità di cooperazione nell'ambito dell'SRPS.

Livello locale

- Espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Trasporti, Direzione Agricoltura, PP5.
Livello locale: operatori ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1 (IT01)	Standard raggiunto nel 2023	----
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Valorizzazione del ruolo della Direzione Sanità e Welfare nella programmazione di altre Direzioni	Partecipazione agli incontri dei tavoli dedicati alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), al Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti	Partecipazione alle riunioni, ove previste	----	Regione

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Prosecuzione del confronto nell'ambito del tavolo di lavoro interdisciplinare per l'individuazione di possibili altri criteri per la valutazione dell'impatto sulla salute dei determinati ambientali, da inserire nel documento predisposto nel 2023.
- Eventuale revisione del documento in relazione alla sperimentazione condotta su alcuni territori.

Livello locale

- Sperimentazione dell'uso delle linee di indirizzo in occasione di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica sui territori delle ASL TO4, TO5, NO, anche con il supporto dei biologi del progetto Ambiente, Clima e Salute.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, stakeholders, componenti del gruppo di lavoro interdisciplinare, operatori SISP delle ASL TO4, TO5, NO, biologi del progetto Ambiente, Clima e Salute.
Livello locale: operatori SISP delle ASL TO4, TO5, NO.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Condivisione dei criteri utili nelle valutazioni sanitarie in ambito VAS	Realizzazione di focus group con il gruppo di esperti	Almeno 1 focus group	----	Regione

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Cooperazione alla realizzazione delle iniziative regionali di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento atmosferico, nell'ambito del progetto regionale Life prepAIR, coordinato dalla Direzione regionale Ambiente.
  https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/aria/progetto-life-prepair

Livello locale

- Partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL, secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di programma.
Livello locale: referenti locali ambiente e salute, Uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	----

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Promozione della partecipazione al percorso formativo "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini (FAD e fomazione in presenza)" (in collaborazione con PP2, PP5, PL11).
- Promozione della partecipazione delle ASL coinvolte agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati.
- Prosecuzione attività formative connesse al progetto "Un patentino per lo smartphone" (in collaborazione con il PP1).

Livello locale

- Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali".
- Partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di programma, ARPA, referenti dei PP1, PP2, PP5, PL11.
Livello locale: ASL dei territori sui quali saranno organizzate le attività formative del progetto di cui al primo; referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al percoso formativo, qualora richiesto.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Prosecuzione revisione sistema informativo in uso, per adeguarlo alla nuova normativa in vigore (DLgs 23 febbraio 2023, n. 18, che recepisce la Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020)

Livello locale

- Prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di revisione e aggiornamento.
- Partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: sottocommissione regionale acque potabili.
Livello locale: Direttori SIAN, referenti acque potabili.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano	-----	----

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Prosecuzione delle attività di sostegno, con la collaborazione del Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021, alle azioni promosse dall'ASL AL per la tutela della salute della popolazione sull'area attorno al polo chimico di Spinetta Marengo.
- Partecipazione ai lavori del Tavolo di Pilotaggio (di cui alla DGR n. 10-3850 del 1° ottobre 2021) per la Valutazione di Impatto sulla Salute della linea ferroviaria AV Torino-Lione.
- Prosecuzione delle attività inerenti al progetto nazionale "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Livello locale

- È prevista la partecipazione di personale dell'ASL TO3 e dell'ASL AL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l'area di Spinetta Marengo) e di personale ASL TO3 SEPI alle attività del progetto nazionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: partecipanti al tavolo di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021, partecipanti ai tavoli di lavoro per Spinetta Marengo, tavolo di pilotaggio per la linea ferroviaria Torino-Lione.
Livello locale: ASL AL, ASL TO3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	------
PP09_OS01_IS01 Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali	Standard raggiunto nel 2022	------

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Partecipazione come unità operativa al progetto PNC "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"	Individuazione delle modalità di ingaggio degli stakeholder da coinvolgere nella costruzione dell'Atlante relativo al progetto "Aria outdoor e salute"	Almeno un incontro con la Direzione Ambiente	---	Regione
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- Predisposizione e divulgazione a livello regionale di campagne informative per sensibilizzare sul tema della riduzione e gestione dei rifiuti.
- Promozione della divulgazione a livello locale del materiale.

Livello locale
- Divulgazione del materiale relativo alle campagne informative regionali secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppi di programma PP9, PL13.
Livello locale: referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Predisposizione di materiale informativo per la promozione della mobilità attiva e sostenibile (in collaborazione con PP2 e PP5) e dell'alimentazione sostenibile (in collaborazione con il PL13).
- Collaborazione con PP2 e PP5 alla realizzazione di eventuali iniziative formative rivolte ai mobility manager in merito agli impatti sulla salute della mobilità sostenibile e attiva.
- Collaborazione con il PL13 per la realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori sanitari delle ASL sull'alimentazione sostenibile, in un'ottica One Health.

Livello locale

- Divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità e l'alimentazione sostenibili, secondo le modalità definite a livello regionale.
- Sensibilizzazione del mobility manager ASL per favorire l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP5).
- Sensibilizzazione del mobility manager ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa Lavoro ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP5).
- Partecipazione degli operatori ASL alla formazione regionale sull'alimentazione sostenibile.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di programma PP2, PP5, PP9, PL13, Direzione Trasporti.
Livello locale: referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell’impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

- Prosecuzione delle attività di confronto con Direzione regionale Agricoltura, ARPA, IZS per la valutazione della fattibilità di integrazione delle diverse informazioni disponibili nei sistemi informativi inerenti fitosanitari, spandimento e stoccaggio dei reflui zootecnici, uso di antibiotici negli allevamenti, contaminazione delle matrici alimentari e ambientali, al fine di facilitare le valutazioni di rischio sanitario da parte degli operatori dei Dipartimenti.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Agricoltura, ARPA, IZS.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	----

PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Programmazione 2024

Referente regionale del programma:
Lorenza Ferrara lorenza.ferrara@mail.regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:
Lorenza Ferrara lorenza.ferrara@mail.regione.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:
Raffaella Barbero rbarbero@aslto4.piemonte.it
Andrea Calcagno andrea.calcagno@aslcittaditorino.it
M.Elisabetta Scarvaglieri mariaelisabetta.scarvaglieri@aslcittaditorino.it
Sabrina Torta sabrina.torta@regione.piemonte.it
Sabina Pederiva sabina.pederiva@regione.piemonte.it
Carla M. Zotti carla.zotti@unito.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	**PP10_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	**PP10_OT01_IT01** Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	**PP10_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	**PP10_OT02_IT02** Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 realizzato nel 2023 da riattivare nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	**PP10_OT03** Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	**PP10_OT03_IT03** Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	**PP10_OT04** Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	**PP10_OT04_IT04** Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) (standard 2022 da proseguire nel 2024)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale**	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale	

** (*valore modificato rispetto al PRP 2020-2025*)

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza /monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	**PP10_OS01_IS01** Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di **sorveglianza dell'AMR** in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di **strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza** dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.2, 10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di **procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici** partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_**laboratori** **%** laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al **consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario**, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del **piano regionale residui** a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di **DDDVET** per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. **Classificazione delle aziende zootecniche** sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la **sorveglianza dei CRE**, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre **sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza**, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022 Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza **(CC-ICA) che producono un report annuale** sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica **dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici** secondo linee guida nazionali entro il 2025	--	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'**uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario**, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di **Antimicrobial stewardship (AS)** in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un **Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza** in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un **sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani**:(N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un **corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD**, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	100%	Partecipazione ad almeno un corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)	10.8 Interventi formativi regionali

Premessa

Razionale

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 introducono il tema del contrasto alle antimicrobico-resistenze (AMR). Il PNP individua le linee principali di intervento e gli obiettivi predefiniti a livello nazionale, finalizzati a sviluppare in tutte le Regioni l'attuazione omogenea del Piano Nazionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze (PNCAR).

L'ultimo aggiornamento del PNCAR (2022-2025) prevede tra le principali innovazioni:

1) maggiore integrazione fra il settore umano, veterinario e ambientale per attuare più completamente l'approccio One Health;
2) il rafforzamento e l'estensione delle sorveglianze;
3) una maggiore attenzione alle ICA e alle attività preventive, in accordo con le iniziative già in atto (es. vaccinazioni e Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale);
4) lo sviluppo di nuovi strumenti di supporto all'uso prudente degli antibiotici sia in ambito umano che veterinario e una maggiore attenzione agli aspetti bioetici, alla trasparenza e alla comunicazione per favorire la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

In Piemonte è presente da lungo tempo in tutte le Aziende un'attività dedicata e coordinata a livello regionale da un Gruppo di lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione ed il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA) (DD n .286 del 03.05.2017) che, anche tramite un sistema di obiettivi annuali aziendali e relativi indicatori, sostiene e indirizza le attività rivolte alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e delle AMR. Con la Determinazione Dirigenziale n. 2164 del 18.11.2022 la Direzione Sanità e Welfare ha inoltre aggiornato la composizione del Gruppo tecnico regionale di coordinamento monitoraggio dei Piano e della strategia di contrasto all'antimicrobico resistenza (AMR).

Il PNCAR (2022-2025) prevede l'inserimento nel Gruppo tecnico regionale Multidisciplinare di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) di referenti esperti in materia ambientale, pertanto è in fase di pubblicazione una nuova Determinazione Dirigenziale di istituzione del suddetto gruppo tecnico (successivamente GTC AMR-ICA) che svolga anche le funzioni di prevenzione e controllo delle ICA, con revoca delle DD n. 2164 del 18.11.22 e n. 286 del 03.05.2017.

Il PP10 per il 2020-2025 è stato declinato a livello regionale seguendo l'impostazione indicata dal livello nazionale, cioè definendo alcune azioni volte a calare nel contesto e nelle attività regionali le indicazioni di nazionali mantenendo l'impostazione delle attività presenti. In particolare, è necessario sottolineare che quanto è declinato in questo programma del PRP e nelle sue programmazioni annuali è da tempo, e sarà anche in futuro, oggetto degli specifici e più articolati obiettivi e indicatori annui individuati dal GLICA e assegnati dalla Direzione Sanità alle Direzioni Aziendali. Tali obiettivi, rivolti all'ambito umano, sono anche in grado di orientare la realizzazione delle attività via via emergenti a livello nazionale e regionale, non comprese o previste dalla programmazione pluriennale del PNP.

Per tale motivo, l'azione 10.1 (Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio) prevede e prevedrà in futuro una sintesi degli obiettivi e indicatori aziendali annui individuati dal GLICA e assegnati dalla Direzione Sanità alle Direzioni Aziendali. Questo sistema di obiettivi e indicatori aziendali ha un forte carattere di trasversalità, come evidenziato anche nel quadro logico, e la sua realizzazione rappresenta un importante elemento per la gestione coordinata dell'insieme delle azioni previste dal PNP e PRP.

Maggiore attenzione descrittiva è ulteriormente dedicata ad azioni individuate come strategiche per la nostra Regione, tra le quali spiccano:

- la necessità dell'integrazione anche organizzativa delle diverse componenti che devono necessariamente concorrere alla pianificazione, indirizzo, sostegno e monitoraggio delle attività di contrasto alle AMR, a partire dal GTC AMR-ICA e PRP;
- l'avvio di interventi organizzativi e di attività dedicate al territorio, a partire dalle strutture

residenziali socio-sanitarie e assistenziali;
- il rafforzamento delle attività di sorveglianza AMR/ICA e l'informatizzazione della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio;
- il rafforzamento dell'approccio One Health, anche attraverso lo sviluppo di una sorveglianza nazionale coordinata dell'ABR e dell'uso di antibiotici, e la prevenzione della diffusione della ABR nell'ambiente.

Stato dell'arte

Nel 2023 sono state attuate le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo definite dal PRP e dagli indicatori GLICA, che comprendono ulteriori indicatori e standard organizzativi. Gli obiettivi di rafforzamento delle ISRI dedicate alle attività territoriali sembrano, comprensibilmente, spesso non attuati, mentre l'obiettivo di incardinare nelle Direzioni Aziendali la funzione ICA/AMR è stato in parte raggiunto.

Anche l'obiettivo regionale di avviare la sperimentazione dell'informatizzazione di laboratori ha subito qualche ritardo che verrà recuperato nel corso dei prossimi mesi.

Nel 2023 non sono state avviate le procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, in quanto non vi sono ancora indicazioni nazionali, attese nel corso del 2024.

Sempre per il 2024, al fine di recuperare l'obiettivo dell'anno precedente verranno avviate iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente.

Principali attività previste

- Prosecuzione attività di integrazione e sviluppo dell'intersettorialità e interdisciplinarità degli interventi, compreso il tema del monitoraggio e del coordinamento delle sue componenti (interventi e obiettivi GLICA, Piano AMR, PNP/PRP) sia a livello regionale che aziendale.
- Realizzazione delle indicazioni nazionali già previste dal Programma 10 e recepimento e realizzazione degli interventi che sono o saranno richiesti dal livello centrale, tra i quali l'impegnativa partecipazione alle indagini di prevalenza puntuale nazionali (programmazione ECDC) tra cui quella dedicata, nel 2024, alle strutture di lungo degenza (HALT4).
- Partecipazione della rete dei laboratori di microbiologia alla sorveglianza degli isolamenti dai laboratori, allargamento/consolidamento della sorveglianza AR-ISS nazionale e conseguente avvio della sorveglianza informatizzata piemontese.
- Prosecuzione degli interventi per lo sviluppo delle attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA e contrasto alle AMR nelle strutture di ricovero e più in generale rivolte ai servizi del territorio e alla popolazione.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- adozione della Determinazione Dirigenziale di istituzione del Gruppo tecnico regionale multidisciplinare di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) che svolga anche le funzioni di prevenzione e controllo delle ICA come previsto dal PNCAR (2022-2025) (di seguito GTC AMR-ICA) e con l'inclusione di figure tecniche trasversali per l'armonizzazione delle rispettive pianificazioni e monitoraggi;
- prosecuzione delle attività del GLICA e dell'emanazione del sistema degli indicatori aziendali 2024, a garanzia dell'integrazione, coordinamento e trasversalità degli interventi di prevenzione e controllo AMR/ICA in ambito umano previsti anche dal PRP e dai Piani nazionale e regionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze. Gli obiettivi e indicatori aziendali previsti per il 2024, che saranno emanati con specifico atto regionale, sono schematizzati di seguito:
  - esistenza di un programma aziendale annuale comprendente rischi, obiettivi, attività e valutazione;
  - esistenza di un referente aziendale con fini di coordinamento delle attività dedicate al PP10;
  - prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria;
  - prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP;
  - evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
  - mantenimento e implementazione delle attività di antibiotico-stewardship;
  - disponibilità, per le ASL, dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale (SPINCAR-2);
  - disponibilità dei dati di consumo degli antibiotici in ambito territoriale.

Livello locale

A livello locale (ASL) verranno svolte le seguenti attività:

- mantenere attiva l'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente locale del PP10.

Per le ASL e ASO sono previste le seguenti attività:

- relazione delle attività 2023 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;
- prosecuzione delle attività, nel corso del 2024, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Gruppo regionale di coordinamento del PP10, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.
Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali-intersettoriali-interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---–
PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/ aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/ aggiornamenti del nominativo	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- predisposizione della raccolta dati della sorveglianza AR_ISS 2024 (dati 2023);
- attivazione del sistema informatico regionale e test del sistema;
- avvio della Sorveglianza regionale sperimentale ALERT;
- quando disponibili le indicazioni nazionali, sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (IS03);
- incremento dei laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia; sulla base degli accordi a livello nazionale con Accredia, l'elenco dei laboratori accreditati sarà raccolto nel sito dell'ente di controllo, al fine di uniformare le regioni e PA; la pubblicazione di tale elenco da parte di Accredia in libera consultazione e aggiornato in tempo reale soddisfa quanto previsto dall'indicatore IS04.

Livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- recepimento delle indicazioni regionali e attuazione dell'attività locale richiesta;
- adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT (nuovo indicatore di processo).

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTC AMR-ICA, CSI.
Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/ Gemini)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di **sorveglianza** dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente con adesione/inclusione delle strutture	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Quando disponibili le indicazioni nazionali, sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	---
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Avvio della sperimentazione regionale	Adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:
- incremento l'adesione da parte delle strutture private. Infatti, già nel 2023, il totale delle strutture pubbliche ha aderito alla sorveglianza CRE;
- redazione report annuale;
- in ambito veterinario verranno condivise le procedure di gestione isolamento positivi in allevamenti animali.

Livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:
- prosecuzione e incremento della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti; dovranno essere raccolti gli inviti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE; per i casi di zero reporting dovrà essere inviata comunicazione a: sanita.pubblica@regione.piemonte.it e al referente locale del PP10;
- diffusione report regionale annuale;
- recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali (nuovo indicatore di processo).

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTC AMR-ICA.
Livello locale: referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato. Invito formale e sostegno tecnico alle strutture locali di ricovero per acuti di riabilitazione non ancora aderenti	Documentazione aziendale
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Recepimento procedure regionali	Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione *equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- verificare che tutte le ASL abbiano reso fruibili le procedure/buone pratiche dedicate alle RSA rese disponibili dalla regione. Le procedure potranno essere utilizzate nelle realtà locali adattandole alle proprie esigenze specifiche;
- verificare l'adozione e monitorare l'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025);
- partecipare alla sorveglianza europea e nazionale sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA.

Livello locale

A livello locale, nelle ASR, verranno svolte le seguenti attività:

- comunicare a Regione eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- verificare la presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017, ed eventualmente comunicare a Regione l'aggiornamento dei nominativi.

A livello locale, nelle ASL, verranno svolte le seguenti attività:

- predisporre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio;
- adesione alle Sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA;
- monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.
Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Standard introdotto nel 2022 da proseguire nel 2024. Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale (*valore modificato rispetto al PRP 2020-2025*)	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Sorveglianza mediante Prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alle Sorveglianza	Regione

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:
- consolidamento delle sorveglianze ICA attive;
- adozione regionale dei relativi protocolli;
- individuazione del coordinamento e delle relative responsabilità e risorse: infezioni del sito chirurgico, indagini periodiche di prevalenza nazionali e regionali per strutture di lungodegenza, batteriemie e VAP in Terapia Intensiva;
- consolidamento del monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici e dell'applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani;
- predisposizione del programma annuale di comunicazione.

Livello locale
A livello locale, nelle ASR e ASL, verranno svolte le seguenti attività:
- garantire il mantenimento e la prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali;
- predisporre un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA;
- comunicare a Regione l'eventuale aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10_IS01_IS16.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppo AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino.
Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA

PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- restituzione dei dati tramite la produzione di report e tramite l'utilizzo sistema informativo ad hoc del settore;
- raccolta dei dati per la diffusione e l'adempimento dei debiti normativi (Sistema Gemini e caricamento manuale dei dati da parte dei Laboratori).

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- garantire la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di Antimicrobial Stewardship;
- predisporre report a livello locale;
- incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Settore Farmaceutico.
Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici **in ambito umano e veterinario**, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:
- erogazione alle ASR del corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- monitoraggio dell'incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate;
- promozione di iniziative di comunicazione, in occasione della giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici (European Antibiotic Awareness Day) di novembre;
- predisposizione di una pagina web sul sito regionale dedicata al buon uso degli antibiotici.

Livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:
- incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate;
- fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: GTC AMR-ICA.
Livello locale: referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- verrà reso nuovamente disponibile il modulo D del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero", erogato nel 2023; al fine di permettere a tutti gli operatori dei CIO- CICA che ancora non lo hanno seguito di partecipare;
- verrà reso disponibile il modulo A, fornito dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), del corso FAD regionale "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione; tali attività formative rispondono alle iniziative progettuali del PNNR Missione 6- Action Plan M6C2 2.2 b;
- verrà riproposto, in seguito ad aggiornamento, il corso FAD regionale sull'uso appropriato di antibiotici;
- sarà attuato il monitoraggio dell'adesione e della qualità dell'offerta formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere (Modulo A).

Livello locale

A livello locale, le ASL e le ASO dovranno:

- promuovere l'adesione degli operatori al corso FAD regionale;
- promuovere l'adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (modulo D e A);
- predisporre i moduli B e C del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione e favorire l'adesione ai moduli B e C;
- promuovere l'adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso (Modulo A).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino, Ufficio Formazione del Settore "Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR".
Livello locale: Servizi di formazione delle ASO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	100%	Partecipazione al corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)

PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 40% dei destinatari al Modulo A. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Livello regionale

A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- consolidamento delle attività di coordinamento tra i vari referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani previsti dal SSN relativi all'utilizzo del farmaco veterinario lungo l'intera filiera sia in ambito zootecnico sia nella clinica dei piccoli animali (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Farmacosorveglianza, Piano Nazionale Benessere Animale, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Nazionale Monitoraggio delle Resistenze);
- prosecuzione attività del gruppo tecnico AMR di confronto e integrazione con referenti regionali e dei gruppi tecnici coinvolti a vari livelli nelle azioni relative al monitoraggio dell'AMR e all'utilizzo degli antibiotici in ambito veterinario;
- attivazione di un tavolo di coordinamento regionale con i referenti veterinari del Programma 10 individuati a livello locale;
- restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario;
- attuazione di iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.
- incremento dei laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia; sulla base degli accordi a livello nazionale con Accredia, l'elenco dei laboratori accreditati sarà raccolto nel sito dell'ente di controllo, al fine di uniformare le regioni e PA; la pubblicazione di tale elenco da parte di Accredia in libera consultazione e aggiornato in tempo reale soddisfa quanto previsto dall'indicatore IS04.

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti all'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze;
- predisposizione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario;
- promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTC AMR-ICA, referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani nazionali relativi all'utilizzo del farmaco veterinario.
Livello locale: referente veterinario per il programma 10.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute

PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	---	---
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tuttte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione

PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2024

Referente regionale del programma: Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it
Referente HEA del programma: Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Adriana Barbara Bisset adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it Claudia Deagatone cdeagatone@aslal.it Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it Maria Maspoli maria.maspoli@regione.piemonte.it Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it Elena Uga elena.uga@aslvc.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL11_OT02** Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialita attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	**PL11_OT02_IT07** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialita
Trasversale FORMAZIONE	**PL11_OT03** Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	**PL11_OT03_IT03** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	**PL11_OT04_IT04** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	**PL11_OT06** Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	**PL11_OT06_IT06** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto “Nati con la natura”	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	**PL11_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL11_OT01_IT01** Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	----	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	----	
SPECIFICO	**PL11_OS01** Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	**PL11_OS01_IS01** Adesione alla settimana mondiale dell’allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell’allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell’allattamento materno
SPECIFICO	**PL11_OS02** Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	**PL11_OS02_IS02** Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	----	11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	**PL11_OS05** Favorire l’integrazione e l’accesso ai servizi per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	**PL11_OS05_IS04** Presenza di linee di indirizzo per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee d’indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell’accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Premessa

Razionale

La conoscenza dei principali fattori protettivi e di quelli di rischio per la salute nei primi mille giorni di vita – che vanno all'incirca dal concepimento al secondo anno di età del bambino – può cambiare radicalmente le prospettive di salute dei propri figli, da piccoli e da adulti. Inoltre, dal momento che gli effetti dell'esposizione a taluni fattori ambientali (sostanze inquinanti come anche ambienti di crescita avversi e poveri dal punto di vista educativo) si possono manifestare molto avanti nel tempo (in termini di patologie, ma anche di fallimenti scolastici, difficoltà di integrazione sociale etc.), l'attenzione che merita questo periodo può fare davvero la differenza per le generazioni che verranno. Questa convinzione, basata su evidenze scientifiche, è stata alla base della decisione di inserire un programma libero del PRP della Regione Piemonte su questo target di popolazione.

È stato dimostrato che un approccio life-course è un investimento in salute e benessere e i fattori di stress ambientali durante lo sviluppo intrauterino svolgono un ruolo chiave nel determinare lo sviluppo funzionale e i futuri rischi di malattie. L'azione deve pertanto concentrarsi sul periodo preconcezionale, sulla gravidanza, sullo sviluppo del feto e sulle fasi della vita più vulnerabili (Minsk Declaration, 2015: 3-4.).

Nel 2018 è stato pubblicato il Nurturing Care Framework, un documento di rilevanza internazionale elaborato dall'OMS in collaborazione con Unicef, Banca Mondiale, Partnership per la Salute materno-infantile e numerosi altri partner. Intento del documento è fornire indicazioni e raccomandazioni operative su come investire nelle prime fasi della vita, a partire dal concepimento fino al terzo anno di vita. L'approccio del Nurturing Care Framework è basato sulla riduzione dei fattori di rischio attraverso un incremento delle capacità genitoriali trasversali (capacità di ascolto, responsività, comprensione dei bisogni del bambino, …) e particolare attenzione viene posta al fornire ai genitori strumenti adatti ad incrementare gli stimoli cognitivi, sensoriali e affettivi offerti al bambino. L'attenzione è rivolta in particolar modo alle comunità più svantaggiate, in cui le minacce allo sviluppo infantile precoce sono maggiori, e ai bambini con disabilità o problemi di sviluppo, rispetto ai quali il NCF propone di creare politiche, programmi e servizi più individualizzati.

Per quanto riguarda la valutazione degli interventi a supporto della genitorialità, gli studi teorici hanno dimostrato il ruolo chiave del comportamento dei genitori nel modulare il comportamento dei figli, fin dai primi mesi di vita. La convergenza delle teorie di base con obiettivi e strategie di promozione della salute ha permesso di sviluppare interventi di popolazione in grado di rendere fruibili al singolo genitore programmi formativi d'impatto rilevanti, anche grazie al coinvolgimento capillare dei pediatri, dei servizi sociali e delle reti locali.

È risaputo inoltre che Il coinvolgimento precoce del padre nella genitorialità migliora la salute psico-fisica del bambino e della madre; facilita l'allattamento; contribuisce al raggiungimento della parità fra i sessi; diminuisce le probabilità di violenza domestica; crea fin dall'inizio un forte legame affettivo padre-figlio, che a sua volta ha esiti positivi sullo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo del bambino/a. I padri attivi hanno un'influenza positiva sullo sviluppo dei bambini, specialmente sulla curiosità e il relazionarsi con l'ambiente, sull'autostima e sull'autonomia (Huber 2010; Grossmann & Grossmann 2012). Inoltre hanno un'influenza positiva su empatia, abilità sociali, rendimento scolastico e capacità di problem solving.

I servizi che si occupano della gravidanza, della nascita e dei primi anni di vita giocano un ruolo da non sottovalutare nella progettazione delle forme della famiglia. L'obiettivo è quindi quello di sostenere gli uomini, come le madri, in un buon inizio di paternità. Le offerte hanno lo scopo di fornire informazioni e spazio per la discussione personale sulla progettazione e l'accordo dei vari ruoli di padre, partner e lavoratore. Per gli uomini, frequentare un corso di preparazione al parto può avere un effetto positivo sull'importante inizio della vita familiare. Gli uomini vanno incoraggiati a partecipare alla cura del bambino già durante il puerperio e a cercare consapevolmente l'assunzione di responsabilità per fornire alla madre pause di riposo. È importante integrare l'ottica di genere

nelle sue varie declinazioni dalla consulenza sulla gravidanza, alla preparazione al parto e alla cura del bambino. Ciò significa che i background culturali, le diverse situazioni di vita, i diversi interessi delle donne e degli uomini devono essere presi in considerazione in tutti i servizi e le organizzazioni interessate. L'attenzione alla paternità consapevole e all'ottica di genere è stata dunque inserita in tutte le azioni del programma.

Stato dell'arte

Nel 2023 è stata erogata la FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini", costruita in maniera intersettoriale, che ha coinvolto anche il PP2, PP5, PP9. Hanno partecipato 400 operatori del pubblico e del privato sociale. Il tavolo intersettoriale regionale ha preso sempre più forma e confidenza, diventando luogo di pensiero e progettazione e concretizzando il progetto "Nati con la Natura", che sarà sviluppato nel 2024 e 2025. L'azione *equity-oriented*, relativa alla somministrazione dei questionari sulle conoscenze degli operatori sui determinanti di salute dei primi 1000 giorni e l'elaborazione dei dati, si è conclusa senza ostacoli e impedimenti e il momento di restituzione dei risultati è stato un'importante occasione di confronto e scambio tra i componenti dei tavoli intersettoriali, i PLS e altri stakeholder invitati per l'occasione. L'incontro è stato anche l'occasione per confrontare i dati emersi con quelli della Sorveglianza 0-2.
Il processo di aggiornamento dell'Agenda di Gravidanza regionale si è concluso e sono stati integrati aspetti proposti dal Tavolo intersettoriale.

Principali attività previste

I tavoli intersettoriali, ormai consolidati e articolati in base alle esigenze dei diversi territori regionali, proseguono il lavoro congiunto con la finalità di definire e condividere percorsi e procedure integrate. Si ribadisce il concetto che i tavoli non devono essere necessariamente "sanità-centrici". Un'attenzione particolare sarà rivolta alle tematiche legate all'ambiente e a stili di vita che comprendano attività outdoor e utilizzo di spazi verdi. Rimane ferma la rilevanza della dimensione di advocacy per la salute, competenza chiave attribuita alla pratica della promozione della salute.
La pagina dedicata alla Settimana dell'Allattamento (Sam), sul sito regionale, continuerà ad essere aggiornata con la pubblicazione delle attività proposte dalle ASL. Tali attività verranno progettate anche con i tavoli intersettoriali in un'ottica di trasversalità e integrazione delle specifiche competenze con una particolare attenzione all'intersettorialità con l'ambito culturale (Biblioteche e Musei).
Per quanto riguarda l'azione *equity-oriented*, i dati emersi dal questionario sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute, definito e somministrato agli operatori socio-sanitari (2022-2023) e i dati della Sorveglianza 0-2 faranno da guida ai tavoli intersettoriali per indirizzare il lavoro congiunto e individuare le tematiche su cui soffermarsi. Il focus principale rimane la lettura (obiettivo 2025).
La formazione fad sulle tematiche ambientali che vede coinvolti in maniera trasversale il PP2, PP5 e PP9 verrà nuovamente erogata e, compatibilmente con le procedure di accreditamento, verrà arricchita di una parte in presenza in ogni quadrante della Regione.

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Prosegue il lavoro finalizzato al consolidamento del tavolo intersettoriale e interdirezionale "Primi mille giorni" avviato nel 2021, e proseguito negli anni con le Direzioni regionali Sanità, Welfare, Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura.
  Il tavolo, oltre a implementare il lavoro legato alla correlazione natura e benessere, lavorerà per consolidare le basi, già solide grazie al lavoro fatto negli scorsi anni, per la formalizzazione del tavolo e la modellizzazione di quanto in essere.

Livello locale

- Come già ampiamente descritto negli anni precedenti, la creazione di tavoli intersettoriali/ interistituzionali/interdipardimentali locali, che vede coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, ha come fine la definizione e condivisione di percorsi e procedure integrate.
  Come già ribadito lo scorso anno, i tavoli intersettoriali possono essere anche identificati in gruppi di lavoro. È importante che gli attori delle reti costituitesi mettano in condivisione i propri codici e le proprie competenze in maniera tale da costruire un linguaggio comune senza snaturare le specificità di ognuno negli interventi proposti. Quest'anno come ulteriore strumento sono disponibili i dati derivanti dall'analisi dei questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute, somministrati agli operatori socio-sanitari, e i dati della sorveglianza 0-2.

- Alla luce del lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie sarà importante indirizzare parte del lavoro dei tavoli intersettoriali sulla ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura.
  Gli interlocutori interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie, Biblioteche e/o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) si fanno garanti nell'orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative.

- Nel 2024 i tavoli intersettoriali locali vengono chiamati a prendere parte, in base alle specificità dei bisogni e della struttura dei singoli territori agli eventi della Settimana Mondiale dell'Allattamento (1-7 ottobre 2024) in una trasversalità che tiene conto della salute nel più ampio spettro delle sue possibili declinazioni.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Direzioni regionali Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Consultori, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	In tutte le ASL, almeno un evento della SAM 2024 co-progettato con i Tavoli intersettoriali locali	Almeno 1 evento co-progettato con il Tavolo intersettoriale locale	Rendicontazioni PLP

11.2 Promozione dell’allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- promozione delle iniziative collegate alla Settimana mondiale dell’allattamento al seno (SAM) (1-7 ottobre) con pubblicazione sul sito regionale del “pacchetto di idee della SAM 2023” e materiale informativo delle attività svolte dalle ASL in occasione della SAM;
- creazione di un gruppo di operatori esperti in sostegno e protezione dell’allattamento materno per la preparazione di una formazione regionale rivolta alle ASL per formare nuovi formatori, da erogare nel 2025.

Livello locale
- Partecipazione alla Settimana mondiale dell’allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Consultori e Dipartimenti Materno infantile, PLS, tavoli intersettoriali.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell’allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell’allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione regionale operatori allattamento al seno	Costruzione contenuti della formazione da erogare nel 2025	Disponibilità dei contenuti	----	Regione

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- In base egli esiti dei questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute somministrati agli operatori sociosanitari interni ed esterni al SSR, si andranno a consolidare le linee di lavoro del tavolo intersettoriale regionale con un occhio particolare alla lettura precoce e alle tematiche inerenti la natura (progetto "Nati con la natura").
- Per favorire ed estendere, negli operatori che vengono in contatto con la fascia dei primi 1000 giorni, le conoscenze sui determinanti di salute, sono disponibili i seguenti corsi di formazione:
  1. Per il personale sanitario: corso FAD gratuito con ECM "Il padre nei primi 1.000 giorni di vita", link: https://www.saepe.it/corso/corsi-fad-parent/padre-primi-mille-giorni-vita
  2. Per il personale dei Servizi educativi 0-6: corso di formazione gratuito "I padri nei servizi educativi", link: https://csbonlus.org/programmi-e-progetti/progetti-internazionali/4e-parent-essere-padri-prendersi-cura/
  3. Per il personale volontario: corso di formazione gratuito "Il padre nei primi 1.000 giorni di vita", link: https://www.saepe.it/corso/corsi-fad-parent/padre-primi-mille-giorni-vita-volontari
  4. Per volontari e professionisti: corso di formazione gratuito "Incontrare i genitori in cerchio", link: https://4e-parentproject.eu/formazione/incontrare-i-genitori-%20in-cerchio/?fbclid=IwAR0WfOEqYbxzEdzObU9iR3CGZqHVbG6Q2fOvw_42TuUJJLnaGH_6oBOJEBM_aem_AaYtG-0jrZ7zMz2rlaFM_KhBvUJz0pHJZtW4prmEsDTKrp1o9m0ZIhSrRXFsQd5m_mY

Livello locale

- Collaborazione, attraverso i referenti locali, a quanto verrà proposto dal Tavolo intersettoriale regionale (vedi azione 11.1).
- Costruzione di processi che facilitino la sempre più ampia diffusione e partecipazione al questionario che verrà riproposto nel 2025.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Tavolo intersettoriale Primi 1000 giorni.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali, referenti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee di indirizzo	----
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	----	----
Lettura precoce in famiglia	---	----
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale

PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto “Nati con la natura”

11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

- Continua, in collaborazione con le Direzioni regionali Agricoltura e Ambiente, il confronto e la costruzione di strumenti e contenuti per l’iniziativa “Nati con la Natura”. Verrà consolidata la collaborazione con il PP9.
- Sarà rieditata la formazione FAD “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini” arricchita di una parte in presenza in ogni quadrante della Regione.

Livello locale

- Partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: sottogruppo “Ambiente” del Tavolo intersettoriale Primi 1000 giorni in collaborazione con gruppo PP9.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile, Tavoli intersettoriali.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Predisposizione del materiale divulgativo	**----**
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà pubblicato il "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale" come parte delle linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita, a cura del gruppo di lavoro specifico nell'ambito del Coordinamento regionale dei Consultori Familiari istituito presso la Direzione Sanità, al quale sono demandati i compiti di favorire attività e progettualità omogenee sul territorio regionale (DGR 8 febbraio 2010, n. 22-13206).
- A livello locale, i Consultori Aziendali applicheranno il BdS preconcezionale; il Coordinamento regionale dei Consultori Familiari si occuperà di monitorarne l'applicazione attraverso i codici specifici delle attività consultoriali (come da DD 405 del 23/3/2021).
- È prevista la progettazione di una formazione specifica sul Bilancio di salute preconcezionale (da attivare nel 2025) rivolta agli operatori consultoriali, per l'implementazione dell'offerta dei servizi di consulenza preconcezionale di qualità nell'ambito dell'attività dei Consultori familiari della Regione Piemonte, in quanto servizi istituzionalmente deputati alla promozione della salute riproduttiva della donna e della coppia (Legge 405/75; Legge 194/78; Progetto Obiettivo materno Infantile- attività strategiche).
- Saranno promossi a livello regionale eventi formativi per gli operatori dei servizi del Percorso Nascita su tematiche inerenti la salute preconcezionale e l'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare, con particolare attenzione alla diffusione dei temi proposti a livello nazionale (ISS) anche come formazione a distanza (FAD).

Livello locale

Proseguiranno:

- azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità - Coordinamento regionale dei Consultori.
Livello locale: DMI - Consultori familiari.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee di indirizzo	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Elaborazione del "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale"	Attività gruppo di lavoro specifico	Diffusione e applicazione del profilo regionale	Rendicontazione attività consultoriali specifiche	Verbali riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consultori

PL12 SETTING SANITARIO:
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2024

Referente regionale del programma:
Rossella Cristaudo rossella.cristaudo@aslcittaditorino.it

Referente HEA del programma:
Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:
Rosetta Borghese borghese.rosetta@aslto5.piemonte.it
Daniela Corsi dcorsi@cittadellasalute.to.it
Rossella Cristaudo rossella.cristaudo@aslcittaditorino.it
Anna Maria Gianti agianti@aslcn2.it
Roberto Gnavi roberto.gnavi@epi.piemonte.it
Margerita Gulino gulino.margherita@aslto5.piemonte.it
Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it
Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it
Giuseppina Viola gviola@aslcn2.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL12_OT03** Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	**PL12_OT03_IT08** Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	------	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	**PL12_OT02** Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute"	**PL12_OT02_IT10** Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	-----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL12_OT04** Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL12_OT04_IT09** Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(12.3) Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.4) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione realizzato a livello regionale	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	**PL12_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL12_OT01_IT01** Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	-----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	**PL12_OS06** Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attivita di promozione della salute nei servizi sanitari	**PL12_OS06_IS01** Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Premessa

Razionale

Nel PRP 2020-2025 la Regione Piemonte con il PL12 avvia un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità.

Il Piano Nazionale della Cronicità (PNC), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016, nasce dall'esigenza di armonizzare a livello nazionale le attività in questo campo, proponendo un documento condiviso con le Regioni, e individuando un disegno strategico comune inteso a promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrato sulla persona, ed orientato ad una migliore organizzazione dei servizi e ad una piena responsabilizzazione di tutti gli attori. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

Il Piano Cronicità prevede, nella Fase 2 di implementazione, azioni di:

- promozione della salute e prevenzione primaria;
- prevenzione secondaria;
- prevenzione terziaria al fine di ritardare l'insorgenza delle complicanze nelle persone già malate;

I programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, devono includere:

- interventi per la promozione di comportamenti salutari nelle persone sane e malate;
- attivazione di interventi di prevenzione integrati in percorsi terapeutico-assistenziali per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura.

Il setting sanitario può rappresentare, quindi, l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi del sistema sanitario può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute.

Le attività di promozione della salute possono inserirsi ai diversi livelli di assistenza del nostro sistema sanitario regionale.

Data la vastità e complessità degli ambiti affrontati è necessario un approccio trasversale e integrato, con strategie efficaci di comunità (orientate alla promozione della salute, intersettoriali e per *setting*) e per l'individuo (individuazione dei soggetti a rischio e delle malattie in fase precoce), seguite da interventi centrati sulla persona (es. *counseling* individuale sugli stili di vita, LEA, percorsi assistenziali).

L'articolata progettazione dei Piani Cronicità e Prevenzione, sia a livello regionale che locale, richiede un lavoro congiunto, intersettoriale e multiprofessionale per l'implementazione delle azioni programmate, in modo da superare eventuali sovrapposizioni dispersive e favorire al contrario proficue sinergie.

Stato dell'arte

Nel 2023:

- i referenti aziendali della Prevenzione hanno partecipato ai gruppi di lavoro aziendali per la definizione dei PSDTA per BPCO, Scompenso Cardiaco, Malattia Renale Cronica e Malattia di Parkinson, previsti dalla programmazione 2023 dei Piani Locali Cronicità, tranne in una ASL;
- in merito al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute", a livello regionale hanno concluso il percorso formativo, entro i termini stabiliti dal Ministero della salute, 6 professionisti della salute. Inoltre, sono stati avviati due percorsi formativi *blended* con i seguenti esiti:

1. professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita. Il corso è stato accreditato con 50 crediti ECM. Si sono iscritti al corso 328 professionisti, 209 dei quali hanno completato il percorso;
2. professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori. Il corso è stato accreditato con 30 crediti ECM. Si sono iscritti al corso 196 professionisti, 124 dei quali hanno completato il percorso.

Complessivamente sono stati formati 333 professionisti.

Nel 2023 complessivamente tutte le Aziende hanno raggiunto i valori attesi programmati, solo un'Azienda ha avuto delle difficoltà relativamente alla formalizzazione del gruppo multidisciplinare Prevenzione e Cronicità.

Principali attività previste

A livello regionale
Si prevedono almeno 2 incontri del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità nel corso del 2024. Il Coordinamento contribuirà, attraverso la partecipazione di alcuni suoi componenti, alla realizzazione delle attività del livello regionale. Saranno individuati gli stakeholder per la predisposizione di una bozza di Accordo intersettoriale con rappresentanti delle Associazioni di pazienti, Associazioni di Volontariato e di Terzo Settore nel 2025.
Sarà predisposto, a cura di un apposito gruppo di lavoro, un format per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica, in seguito all'esito della *survey* effettuata nel corso del 2023. In accordo con il PP3 sarà valutata la fattibilità di una versione utile per i medici competenti da proporre agli aderenti alla Rete WHP.
Sarà validato il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico".
È prevista la partecipazione di alcuni professionisti alla FAD50 di Luoghi di Prevenzione della Regione Emilia Romagna nell'ambito della formazione alle competenze del counselling motivazionale; saranno programmate due nuove edizioni delle FAD rivolte ai professionisti della salute e ai professionisti dei luoghi di lavoro.
Saranno condotte azioni trasversali con il PP3 (rete WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani in ambito lavorativo e sarà valutata la fattibilità di azioni condivise con il PL15 in relazione a iniziative di promozione dei "Luoghi di cura liberi dal fumo".
Saranno analizzati i dati della *survey* effettuata nel corso del 2023 in merito ai *setting* sanitari in cui si realizza il *counselling* motivazionale.

A livello locale
Proseguirà l'attività del gruppo multidisciplinare (prevenzione/cronicità) istituito in ogni Azienda per presidiare la realizzazione delle azioni del livello locale; dovranno essere garantiti almeno due incontri annuali. Sarà disseminato il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica per l'applicazione a livello locale nel 2025.
Si prevede la partecipazione di almeno 10 professionisti per ogni Azienda (in totale per i due percorsi formativi) alla formazione sul *counselling* motivazionale breve (FAD24).
Ogni ASL aderisce "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte; pertanto le ASL dovranno realizzare almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda.
Le ASL aderenti alla Rete HPH saranno coinvolte nell'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.
Proseguiranno i progetti avviati di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.

Azioni

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

- Si prevedono almeno 2 incontri del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità nel corso del 2024. Il Coordinamento contribuirà, attraverso la partecipazione di alcuni suoi componenti, alla realizzazione delle attività del livello regionale.
- Individuazione e coinvolgimento degli stakeholder per la predisposizione di una bozza di Accordo intersettoriale con rappresentanti delle Associazioni di pazienti, Associazioni di Volontariato e di Terzo Settore che entro il 2025 dovrà essere formalizzato.
- Predisposizione di un format per le raccomandazioni sugli stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica, in seguito all’esito della *survey* effettuata nel corso del 2023. In accordo con il PP3 sarà valutata la fattibilità di una versione utile per i medici competenti da proporre agli aderenti alla Rete WHP.
- Con riferimento all’attività precedente, formalizzazione di un gruppo di lavoro composto da: componenti del Coordinamento Prevenzione-Cronicità (PL12), componenti del gruppo regionale di coordinamento del PL13, specialisti di branca impegnati nelle reti regionali/PSDTA regionali delle patologie incluse nei Piani Cronicità; rappresentante della SC Medicina territoriale e reti di patologia di Azienda Zero.
- Revisione e validazione del documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico” e sua diffusione alle ASR in collaborazione con il PP2.
- Analisi dei dati della *survey* effettuata nel corso del 2023 in merito ai setting sanitari in cui si realizza il counselling motivazionale.

Livello locale

- Garantire almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità). Il gruppo, istituito in ogni Azienda, presidierà la realizzazione delle azioni del livello locale.
- Diffondere all’interno dell’ASL il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica per l’applicazione a livello locale nel 2025.
- Individuare e favorire la partecipazione di almeno 10 professionisti per anno (in totale per i due percorsi formativi) per Azienda per la formazione sul counselling motivazionale breve per entrambe le FAD24.
- Realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell’evento annuale della Rete HPH.
- Proseguire i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale; partecipare al monitoraggio regionale.
- Recepire e diffondere il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico” in collaborazione con il PP2.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità.
Livello locale: Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	----	----
PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all’anno	----
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Revisione e validazione del Documento regionale “Cronicità: dalla promozione dell’attività fisica all’utilizzo metodico dell’esercizio fisico”	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ Aziende
	Formalizzazione del gruppo di lavoro per format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Format per dimissioni ospedaliere/ certificazione visita specialistica	Diffusione all’interno dell’ASL del format per dimissioni ospedaliere/ certificazione visita specialistica	Regione/ Aziende

12.2 Formazione al *counselling* motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- FAD nazionale 50 "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute" per pianificatori e formatori: per il 2024, nonostante non rappresenti un obiettivo e un valore atteso, il Ministero della Salute ha continuato a offrire alle Regioni partner del progetto CCM l'opportunità di ampliare il numero di professionisti formati a livello regionale. Pertanto, la Regione Piemonte favorirà la partecipazione di alcuni professionisti alla FAD50 di Luoghi di Prevenzione della Regione Emilia Romagna.
- Saranno programmate due edizioni di entrambe le FAD24:
  a. Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio;
  b. Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori.
- Coinvolgimento di 3 Coordinatori del corso regionale di formazione specifica in Medicina Generale per la sperimentazione della FAD "L'uso dell'intervento motivazionale breve nella prevenzione oncologica e nel sostegno al cambiamento degli stili di vita a rischio".

Livello locale

- Partecipazione ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve di almeno 10 operatori (in totale per i due percorsi formativi) per ogni Azienda Sanitaria.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: accreditamento e attivazione dei corsi FAD da parte dell'ASL Città di Torino per la Regione Piemonte.
Livello locale: gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul *counselling* rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	Standard raggiunto nel 2022	------
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul *counselling* rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul *counselling* rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Partecipazione al livello nazionale della FAD "L'uso dell'intervento motivazionale breve nella prevenzione oncologica e nel sostegno al cambiamento degli stili di vita a rischio"	Sperimentazione della FAD	Sperimentazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale	------	Regione

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sensibilizzazione sulle giornate tematiche previste dal calendario regionale trasversalmente con altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16).
- Pianificazione di una strategia di comunicazione trasversale (comune a più programmi) per la diffusione di una azione di livello regionale da sviluppare nei *setting* sanitari in accordo con il gruppo comunicazione.

Livello locale

Nel corso del 2023 le aziende hanno effettuato la ricognizione dei contesti opportunistici in cui realizzare attività di comunicazione di stili di vita sani.

- A livello locale le Aziende utilizzeranno i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di vari eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei *setting* opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo PL12 in collaborazione con gruppi di altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16).
Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Saranno condotte azioni trasversali con il PP3 (rete WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani in ambito lavorativo.
  In specifico nell'anno 2024, in accordo con il PP3, saranno proposte alle Aziende iniziative per i dipendenti con riferimento ad almeno una delle pratiche raccomandate nel documento "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025": sul tema del tabagismo sarà reso disponibile il materiale informativo/divulgativo (previa autorizzazione all'utilizzo e revisione) già prodotto da altri soggetti; sarà valutata la fattibilità di azioni condivise con il PL15 in relazione ad iniziative di promozione dei "Luoghi di cura liberi dal fumo".
- Collaborazione con la Rete HPH per la programmazione di un evento di comunicazione regionale sulle tematiche di cronicità e prevenzione.

Livello locale

- Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto, le ASL dovranno realizzare almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal PL12 per i *setting* sanitari opportunistici.
- Le Aziende contribuiranno alla diffusione a livello locale del materiale informativo/divulgativo sul tabagismo messo a disposizione dal livello regionale.
- Le ASL aderenti alla Rete HPH saranno coinvolte nell'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo PL12 e PP3.
Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) **(PP3)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione *equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il gruppo di coordinamento del PL12 utilizzerà lo strumento di autovalutazione del ciclo dell'*Health Equity Audit* prodotto da Dors per azioni di monitoraggio e supporto all'implementazione dei progetti previsti dall'azione orientata all'equità.
- Partecipazione della referente HEA al gruppo di lavoro regionale HEA al fine di organizzare un evento formativo rivolto a tutti i Coordinatori di PLP e ai referenti HEA aziendali.
- Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti HEA.
- Individuazione e coinvolgimento degli stakeholder per la predisposizione di una bozza di Accordo intersettoriale con rappresentanti delle Associazioni di pazienti, Associazioni di Volontariato e di Terzo Settore che entro il 2025 dovrà essere formalizzato.

Livello locale

- Prosecuzione dei progetti avviati di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.
- Individuazione di almeno due professionisti per Azienda che partecipino al corso regionale HEA.
- Partecipazione al monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti HEA.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di coordinamento regionale PL12.
Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----
PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	----
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale

PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2024

Referente regionale del programma: Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it
Referente HEA del programma: Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it
Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma: Daniela Agagliati daniela.agagliati@aslcittaditorino.it Manila Bianchi manila.bianchi@izsto.it Stefania Bianchi bianchi@asl.at.it Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it Angela Costa angela.costa@regione.piemonte.it Cloè Dalla Costa cdallacosta@aslcn2.it Cristiana Maurella cristiana.maurella@izsto.it Andrea Pezzana andrea.pezzana@unito.it Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it Cristian Valle crvalle@asl.at.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL13_OT02** Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	**PL13_OT02_IT02** Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	**PL13_OT03** Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	**PL13_OT03_IT03** Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP (13.2) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL13_OT04** Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL13_OT04_IT04** Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	**PL13_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL13_OT01_IT01** Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	—---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/ agenzia formativa raggiunto dai progetti	
Specifico	**PL13_OS04** Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	**PL13_OS04_IS04** Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	**PL13_OS05** Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	**PL13_OS05_IS07** Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Predisposizione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da inviare alle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	**PL13_OS06** Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	**PL13_OS06_IS06** Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Premessa

Razionale

Il programma libero “Alimenti e salute” è pensato e sviluppato con l’obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di “alimenti sani” per tutto il corso della vita aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD). Tuttavia, l’aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e il cambiamento degli stili di vita hanno portato a un cambiamento nei modelli dietetici. Le persone ora consumano più cibi ricchi di energia, grassi, zuccheri liberi e sale/sodio, e molte persone non mangiano abbastanza frutta, verdura e altre fibre alimentari, come i cereali integrali. Le azioni, finalizzate ad intervenire nel senso sopra richiamato, devono necessariamente coinvolgere una pluralità di soggetti, ognuno dei quali in grado di apportare, con riferimento al proprio specifico settore di competenza (igiene degli alimenti, igiene delle produzioni, informazioni nutrizionali, sostenibilità dei costi ambientali del sistema agroalimentare, agricoltura e cibo, rischi legati alle contaminazioni chimiche negli alimenti, ecc.), le informazioni più corrette e complete ad un sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi.
Per questo motivo il PL13 si avvale di un gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all’alimentazione. Tale gruppo multidisciplinare, istituito con DD n. 1539/A1409C/2022 del 22/08/2022 riveste anche il ruolo di Tavolo Tecnico Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale e dovrà rappresentare, nell’ambito della nutrizione clinica e preventiva, l’organismo di riferimento e coordinamento per gli aspetti epidemiologici, informativi, comunicativi, educativi e formativi. Al gruppo compete altresì la raccolta ed analisi della letteratura disponibile sulle tematiche alimentari e nutrizionali al fine di implementare un repository di documentazione evidence-based.
Con riferimento al periodo di validità della programmazione pluriennale (2021-2025), il gruppo di coordinamento regionale del PL13 ha messo a punto uno specifico programma di informazione e comunicazione, rivolto agli operatori del settore alimentare ed alla popolazione generale, per migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile.
Sempre nel pieno rispetto del principio fondamentale della interdisciplinarietà, il gruppo intersettoriale istituito nell’ambito del PL13 potrà essere di supporto alla progettazione di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT), integrando competenze e ruoli del territorio e delle strutture cliniche, in stretto raccordo con quanto previsto nel PL12. Allo stesso tempo è stata avviata e proseguirà una progettualità comune per lo sviluppo di azioni volte alla promozione della salute (anche alimentare) nei luoghi di lavoro in accordo con il PP3. Un altro obiettivo specifico raggiunto era quello di definire un approccio integrato per la prevenzione, l’intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione, integrando le strutture del territorio e cliniche, in collaborazione con MMG e PLS. Nella programmazione del 2023 è stato messo a punto un programma di azione che verrà confermato ed ulteriormente sviluppato anche nei prossimi anni. In ultimo, l’azione orientata all’equità viene co-condotta con il PP1 in quanto rivolta al setting scolastico, con l’obiettivo di contrastare sovrappeso/obesità nei bambini nelle aree della regione a maggiore prevalenza.

Stato dell’arte

Per il 2023, secondo anno di reale attuazione del Piano della prevenzione 2020-2025, a consuntivo dell’attività svolta si può senza dubbio esprimere una valutazione positiva, sia per quanto concerne l’attuazione della programmazione a livello regionale che in riferimento allo sviluppo delle azioni a livello territoriale. Tutti gli indicatori, collegati agli obiettivi sia trasversali (certificativi), che specifici (non certificativi), sono stati raggiunti grazie all’attuazione di azioni mirate ed alla definizione di specifici percorsi programmatici che, in un’ottica di trasversalità, hanno coinvolto tutte le componenti che a vario titolo entrano nella gestione ed attuazione delle politiche di educazione alimentare e sicurezza nutrizionale. Nel corso dell’anno è stata completata l’attività

delle due commissioni regionali sulla nutrizione che ha portato alla definizione delle nuove proposte operative per la ristorazione collettiva, sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria), sia ospedaliera e assistenziale. I due documenti verranno adottati formalmente e diffusi ai Servizi nel corso del 2024.
Nelle proposte operative, pur mantenendo il focus sugli aspetti nutrizionali, grazie all'interdisciplinarietà dei gruppi di lavoro, sono state incluse tematiche relative alla sicurezza alimentare, alla disciplina dei capitolati di appalto, ai requisiti applicabili a prodotti e servizi e alla riduzione dello spreco alimentare. Nell'ambito del programma di formazione PRISA, approvato con DD n. 1448/A1409D/2023 del 03/07/2023, sono stati realizzati 7 corsi di formazione coordinati a livello regionale sui temi del PL13. Tra questi l'ASL Città di Torino, con il coordinamento regionale, ha organizzato l'evento formativo "Le diete speciali tra prevenzione e cura". Il corso si è svolto lo scorso 12/12/2023 e ha contato 45 partecipanti provenienti da tutte le ASL regionali.
Con riferimento specifico alla formazione degli OSA è stato sviluppato il progetto regionale per la protezione dei soggetti affetti da celiachia che ha previsto la realizzazione dell'arco dell'anno di corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per centri cottura e punti di distribuzione nell'ambito della ristorazione collettiva. Il coordinamento regionale del progetto è in carico al SIAN dell'ASL TO3.
Con riferimento alle azioni di comunicazione è stato realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute. In quest'ambito è stata realizzata una campagna di comunicazione coordinata a livello regionale in occasione della giornata nazionale contro l'obesità (Obesity Day – 10 ottobre 2023) che ha previsto la pubblicazione di un focus con pagina di approfondimento sul sito e sui social regionali ripreso e postato dai siti e dagli account social delle ASL. Inoltre è stata resa disponibile online attraverso la piattaforma EUSurvey l'indagine conoscitiva sulla percezione del rischio nutrizionale da parte dei consumatori. L'indagine, aperta per 4 mesi da ottobre 2023 a gennaio 2024 ha contato 3249 partecipanti per la maggior parte donne di età compresa tra 30 e 65 anni. Con riferimento all'azione equity-oriented è stato raggiunto l'obiettivo regionale di aumentare il numero di plessi che insistono in "aree di azione per la salute" raggiunti da specifici progetti di promozione di sane abitudini alimentari. Gli istituti sono stati selezionati utilizzando lo strumento HAZ che permette di selezionare le zone di azione per la salute individuate attraverso la combinazione di una serie di indici di deprivazione (fragilità culturale, carenza di lavoro, carenza di reddito, fragilità delle relazioni sociali). Tutti i progetti sono stati caricati sulla banca dati ProSa.
Con riferimento, invece, alle azioni di contrasto della malnutrizione sono stati elaborati i dati della banca dati etichette che raccoglieva le etichette dei più diffusi snack e merende consumati in età evolutiva negli anni dal 2008 al 2019. È emerso, a conferma di quanto rilevato dalla Sorveglianza nazionale OKkio alla Salute, un elevato consumo di alimenti industriali ultra lavorati ricchi in sale, grassi saturi, e zuccheri a rapido assorbimento. Per quanto riguarda la parte clinica è stata realizzata una indagine conoscitiva per acquisire le informazioni di dettaglio relative alle modalità di gestione ed erogazione del servizio di ristorazione nelle strutture assistenziali e definire il contesto nell'ambito del quale dovranno trovare applicazioni le nuove direttive regionali. Inoltre ogni ASL ha predisposto azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale.
Con riferimento alla parte territoriale, i SIAN hanno dato attuazione al programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, attraverso la predisposizione e somministrazione, in occasione delle visite ispettive, di specifica check-list di autovalutazione del rischio nutrizionale. Le stesse check-list sono state aggiornate nell'ambito di lavori delle commissioni regionali nutrizione e verranno utilizzate in modo uniforme sul territorio a partire dal 2024.
In ultimo, è stato disposto l'aggiornamento del Report regionale sulle malattie trasmesse dagli Alimenti e le ASL hanno trasmesso al coordinamento regionale le composizioni aggiornate dei gruppi di indagine aziendale. Inoltre è continuata la formazione a tappeto degli operatori sanitari

grazie alla edizione aggiornata del corso FAD “La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte” che ha contato 1160 partecipanti in 13 edizioni.

Principali attività previste

Per il 2024 si prevede di approvare formalmente e diffondere ai Servizi e agli stakeholders le “Proposte operative per la ristorazione collettiva” elaborate dalle due specifiche commissioni regionali e riferite rispettivamente alla ristorazione scolastica (asili nido, scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) e alla ristorazione ospedaliera e assistenziale (**Azione 13.1**). Il programma regionale di formazione destinato agli operatori sanitari (**Azione 13.2**) potrà prevedere una formazione specifica sulla malnutrizione indirizzata sia ai PLS e MMG che agli operatori dei servizi di nutrizione clinica e territoriale. Inoltre proseguirà l’attuazione del programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, attraverso la predisposizione e somministrazione in occasione delle visite ispettive delle *check-list* aggiornate di autovalutazione del rischio nutrizionale con possibilità di informatizzare le valutazioni attraverso l’utilizzo del Sistema Informativo Regionale Unificato (**Azione 13.3**). Verrà inoltre chiesto a ciascuna ASL di realizzare almeno un evento di comunicazione coordinata secondo i principi definiti nel Piano pluriennale di comunicazione del PL13 (**Azione 13.4**).

Continuerà l’applicazione sul territorio regionale dell’approccio integrato per la prevenzione, l’intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione da parte di ciascuna ASL almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale (**Azione 13.6**). Continuerà la consolidata attività di aggiornamento delle procedure e degli strumenti operativi necessari ai fini della gestione delle MTA (**Azione 13.7**).

Si prevede di promuovere una progettualità comune di azioni per la salute, concordata con il PP1 – Scuole che promuovono salute, il PP3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute, il PP5 – Sicurezza negli ambienti di vita e il PL12 – Promozione della salute nella cronicità.

In ultimo, con riferimento all’azione orientata all’equità **(Azione 13.5)**, che per l’intero periodo di validità del PRP sarà co-condotta con il PP1 “Scuole che promuovono salute”, si intende continuare la promozione del consumo di frutta a metà mattina, con particolare riferimento alle scuole che insistono nelle “zone di azione per la salute” selezionate attraverso l’utilizzo dello strumento HAZ.

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Le due commissioni operative a livello regionale hanno concluso nel 2023 la revisione e l'aggiornamento delle proposte operative per la ristorazione collettiva, sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria), sia ospedaliera e assistenziale. I due documenti nel 2024 saranno approvati formalmente con Determinazione dirigenziale, presentati al TaRSIN, diffusi ai servizi ASL oltre che al TaSIN e presentati agli stakeholders (compatibilmente con i tempi del silenzio stampa precedente alla campagna elettorale). Le proposte operative, pur mantenendo il focus sugli aspetti nutrizionali, hanno valorizzato l'interdisciplinarietà dei gruppi di lavoro, definendo criteri minimi anche in relazione alle tematiche di sicurezza alimentare, disciplina dei capitolati di appalto, requisiti applicabili a prodotti e servizi e alla riduzione dello spreco alimentare. Si prevede un evento di condivisione con il territorio (associazioni di categoria, portatori di interesse) propedeutico all'adozione formale.
- Nel 2024 continuerà, con l'ausilio del gruppo di lavoro intersettoriale (istituito con DD n. 1539/A1409C/2022 del 22/08/2022), la promozione sul territorio regionale di un programma di azioni e interventi integrati fra territorio e strutture cliniche, anche in accordo con quanto previsto nell'ambito del PL12, e verrà realizzato con il supporto del TaRSIN un repository in cui potranno essere raccolti sia i documenti e le pubblicazioni scientifiche che i diversi materiali di comunicazione a supporto delle attività del programma.

Livello locale

Alla luce di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" del Ministero della Salute, le azioni da compiere nel 2024 saranno programmate su 3 gradi di complessità e ogni SIAN aderirà al livello più attinente al proprio servizio sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale:

1° grado di complessità "base": fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione "OKkio alla Salute" sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute);

2° grado di complessità "intermedio":

a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute);
b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità "strutturato": i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.
Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 "Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici".

Le successive fasi dell'intervento clinico sull'obesità infantile dovrebbero articolarsi, sempre in base alle risorse disponibili in ogni realtà, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento "PDTA obesità pediatrica" della SIEDP (febbraio 2018, http://www.siedp.it) come di seguito dettagliato:

➔ *intervento clinico di II livello*
Nei casi in cui l'intervento con grado di complessità "strutturato" sia inefficace o con beneficio solo parziale oppure in presenza di comorbilità, fattori di rischio aggiuntivi, fallimento dell'intervento personalizzato, sofferenza psicologica ci si può avvalere dell'intervento clinico di secondo livello dei Centri specialistici della Rete Clinico-Nutrizionale Pediatrica per il trattamento dell'obesità. Il livello specialistico ambulatoriale, ospedaliero o distrettuale svolge interventi di tipo multidisciplinare e multiprofessionale con il coinvolgimento trasversale di molteplici figure specialistiche adeguatamente formate: pediatra ospedaliero/aziendale, psicologo, neuropsichiatra, dietologo, dietista. L'obiettivo è quello di indurre modifiche stabili del comportamento alimentare del minore, condivise dalla famiglia.

➔ *Intervento clinico di III livello*
Quando c'è il sospetto di una obesità secondaria (endocrina, genetica, sindromica, da farmaci, da alterazioni neuroendocrine secondarie a traumi, chirurgia, infezioni ecc.) oppure quando gli accertamenti dell'intervento clinico di secondo livello evidenziano un quadro clinico complesso, viene fatto l'invio all'Ospedale Regina Margherita (AOU Città della Salute e della Scienza) quale Centro di alta specializzazione Regionale per la cura dell'obesità pediatrica cui compete l'intervento clinico di terzo livello con approfondimento diagnostico (diagnosi differenziale, comorbilità gravi ecc.) e personalizzazione del programma terapeutico in step successivi di complessità, fino alla chirurgia bariatrica.

Attori coinvolti e ruolo
Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS. Componenti del TaRSiN, eventuali altri stakeholders.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà predisposto il programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale e ad altri stakeholders territoriali per l'applicazione di indirizzi omogenei nell'ambito delle attività di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute in ambito alimentare. In particolare, sarà realizzato, dall'ASL di Biella (nota prot. 7647 del 29/02/24), in collaborazione con il coordinamento regionale, un corso di formazione sui temi legati allo spreco alimentare e alla corretta gestione e riuso degli scarti.

Livello locale

- Dovrà essere organizzato almeno un evento formativo in ciascuna ASL aperto a operatori sanitari di altre ASL e agli altri organi di controllo.
- Ciascuna ASL dovrà descrivere le modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale (riunioni di servizio/corsi di formazioni interni/cartella condivisa). La formazione a cascata è infatti essenziale ai fini della condivisione dei contenuti dei corsi di formazione organizzati con il coordinamento regionale.
- Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione sullo spreco alimentare coordinato a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sullo spreco alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Con DD n. 2630 del 27/12/2022 la Regione Piemonte ha approvato il progetto per la protezione dei soggetti affetti da celiachia per l'anno 2023 in attuazione della Legge n. 123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Il progetto prevede che siano realizzati nell'anno corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per centri cottura e punti di distribuzione nell'ambito della ristorazione collettiva. Il coordinamento regionale del progetto è in carico al SIAN dell'ASL TO3.
- In relazione alla promozione di interventi formativi per OSA, il 3/11/2022 è stata inviata alle Agenzie formative regionali del comparto commercio alimentare e somministrazione alimenti e bevande una nota congiunta dei Settori regionali Commercio e Terziario-tutela del consumatore e Prevenzione (prot. 12297), richiedendo l'introduzione di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali degli alimenti nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori previsti per la formazione e l'aggiornamento degli OSA nelle attività di commercio e somministrazione alimenti. Per il 2024 si prevede la realizzazione, anche in accordo con le Direzioni regionali Agricoltura e Ambiente e con il Programma PP9, di attività di sensibilizzazione volte al monitoraggio degli sprechi alimentari e alla loro corretta gestione da parte degli operatori della ristorazione collettiva.

Livello locale

- In considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, che se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, ogni ASL, indipendentemente dalla formale adesione allo stesso, dovrà garantire la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento.
- Inoltre tutte le ASL dovranno attuare interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzi e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Tali interventi informativi/formativi potranno essere realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionati in modalità telematica).
- Potranno essere avviati accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di corsi di aggiornamento rivolti alle associazioni di categoria rappresentative delle specifiche realtà territoriali sui temi della sicurezza alimentare, del rischio allergeni, della promozione di alimenti a filiera corta, della riduzione del consumo di sale, della lotta agli sprechi alimentari, ecc.
- In ultimo, con riferimento alla nota regionale (protocollo 12297 del 3/11/2022), viene richiesto alle ASL di collaborare con le Agenzie formative territoriali destinatarie della nota per l'inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell'ambito dei corsi di aggiornamento, collaborando alla loro eventuale implementazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/ formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l’80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Al fine di rendere uniforme ed efficace sul territorio regionale la comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, è stato definito il documento "Piano di comunicazione PL13 - Alimenti e salute" che richiama i contenuti del Piano generale di comunicazione del Piano della Prevenzione (del quale sono stati ripresi immagine coordinata, azioni di advocacy, ecc.) e che si propone di coordinare le attività di comunicazione delle ASL. Il documento è stato pensato come uno schema generale di principi a cui fare riferimento nella progettazione ed attuazione di azioni di comunicazione rivolte ai consumatori ed agli OSA.
- Nel 2023 si è provveduto alla somministrazione di un questionario conoscitivo finalizzato alla rilevazione della percezione del rischio in ambito alimentare, sia dal punto di vista della nutrizione che della sicurezza, da parte dei consumatori. Il questionario è stato reso disponibile alla popolazione residente in Piemonte per 4 mesi, da ottobre 2023 a gennaio 2024, attraverso la piattaforma EUSurvey. Ha registrato ben 3249 risposte, per la maggior parte donne di età compresa tra i 30 e i 65 anni. Nel corso del 2024 saranno elaborati i dati raccolti al fine di rilevare le preoccupazioni dei consumatori sui possibili rischi associati agli alimenti per orientare le future campagne di comunicazione.
- Verrà realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute con un focus particolare, coordinato a livello regionale, sul World Obesity Day e sulla Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale.
- Sarà inoltre predisposto un apposito contenitore per i materiali di comunicazione disponibili sulle tematiche legate alla sana alimentazione ai fini del loro utilizzo coordinato, anche in accordo con le specifiche necessità di altri programmi, tra i quali il "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" prodotto dal PP3 - Luoghi di lavoro che promuovono salute.
- Verrà altresì richiesta ai Sevizi la diffusione attraverso i siti istituzionali ed i profili social dello strumento di comunicazione "Com.Pre.S.Sa." sviluppato nell'ambito di una campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare elaborata dall'ASL TO5.

Livello locale

- In ogni ASL dovranno essere realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a:
  - aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
  - conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
  - ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato all'alimentazione;
  - conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA).

- Ogni ASL dovrà prevedere almeno uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate di sensibilizzazione 2024.
- Nell'ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12, le ASL potranno organizzare incontri rivolti a target specifici della popolazione realizzati con la collaborazione tra Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali (Assessorati regionali, Ministero, ecc.), TaRSiN, MMG e PLS, Comuni, popolazione residente in Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Elaborazione dati raccolti attraverso il questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	------	Regione

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi.

- Nel 2024 verrà condotta, in accordo con quanto previsto dal PP1, una ricerca attiva focalizzata sulle "aree di azione per la salute" selezionate da tutte le ASL attraverso lo strumento HAZ messo a disposizione negli scorsi anni. Sarà richiesto alle ASL di proporre alle scuole progetti di promozione della salute in ambito alimentare, sostenendo attivamente l'adesione degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute.
- Il gruppo intersettoriale di supporto al programma (Azione 13.1) collaborerà per la selezione di pratiche promettenti per la promozione della salute in ambito alimentare da proporre nei diversi contesti territoriali.

Livello locale

- Nelle ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità, dovranno essere messe in atto azioni finalizzate all'aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione. In tutte le ASL dovrà essere promossa una ricerca attiva finalizzata al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree selezionate.
- Viene richiesto alle ASL di valutare la possibilità di utilizzare il materiale informativo relativo alla rilevazione OKkio alla Salute 2023, anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti **(con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati)** da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità - Prevalenza di bambini con dieta sana	------	-----
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 1.8)

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà avviata una indagine conoscitiva sulla gestione e sulle modalità del servizio di ristorazione nelle strutture scolastiche al fine di avere dati aggiornati e poter diffondere le nuove Linee Guida regionali sulla ristorazione scolastica. Inoltre verranno applicate in via sperimentale le nuove check-list regionali di ristorazione collettiva (definite con le linee guida prodotte nel 2023) e verranno informatizzate nel sistema informativo unificato regionale.
- Lo scorso anno è stato effettuato a livello regionale, nell'ambito della malnutrizione dell'età evolutiva, un percorso formativo sui DAN rivolto ai MMG e ai PLS. Data la necessità di un aggiornamento continuo per rendere omogenee le conoscenze e l'approccio in rete, per quest'anno si procede con la realizzazione di una raccolta di documenti evidence-based specifici sulla malnutrizione in tutte le sue forme, che sarà messa a disposizione degli operatori dei servizi di nutrizione clinica e territoriale tramite l'inserimento nell'apposito repository.

Livello locale

- Per i Servizi SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi).
- Inoltre i SIAN si occuperanno di diffondere il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13, Operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL e ASO.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica
PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva	Standard raggiunto nel 2023	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Documentazione evidence-based inserita nell'apposito repository regionale	----	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Si provvederà, se necessario, all'aggiornamento e all'implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche ed analitiche sulle MTA.
- Proseguirà l'aggiornamento del sistema informativo regionale per la sorveglianza delle MTA, con l'eventuale studio di fattibilità per valutare l'aggiunta della sezione dedicata alle intossicazioni da funghi.
- Sarà riproposto anche per l'anno 2024 il corso di formazione regionale a distanza (FAD) su piattaforma MedMood "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte". L'iniziativa formativa è destinata a medici, medici veterinari, biologi, dietisti, tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, infermieri, tecnici di laboratorio, assistenti sanitari, personale amministrativo del SSR piemontese coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti.
- Sarà prodotto, inoltre, materiale informativo e/o divulgativo (es. report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, opuscoli, ecc.) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e Premal in regione Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA.
- Verrà organizzata almeno una riunione del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle Malattie Trasmesse da Alimenti (CRR), istituito con DD n. 2570 del 22/12/2022.

Livello locale

- Le ASL dovranno garantire la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta).
- Tutte le ASL dovranno partecipare al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.
- Dovrà essere diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

Indicatori di programma

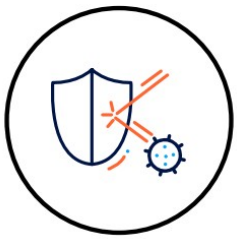
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione regionale	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2024

Referente regionale del programma:

Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Referente HEA del programma:

Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Andrea Calcagno andrea.calcagno@unito.it
Rosita Cranco rosita.cranco@asl.novara.it
Lorenza Ferrara lferrara@asl.at.it
Fulvio Ossino fossino@asl.at.it
Gisella Revigliono grevigliono@aslto4.piemonte.it
Sabrina Torta sabrina.torta@regione.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT02** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT02_IT02** Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano pandemico	Aggiornamento Piano Pandemico Locale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT04** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT04_IT06** Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT03** Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	**PL14_OT03_IT03** Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT05** Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OT05_IT04** Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL14_OT06** Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	**PL14_OT06_IT05** Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Trasversale EQUITÀ	**PL14_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	**PL14_OT01_IT01** Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	---	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	**PL14_OS03** Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OS03_IS01** Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	**PL14_OS04** Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	**PL14_OS04_IS02** Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Premessa

Razionale
Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura e a modalità di diffusione differente e continuano a rappresentare un problema di salute vasto e complesso.
La situazione di pandemia ha confermato la necessità di mantenere i punti cardine della prevenzione delle malattie infettive: la sorveglianza epidemiologica, per descriverne la diffusione e per riconoscere i determinanti e i rischi e valutazione l'impatto delle malattie e degli interventi di prevenzione; l'organizzazione per le emergenze infettive, sviluppando le azioni di prevenzione mirate alla riduzione dei rischi e gli interventi di preparazione alle emergenze; la formazione degli operatori sanitari e la comunicazione per la popolazione; il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e le varie competenze territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni intraprese.

Stato dell'arte
Nel 2023 sono proseguite le attività di aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive e di monitoraggio del piano pandemico, sia a livello regionale che a livello ASL. Sono stati identificati formalmente i riferimenti regionali e aziendali del Piano Pandemico. È stato garantito da parte di tutte le ASL l'adempimento del debito informativo regionale e ministeriale attraverso il corretto flusso informativo tramite Premal per le notifiche di malattia infettiva e anche tramite le ulteriori piattaforme dedicate alle malattie sottoposte a sorveglianza speciale (piattaforma MABI, SEIEVA, Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia, Pertosse, Legionella, Malaria, Influenza, Infezioni di classe I, PFA). È stata pianificata la formazione per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma Premal, le malattie emergenti e riemergenti e sono stati erogati i corsi previsti, cui hanno partecipato tutte le ASL. La collaborazione con i SerD (vedi azione 4.6 del PP4) ha permesso di migliorare la promozione dei test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target. Sono state adottate le indicazioni AIFA sulla distribuzione della PrEP. È stato svolto lo studio pilota per verificare la possibilità di tracciare linee comuni alle ASL e di praticare l'offerta di test di screening TB in particolare per le categorie svantaggiate (HEA). È proseguito il coordinamento delle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.

Principali attività previste
Nel 2024 proseguiranno le seguenti attività:
- aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive;
- monitoraggio e aggiornamento del piano pandemico;
- formazione per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma Premal, le malattie emergenti e riemergenti;
- promozione test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti;
- verifica e mappatura dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, in particolare per le categorie svantaggiate (HEA);
- coordinamento delle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.

Azioni

14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Lo studio di fattibilità dell'integrazione del sistema di notifica delle malattie infettive e del sistema vaccinale aveva dato risultato negativo per i problemi tecnici riscontrati. Pertanto continuerà la valutazione dei modi e dei mezzi più opportuni per il miglioramento dello scambio di informazioni fra i flussi regionali e di ASL.
Il passaggio alla piattaforma Premal concluso e operativo in tutte le ASL continua a presupporre la revisione e il perfezionamento degli automatismi, delle tempistiche e dei sistemi di trasmissione al livello centrale dei flussi informativi.

- Allo scopo di migliorare l'utilizzo dei sistemi Premal per la notifica dei casi di malattia infettiva e SIRVA per le vaccinazioni, saranno organizzati eventi formativi e incontri organizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare per una valutazione e condivisione degli scopi, per la rilevazione degli strumenti e delle azioni, anche organizzative, che favoriscano un metodo interdisciplinare per la realizzazione delle future indicazioni nazionali.

Livello locale
A livello locale verranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Direzione Sanità, Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SeREMI ASL AL.
Livello locale: SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Per dare continuità e stabilità alle attività di preparazione sarà costituita una rete di un numero ridotto di riferimenti tecnico-operativi, identificando funzioni, responsabilità e le risorse necessarie.
  Sarà identificato il nucleo dedicato al monitoraggio del Piano regionale di risposta alle emergenze infettive e dei suoi aggiornamenti in base all'evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali.
- Proseguirà il lavoro di continua revisione e aggiornamento del Piano e dei documenti attuativi in coerenza con l'evoluzione delle indicazioni nazionali e interregionali. L'aggiornamento delle check list permetterà di avere una visione complessiva della situazione dei territori.
- In continuità con quanto effettuato nel corso del 2023, sarà pianificata l'opportunità di verificare tramite Audit con le Direzioni Aziendali l'attuazione delle procedure e della capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza.
- Al fine di valutare la preparazione a un evento pandemico, sono state convocate tutte le ASL regionali per effettuare una simulazione di stress-test. Sono state coinvolte tutte le ASL del territorio, nello specifico le Direzioni Aziendali, i Responsabili della funzione del Rischio Infettivo delle Direzioni delle ASO e ASL, i Dipartimenti di Prevenzione e i Distretti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, inoltre sono stati coinvolte le reti di emergenza e i laboratori di microbiologia. Sulla base delle osservazioni ricevute e delle criticità emerse, per il 2024 sarà sviluppato un secondo incontro dedicato alla simulazione.

Livello locale

- Sulla base delle indicazioni regionali, proseguiranno le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali da parte dei riferimenti tecnici incaricati.
- Tutte le ASL parteciperanno all'esercizio di simulazione previsto e alle attività di Audit da parte del livello centrale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, SeREMI, DIRMEI.
Livello locale: Direzioni ASL e ASO (Direzione medica), Dipartimento di Prevenzione e tutte le altre figure coinvolte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano Pandemico	Revisione/Aggiornamento Piano Pandemico Locale sulla base dell'Audit effettuato e della partecipazione alla simulazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento della Mappatura	N. ASL che hanno compilato la check list della mappatura/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ ASL

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- In base al programma di formazione, saranno erogati corsi di formazione per il personale sanitario sugli argomenti principali di interesse:
  - gestione delle emergenze infettive;
  - sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali;
  - prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali;
  - screening, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle IST;
  - pronto riconoscimento, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle malattie infettive croniche come HIV, TB ed epatiti;
  - gestione delle malattie trasmesse da vettori con particolare attenzione al contesto epidemiologico globale e ai dati disponibili sul territorio regionale;
  - vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio (ad es. diabetici).
- Sarà richiesto alle ASL di identificare i bisogni formativi degli operatori, in modo da orientare le scelte delle formazioni future.

Livello locale

Le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali;
- identificazione dei bisogni formativi.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, SeREMI, gruppo di coordinamento PL14.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Continueranno a livello regionale le attività rivolte a garantire:

- la presenza del gruppo tecnico-operativo per le specifiche aree di attività (sanitaria, veterinaria, ambientale);
- il monitoraggio del Piano "Gestione delle malattie trasmesse da vettori" e dei suoi aggiornamenti in base all'evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali;
- l'attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo delle infezioni da arbovirus;
- l'attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo degli insetti vettori.

Livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di:

- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: SeREMI, IPLA, SRC Trasfusionale.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UO Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sono previste le seguenti attività:
- ampliamento dell'offerta di screening IST, HIV, HCV attraverso gli interventi di limitazione dei rischi/riduzione del danno nei contesti a "bassa soglia" già attivi a livello regionale, in collaborazione con i SerD (v. azione 4.6);
- mantenimento della copertura vaccinale per ridurre l'incidenza delle IST prevenibili da vaccino (HPV e HAV);
- definizione di una rete di servizi deputati alla somministrazione della PREP HIV su tutto il territorio regionale e ai relativi accertamenti diagnostici per la diagnosi delle infezioni sessualmente trasmesse previsti dai protocolli nazionali.

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:
- coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);
- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di coordinamento PL14, SeREMI, gruppo di coordinamento PP4.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Centri IST, UO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- È prevista la riprogrammazione a livello regionale dell'azione. Lo studio pilota di fattibilità per l'aumento dell'offerta di screening nelle comunità chiuse ha dato esito negativo, pertanto sarà necessario ricalibrare il target, aumentando l'attenzione soprattutto sulla fascia d'età pediatrica.

Livello locale
- È prevista la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad altro rischio.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: gruppo di coordinamento PL14, SeREMI.
Livello locale: Dipartimento Prevenzione, SerD, Radiologia, Pneumologia, Dipartimento Materno-Infantile, Centro ISI.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	---
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l’adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

- Saranno realizzati incontri tecnici e organizzativi dedicati con il coinvolgimento degli operatori delle reti territoriali e ospedaliere, MMG e PLS per la realizzazione di campagne di comunicazione relative principalmente a:
  - vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell’influenza,
  - vaccinazione antipneumococcica e anti-herpes zoster dell’adulto,
  - sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (ad es. diabetici).
- Continuerà l’aggiornamento dei materiali informativi sull’influenza e sulle vaccinazioni dell’infanzia, anche in occasione delle giornate internazionali di sensibilizzazione.

Livello locale

- Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l’adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, Scuola Piemontese di Medicina Generale.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS e tutte le altre figure coinvolte.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all’iniziativa di comunicazione

PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2024

Referente regionale del programma:
Carlo Senore carlo.senore@cpo.it

Referente HEA del programma:
Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:
Danila Billotta (Programma 3) dbillotta@aslto4.piemonte.it
Annalisa Castella (Programma 2) annalisa.castella@aslto3.piemonte.it
Livia Giordano (Programma 1) livia.giordano@cpo.it
MariaCaterina Maconi (Programma 6) mmaconi@aslal.it
Federico Maggi (Programma 5) referente.uvos@asl.novara.it
Lorenzo Orione (Programma 4) lorenzomarcello.orione@aslcn1.it
Sabina Pederiva sabina.pederiva@regione.piemonte.it
Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it
Carlo Senore carlo.senore@cpo.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL15_OT03** Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	**PL15_OT03_IT04** Accordi intersettoriali	---	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	**PL15_OT02** Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	**PL15_OT02_IT05** Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2024 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL15_OT04** Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	**PL15_OT04_IT06** Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	**PL15_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL15_OT01_IT01** Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	----	----	
SPECIFICO	**PL15_OS01** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e	**PL15_OS01_IS01** Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

	promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS01_IS02** Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OS02** Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	**PL15_OS02_IS10** Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo *(*formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	**PL15_OSO3** Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	**PL15_OS03_IS07** Emanazione della nuova normativa regionale	---	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore (15.8)	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**

		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OSO4** Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	**PL15_OS04_IS15** Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	**PL15_OSO5** Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	**PL15_OS05_IS13** Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cevicale	100%	100%	
SPECIFICO	**PL15_OSO7** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS07_IS03** Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	

SPECIFICO	**PL15_OSO8** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS08_IS05** Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%	
SPECIFICO	**PL15_OSO9** Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	**PL15_OS09_IS11** Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Premessa

Razionale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori, come descritto nella tabella 1. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una salda esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test che fanno parte del programma sono:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

Stato dell'arte

Nel 2023 per quanto riguarda lo screening del tumore della mammella non è stato raggiunto l'obiettivo regionale di copertura da invito (copertura inviti: 94%), obiettivo invece raggiunto a livello regionale per lo screening del tumore della cervice uterina (copertura inviti: 104%) e per lo screening del tumore colon-retto (copertura inviti: 106,5%).

La copertura da esami del 2023 è in generale risultata bassa, in particolare se confrontata all'attività pre-pandemia, non è stato raggiunto l'obiettivo regionale per lo screening del tumore della mammella (copertura esami: 51,5%) e per il tumore del colon-retto (38,9%), mentre è stato raggiunto per lo screening del tumore della cervice uterina (copertura esami: 64%). Questa flessione di attività, dovuta anche ad un calo di partecipazione ai programmi, è pesantemente condizionato dalla riduzione di attività in alcune aree della regione (principalmente dovute a carenza di personale nei Servizi), che hanno pesato in modo determinante sul raggiungimento dell'obiettivo regionale.

Per quanto riguarda lo screening della cervice uterina, sono state realizzate le modifiche necessarie dell'applicativo gestionale, che hanno permesso l'adozione del nuovo protocollo modulato in base allo stato vaccinale.

Nel 2023 sono stati finalizzati i materiali a disposizione dei diversi Programmi per l'organizzazione di attività informative/formative, rivolte a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate, informare gli operatori sul nuovo protocollo del colon-retto e sulle novità introdotte nel protocollo della cervice uterina.

Nell'autunno del 2023 è stata lanciata la nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolta alla popolazione.

Tra novembre e dicembre 2023 si sono svolti i 3 workshop regionali dedicati agli operatori dei tre programmi di screening oncologici regionali.

In generale, le criticità del programma sono legate a carenze di:

- risorse di personale (la strumentazione è tendenzialmente adeguata e sarà integrata con le risorse PNRR): il recupero del ritardo dovuto alla pandemia si è basato su attività aggiuntive di personale in servizio, che non possono essere utilizzate oltre un certo limite e non possono garantire una stabilizzazione dell'attività (servirebbero nuove assunzioni);
- risorse per la formazione del nuovo personale e aggiornamento del personale esistente (i centri di riferimento regionale non hanno risorse per svolgere l'attività di formazione).

Principali attività previste

- Diffusione materiali della nuova campagna di comunicazione regionale di “Prevenzione Serena”.
- Realizzazione di materiali della nuova campagna di comunicazione regionale di “Prevenzione Serena” rivolti a persone straniere.
- Percorsi di formazione per l’appropriatezza delle prescrizioni (iniziative formative rivolte ai Medici di Medicina Generale e altre figure sanitarie).
- Realizzazione di un sistema di “recall-reminder” per tutte le attività di screening nell’ambito della nuova gara per il servizio CUP regionale.
- Workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Il Coordinamento multidisciplinare regionale di screening ha tra i suoi principali obiettivi il monitoraggio, la garanzia di miglioramento continuo della qualità, la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l'adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti LEA e PNP).
Il Coordinamento per il 2024 si riunirà in 11 incontri periodici organizzati con il seguente schema:

- 4 incontri in plenaria: Direzione Sanità, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA);
- 5 incontri con i Responsabili di programma di screening;
- 2 incontri con i Responsabili di programma di screening e operatori Uvos.

Tra le principali attività del 2024 vi sono:

- costituzione di un gruppo di lavoro interno al Coordinamento per concordare le modifiche/ aggiornamenti che il CSI dovrà apportare all'applicativo PADDI;
- realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening;
- costituzione gruppi di lavoro coinvolgenti gli operatori di 2° livello e dei Centri e Laboratori Unificati;
- supporto per le attività di organizzazione e programmazione necessarie per l'aggiornamento degli operatori del servizio CUP regionale Screening.

Livello locale

- Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma.
- Le ASL dovranno recepire le indicazioni del Coordinamento regionale relative alla programmazione delle attività di screening.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Direzione Sanità, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	----

PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	----
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Obiettivi e attività previsti:
a) Sostenere l'estensione dei programmi a tutta la popolazione eleggibile:
   - definizione di piani annuali di attività.
b) Promuovere la partecipazione:
   - diffusione della campagna di comunicazione regionale.
c) Realizzazione di un sistema di Recall-Reminder per tutte le attività di screening.

Livello locale
Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle ASO per:
- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG e operatori screening.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%

15.3 Reindirizzare l’attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

È stata aggiornata la normativa regionale che disciplina l’accesso agli esami di prevenzione oncologica al di fuori del programma di screening per tener conto delle indicazioni regionali.

Livello locale

- Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: CPO Piemonte, operatori CUP regionale.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2024
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2024	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- L'estensione dell'invito attivo per le donne 70-74enni verrà attuata entro il 2025.
- Per la fascia di età compresa tra 45-49 anni è in corso un trial per la valutazione di diversi intervalli di screening. Attualmente l'accesso nel programma per le donne 45enni avviene su base volontaria in seguito ad una comunicazione con lettera informativa sul programma.
- È in programma l'introduzione dell'invito attivo della fascia 45-49anni, con modifica dell'applicativo per l'invio della lettera di invito alle donne 45enni.
- Sarà svolta una analisi delle modifiche necessarie per l'invito delle 70-74enni.

Livello locale

- Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e sarà inviata la lettera di invito alle donne che compiono 45 anni.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari,** CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2024 verranno condotte azioni rivolte all'informazione/formazione sull'adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età:

- campagne informative per gli operatori e per la popolazione;
- eventi formativi a livello regionale rivolti agli operatori ed eventuali iniziative concordate a livello nazionale.

Livello locale

- Dovranno essere attuate le campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari,** CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie,

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Con la DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 la Regione Piemonte ha adottato le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica, che sono ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

- Verrà avviata l'analisi per valutare le opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso screening.
- Sulla base dell'analisi verranno definite le modifiche necessarie all'applicativo gestionale per garantire l'offerta degli esami di sorveglianza, che dovranno eventualmente essere gestiti dal locale programma di screening.

Livello locale

- Ciascun programma dovrà identificare, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

Non previsti.

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Nell'autunno del 2022 è stato introdotto un nuovo protocollo per lo screening dei tumori colo-rettali, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento. Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra i 50 e i 74 anni.
- L'ampliamento della fascia di età verrà attuato in modo graduale, con avvio dell'offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni a partire dal 2025 come previsto dal PNP.
- Nel corso del 2024 dopo aver completato l'invito ai soggetti delle coorti ancora inserite nel percorso di screening sigmoidoscopico, l'attività avrà come obiettivo la copertura di tutte le coorti non aderenti in precedenza a FS, già inserite nel programma (58-69 anni) e l'inserimento delle nuove coorti di 50-54enni e 58enni, come indicato nel piano di transizione.

Livello locale

- Dovrà essere definito il piano di attività per completare la transizione al nuovo protocollo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte,** Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il setting dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute. Questo accesso al sistema sanitario può diventare un "teachable moment", ossia un momento di transizione che avviene naturalmente nel corso della vita di una persona, o un evento significativo per la salute, che può motivare gli individui ad adottare spontaneamente comportamenti volti alla riduzione di fattori di rischio.

- Saranno coinvolti operatori dello screening dei diversi Programmi nei percorsi di formazione a distanza (FAD 24) sul counseling motivazionale per la promozione di stili di vita sani (az. 12.2).
- Saranno avviate collaborazioni con Associazioni e/o Enti del terzo settore per la diffusione delle 12 raccomandazioni del Codice Europeo Contro il Cancro.

L'azione sarà condotta in collaborazione con il PL12 e il PL13.

Livello locale

- Dovrà essere attivato un intervento pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni, Enti terzo settore.
Livello locale: Responsabili di programma di screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale		

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione, mettendo in atto e potenziando le sinergie con le organizzazioni/strutture socio-sanitarie e associazioni di cittadini e pazienti impegnate sul territorio nell'assistenza di soggetti fragili, per individuare i fabbisogni delle popolazioni hard-to-reach e pianificare strategie condivise.

- Saranno realizzate iniziative specifiche, quali la produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere.
- Viene effettuato un monitoraggio dei livelli di partecipazione e degli indicatori di processo e di esito stratificati per stato socio-economico e paese di origine.

Livello locale

- Saranno avviati contatti con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione e sviluppate attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore regionale Comunicazione, Coordinamento regionale Screening.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Associazioni del Terzo settore.

Indicatori di programma

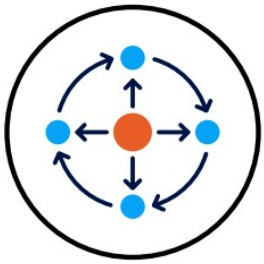
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	-----	-----
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	-----	----
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2024	----	CPO



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2024

Referente regionale del programma:

Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Antonella Bena antonella.bena@dors.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Antonella Barale antonella.barale@aslvc.piemonte.it
Antonella Bena antonella.bena@dors.it
Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it
Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it
Rossella Cristaudo rossella.cristaudo@aslcittaditorino.it
Bartolomeo Griglio bartolomeo.griglio@regione.piemonte.it
Carlo Mamo carlo.mamo@epi.piemonte.it
Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it
Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Coordinatori regionali delle sorveglianze di popolazione

Marcello Caputo - coordinatore regionale “Sistema di sorveglianza 0-2 anni”, “OKkio alla Salute” e “HBSC” marcello.caputo@aslcn1.it

Donatella Tiberti - coordinatrice regionale “PASSI” e “Passi d’Argento” dtiberti@aslal.it

Federica Gallo, Rachele Rocco - vice coordinatrici regionali “PASSI” e “Passi d’Argento” federica.gallo@aslcn1.it, rachele.rocco@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL16_OT02** Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	**PL16_OT02_IT02** Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	**PL16_OT03** Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	**PL16_OT03_IT03** Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL16_OT04** Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	**PL16_OT04_IT04** Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	**PL16_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL16_OT01_IT01** Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	**PL16_OS03** Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	**PL16_OS03_IS01** Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL e stesura di almeno un report	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	**PL16_OS02** Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	**PL16_OS02_IS01** Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Premessa

Razionale
Il PP16 del PRP 2020-2025 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali e di supporto a tutti i programmi del Piano, con particolare attenzione a formazione, comunicazione, intersettorialità, equità, monitoraggio e valutazione, coordinamento dei sistemi di sorveglianza di popolazione.

Stato dell'arte
L'Accordo di collaborazione tra Assessorato regionale alla Sanità e ANCI Piemonte (approvato con DGR n. 20-7269 del 24/07/2023) è stato sottoscritto dalle parti in data 27/09/2023 e 2/10/2023. La Direzione Sanità ha partecipato ai tavoli regionali intersettoriali relativi a:
- Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Piano regionale trasporti e sviluppo rete mobility manager;
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano regionale invecchiamento attivo.
È proseguita la collaborazione instaurata nell'ambito del protocollo di collaborazione "Scuole che promuovono salute".

Con il Piano formativo 2023 del PRP si è cercato di orientare e coordinare le iniziative di formazione, rispondere ai bisogni formativi, presentare le opportunità formative disponibili nei diversi programmi del PRP, con un focus sul percorso formativo dedicato al counselling motivazionale. Sono stati proposti 5 corsi finalizzati a sostenere le competenze trasversali degli operatori impegnati nell'attuazione del Piano:
- "Competenze genitoriali sui determinanti della salute dei bambini"
- "La salute disuguale: cause e possibili soluzioni. Il ruolo dell'Health Literacy"
- "L'equità nel Piano Locale della Prevenzione"
- "Uno screening per tuttə"
- "Il monitoraggio del Piano regionale e dei Piani locali di prevenzione".

La strategia di comunicazione è stata aggiornata nel Piano di comunicazione 2023 e condivisa con i referenti comunicazione e Coordinatori PLP delle ASL. Il gruppo regionale dedicato alla comunicazione PRP ha stilato un calendario delle principali giornate di sensibilizzazione legate ai temi PRP, in occasione delle quali sono state realizzate iniziative di comunicazione coordinate tra Regione e ASL, anche attraverso banner grafici appositamente predisposti. Le giornate celebrate nel 2023 sono state 8.

Il gruppo HEA ha validato e adottato la checklist di autovalutazione come strumento di monitoraggio dell'avanzamento del percorso HEA. Sono state realizzate due azioni formative destinate a referenti locali, regionali e della scuola. Sono state implementate l'area moodle per la condivisione di materiali e l'area del sito www.disuguaglianzedisalute.it dedicata alla valorizzazione delle esperienze locali, nonché la banca dati CARE – Catalogo Azioni Rivolte all'Equità.

È proseguito il monitoraggio PRP attraverso la definizione della programmazione annuale regionale e locale, l'utilizzo del cruscotto informatico, il supporto formativo ai referenti regionali e locali con un seminario accreditato ECM.

Nel 2023 è stata attuata la raccolta dati per la sorveglianza OKkio alla Salute, con rappresentatività aziendale in tutte le ASL piemontesi. Il campione costituito da 280 classi terze della scuola primaria ha interessato un totale di 5300 alunni. Il 15 marzo 2023 si è svolto un incontro formativo indirizzato agli operatori ASL per l'avvio della raccolta dati con questionari cartacei e on-line e la consegna di materiali informativi (opuscoli genitori, poster classi/scuole, schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" sui principali determinanti comportamentali di salute dei bambini) da utilizzare per azioni di comunicazione in concomitanza con la raccolta dati e in occasioni

successive. Nel 2023 è stato prodotto e pubblicato sul sito regionale il report regionale relativo alla Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (Sorveglianza 0-2) con i risultati della raccolta dati attuata nel 2022. La stesura del report HBSC relativo alla raccolta dati 2022 è in via di conclusione e il report sarà pubblicato nel 2024. È proseguita la sorveglianza PASSI in tutte le ASL, che hanno realizzato 3357 interviste, pari al 100% dell'atteso annuo. Per l'avvio della sorveglianza Passi d'Argento è stato svolto il corso di formazione "La sorveglianza Passi d'Argento: istruzioni per l'avvio della rilevazione continua", cui hanno partecipato tutte le ASL. Nel semestre di avvio della sorveglianza sono state raccolte 1300 interviste. È stato aggiornato il sito regionale e tutte la ASL hanno regolarmente aggiornato con report, schede tematiche e collaborazioni la diffusione dei propri risultati, anche mediante i siti internet aziendali.

Principali attività previste

Per quanto riguarda l'intersettorialità, saranno definite le attività derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte per promuovere le "Comunità attive" e proseguiranno le collaborazioni con i tavoli regionali intersettoriali.

Sarà aggiornato il piano formativo PRP e sarà previsto almeno un corso sulle competenze "trasversali"; sarà consolidata la formazione al counselling motivazionale breve; si lavorerà per avviare la definizione del piano formativo 2025.

Proseguiranno le attività di supporto ai gruppi di programma relative alla comunicazione e al contrasto alle disuguaglianze grazie al supporto dei rispettivi gruppi di lavoro, anche attraverso appositi momenti formativi, informativi e di benchmarking.

Sarà aggiornato il piano di monitoraggio del PRP, in particolare il cruscotto regionale sarà adeguato agli indicatori e/o valori attesi relativi al 2024; proseguirà il lavoro per l'adeguamento del sistema informativo ProSa finalizzato a rispondere alle necessità di rendicontazione degli indicatori previsti dal PNP e, laddove possibile, degli indicatori di processo definiti dalla presente programmazione annuale.

Azioni

16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Il PNP 2020-2025 persegue l'intersettorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze si sviluppano primariamente attraverso accordi intersettoriali. Alcuni soggetti costituiscono interlocutori fondamentali per diversi programmi, in particolare in ambito sanitario i Distretti e, in ambito extra-sanitario, l'Ufficio scolastico regionale, i Comuni, il terzo settore, l'ARPA. È necessario pertanto coordinare e armonizzare le azioni previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale. È necessario inoltre definire le modalità di attuazione locale degli accordi sottoscritti a livello regionale.

- Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive": saranno definite le attività congiunte da realizzare nell'anno, tra cui gli eventi dislocati sul territorio realizzati con la formula "ANCI Piemonte Incontra".
- Proseguirà la partecipazione della Direzione Sanità ai tavoli regionali intersettoriali:
  - Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, anche tramite la partecipazione al Tavolo interdirezionale (formalizzata nel 2023);
  - Piano regionale trasporti e sviluppo rete mobility manager;
  - Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
  - Piano regionale invecchiamento attivo.
- Sarà definito in accordo con ARPA un documento operativo per orientare la programmazione delle attività svolte da ARPA nell'ambito della collaborazione con Direzione Sanità e ASL.
- Sarà valutata la fattibilità di una collaborazione con la Direzione regionale Cultura.

Livello locale

- Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive": le ASL sul cui territorio si svolgeranno gli eventi realizzati nell'ambito di "ANCI Piemonte Incontra" parteciperanno alla realizzazione degli incontri nelle modalità concordate con ANCI.

Attori coinvolti e ruolo
Direzione Sanità e altre direzioni regionali, Gruppo governance, ANCI Piemonte, Comuni.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il piano dell'offerta formativa del PRP rivolta principalmente agli operatori sanitari e sociosanitari (allegato alla presente programmazione), redatto in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi, include i corsi regionali trasversali a supporto del Piano e i corsi previsti da ciascun programma.
  È parte integrante del piano la valutazione della formazione svolta nel 2023.
  In vista della stesura del piano dell'offerta formativa per l'anno successivo, sarà effettuata in autunno una ricognizione dei corsi previsti in ciascun programma nel 2025, che dovrà concludersi entro il 31/12/2024 al fine di elaborare e mettere a disposizione il piano contestualmente alla programmazione 2025.
- Proseguirà la formazione al counselling motivazionale breve (trasversale ai programmi PP2, PP3, PP4 e PL12), finalizzata a promuovere negli operatori la diffusione di competenze per favorire il cambiamento degli stili di vita a rischio. Per il 2024 si prevede:
  - il coinvolgimento di almeno 4 professionisti della salute per la FAD 50;
  - due edizioni delle FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" dedicata ai professionisti sanitari, e "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" destinata ai professionisti operanti presso gli Spresal delle ASL e presso i servizi Medico Competente e prevenzione e protezione (SPP);
  - la preparazione di una FAD di alfabetizzazione al counselling motivazionale breve che sarà erogata nel 2025.
- Sarà realizzata la seconda parte della formazione relativa alle competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini, con gli incontri in presenza previsti nei diversi quadranti del Piemonte.
- È previsto un evento formativo dedicato alla comunicazione per la promozione della salute (azione 16.3).
- In tema di equità (azione 16.4) sono previste due edizioni del corso Health Equity Audit per referenti PLP e un percorso di benchmarking sull'implementazione delle azioni equity oriented destinato ai referenti regionali e locali.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance. ASL incaricate dell'organizzazione e accreditamento dei corsi.
Dors: supporto per aggiornamento del Piano di formazione PRP; progettisti e formatori di iniziative di formazione trasversale per l'accreditamento corsi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	-----

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Proseguirà l'attività del gruppo di lavoro "Comunicazione del PRP" finalizzata a sostenere le attività dei gruppi di programma. In particolare:

- sarà aggiornato il Piano di comunicazione con la strategia e gli indirizzi per orientare e coordinare le iniziative previste nell'anno (allegato alla presente programmazione);
- sarà aggiornato il Calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione sui principali temi di interesse del PRP;
- sarà ulteriormente sviluppata la collaborazione con il Settore regionale che si occupa di comunicazione istituzionale e con gli uffici di comunicazione/URP delle ASL, sulle azioni previste dal Piano di comunicazione; l'attività sarà verificata attraverso incontri periodici;
- saranno aggiornati gli strumenti in uso: mappa dei gruppi di cammino (PP2), istantanea scuola (PP1), adattamento della brochure "Baracchino perfetto" (PP3, PL12, PL13); a questi si aggiungeranno alcuni nuovi strumenti, tra cui: l'istantanea dell'attività fisica (PP2), l'adattamento dello strumento Panikit per la gestione degli attacchi di panico degli studenti a scuola (PP1);
- sarà proposto un evento formativo sul tema della comunicazione aperto a tutti gli operatori coinvolti nelle azioni del PRP/PLP;
- proseguiranno le campagne di comunicazione regionale "Prevenzione serena" (PL15) e per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico (PP4); in particolare, la campagna di comunicazione regionale "Prevenzione serena" (PL15) prevede la realizzazione di materiali dedicati alla popolazione straniera, allo scopo di aumentarne la partecipazione agli screening;
- sarà realizzato un adattamento dell'opuscolo sul fumo prodotto dall'ASL Città di Torino;
- saranno aggiornate le pagine dedicate alla comunicazione del PRP sul sito web della Regione Piemonte (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piano-comunicazione-prp) e di Dors https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3823; alcune iniziative (in particolare quelle riguardanti le giornate in calendario) saranno rilanciate attraverso i canali social della Regione Piemonte e di Dors.

Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni normative previste nel periodo antecedente le consultazioni elettorali (regime di *par condicio*).

Livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2024:

- dovrà essere mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;
- gli strumenti proposti a livello regionale dovranno essere pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- dovrà essere data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui canali social aziendali;
- dovrà essere mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo Comunicazione; Dors; Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP (elaborazione Piano di comunicazione; aggiornamento strumenti di comunicazione, pubblicazione sui siti istituzionali); gruppi regionali coordinamento PRP (raccordo per bisogni specifici dei programmi).

Livello locale: ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Il PNP 2020-2025 investe fortemente sull'equità, prevedendo la realizzazione di un Health Equity Audit (HEA) in tutti i programmi predefiniti e liberi.
Affinché l'attenzione all'equità diventi una competenza diffusa degli operatori impegnati nel PRP, è necessario investire sul capacity building degli operatori, agendo a livello formativo e supportandoli nella conduzione delle azioni previste dal Piano. A tale scopo è stato definito con DD 2140 del 15/11/2022 un gruppo HEA costituito da Epidemiologia, Dors, Seremi e referenti dei programmi PRP. Tale gruppo agirà come una comunità di pratica motivata dall'interesse di apprendere e condividere conoscenze, strumenti, esperienza, e avrà il compito di monitorare il processo di HEA in tutte le sue fasi, in ciascun programma, individuare i bisogni formativi e informativi sull'argomento, presidiare la coerenza tra obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio delle azioni equity-oriented del PRP.
Nel 2024 si procederà a:

- gestire e coordinare la comunità di pratica (gruppo HEA);
- utilizzare lo strumento di autovalutazione HEA su tutti i Programmi del Piano;
- organizzare un percorso di benchmarking sull'implementazione delle azioni equity-oriented destinato ai referenti regionali e locali;
- organizzare due edizioni del corso Health Equity Audit per referenti PLP;
- mantenere e aggiornare costantemente il sito disuguaglianzedisalute.it;
- predisporre un toolkit sull'equità costituito da strumenti e materiali didattici destinato anche a operatori non sanitari;
- implementare la banca dati CARE e disseminarne i contenuti.

Livello locale

- Nel corso del 2024 dovrà essere garantita l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP.
- Le ASL dovranno garantire la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; gruppo Governance.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----
Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2024 sono previste le attività descritte di seguito.

- *Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2):* le informazioni contenute nel report della Sorveglianza 0-2 relative alla raccolta dati 2022 saranno utilizzate in azioni di comunicazione e formazione.
- *OKkio alla Salute*: per il 2024 è prevista l'analisi dei risultati relativi alla raccolta dati 2023, che ha interessato 280 classi per un totale di 5300 alunni, e la stesura dei report Regionale e Aziendali.
- *HBSC*: a seguito della raccolta dati HBSC 2022, nel 2023 si è proceduto all'analisi dei dati e alla redazione del report che sarà ultimato e pubblicato nei primi mesi del 2024.
- *PASSI*: saranno prodotte schede e/o report tematici sugli argomenti trattati dalla sorveglianza e decisi dai gruppi di lavoro dei coordinatori aziendali in base al calendario delle giornate tematiche stabilite nel piano di comunicazione.
- *Passi d'Argento*: nel 2024 proseguirà il supporto a intervistatori e coordinatori aziendali per l'utilizzo della piattaforma e del questionario e per le prime valutazioni della qualità dei dati e dei risultati del primo anno di attività.
- Nell'ambito del gruppo Governance sarà programmata la pubblicazione di documentazione e reportistica (schede sintetiche ecc.) per valorizzare le informazioni derivanti dalle sorveglianze sui temi del PRP, secondo le necessità rilevate dal gruppo stesso.

Livello locale

Le ASL dovranno garantire l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

- *PASSI*: le ASL dovranno:
  - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
  - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordate dal coordinamento regionale.
- *Passi d'Argento*: le ASL dovranno:
  - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
  - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali.
- *OKkio alla Salute*: tutte le ASL dovranno avviare la stesura del report aziendale OKkio alla Salute relativo alla raccolta dati 2023 e utilizzare il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione.
- *HBSC*: tutte le ASL dovranno utilizzare le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.
- *Sorveglianza 0-2*: tutte le ASL dovranno utilizzare i risultati del report regionale"Sorveglianza 0-2" del 2022 in azioni di comunicazione nel territorio di riferimento e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento regionale delle sorveglianze.

Livello locale: Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL. Stesura di almeno un report	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Piano di monitoraggio e valutazione del PRP
Il "Piano di monitoraggio e valutazione del PRP 2020-2025" ha un triplice obiettivo:

- documentare e valutare i risultati di salute e di equità raggiunti;
- monitorare, documentare e valutare i processi, ovvero le azioni svolte;
- rispondere alle finalità di verifica del sistema degli adempimenti LEA.

Il "Piano di monitoraggio e valutazione del PRP" anche per il 2024 è costituito da:

1. quadro di aggiornamento periodico (annuale) degli indicatori degli obiettivi strategici (misure di esposizione a fattori di rischio e outcome di salute). Nel 2024 proseguirà l'attività di aggiornamento a cura del gruppo Governance, in collaborazione con i referenti individuati. Le tabelle riassuntive saranno messe a disposizione dei Gruppi regionali di coordinamento dei programmi e dei Coordinatori locali PLP;
2. cruscotto di monitoraggio e rendicontazione degli indicatori di programma trasversali (misuranti il rispetto dei principi di intersettorialità, formazione, comunicazione ed equità) e specifici, nonché degli indicatori di processo (utili per monitorare l'avanzamento delle azioni).
   Il cruscotto è strutturato come uno strumento informatico, condiviso con i referenti regionali di programma, che funge da contenitore per l'aggiornamento dei valori osservati, a livello regionale e locale (sulla base delle informazioni rilevate dalle rendicontazioni PLP annuali); la rilevazione dei valori osservati è a cura dei gruppi regionali di coordinamento dei programmi con la supervisione del gruppo Governance.

Nel 2024, le attività di gestione e implementazione del piano di monitoraggio riguardano:

- la valutazione di qualità e completezza degli indicatori di outcome, previsti per la valutazione degli obiettivi strategici;
- la valutazione dei punti critici relativi ai sistemi informativi regionali e locali utilizzati per la produzione degli indicatori di outcome: flussi delle prestazioni sanitarie, di mortalità, dei sistemi di sorveglianza (vedi azione 16.5);
- la produzione di indicatori di processo e output, a livello regionale e locale, secondo quanto suggerito dal PNP ed esplicitato nel PRP;
- la valutazione della possibilità di declinare a livello territoriale e livello socio-economico gli indicatori di salute e prevenzione previsti (vedi azione 16.4);
- la valutazione della eventuale necessità di un'occasione di approfondimento con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi su eventuali necessità di monitoraggio non ancora esplicitate;
- l'avvio della definizione di una piattaforma digitale regionale per la comunicazione tra professionisti, cittadini e stakeholder sulle azioni di promozione della salute del PRP.

Sistema informativo ProSa
In continuità con le attività di monitoraggio attuate per la valutazione di processo e risultato del PRP 2014-2019, il monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi del PRP 2020-2025 è assicurato tramite il sistema informativo ProSa.
Nel 2024 sono previste le seguenti attività:

- adeguamento di ProSa (indicatori, definizioni operative, funzionalità) agli indicatori quantitativi certificativi previsti dai programmi predefiniti e liberi del PNP 2020-2025 e dal PRP 2024 monitorabili con ProSa;

- promozione del corretto utilizzo da parte delle ASL di ProSa con interventi formativi (almeno un appuntamento dedicato ai referenti ProSa e ai coordinatori PLP) e di help desk (v. azione 16.2);
- monitoraggio della completezza di caricamento e della qualità degli indicatori estraibili da ProSa relativamente ai setting scuola, lavoro e comunità.

Livello locale

- Per il monitoraggio del PLP le ASL dovranno rendicontare l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo.
- Le ASL dovranno utilizzare correttamente il sistema informativo ProSa e in particolare dovranno garantire:
  - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
  - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
  - nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
  - la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Dors; SEPI; SEREMI; ASL CN1; gruppo governance.
Livello locale: Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

Programma – "Ambiente, Clima e Salute"

Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP

PREMESSA

Il presente documento costituisce uno strumento di orientamento della programmazione delle attività svolte sul territorio affinché le stesse rispondano alle priorità di azione derivanti dalla programmazione nazionale e regionale.

Per il 2024 le tabelle di rendicontazione (già semplificate nel 2023) saranno nuovamente rese disponibili esclusivamente in formato excel, in ragione dell'impossibilità di compilazione on line su Google Drive, da parte di tutte le ASL.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1.1 ATTIVITÀ D'INIZIATIVA

L'ordine di priorità delle strutture e attività su cui orientare la vigilanza di iniziativa che ricade nella sfera di competenza dei SISP, deriva dalla necessità di promuovere la salubrità degli ambienti *indoor*, con riferimento non solo alla trasmissione di agenti infettivi, specialmente nei luoghi pubblici o a uso pubblico frequentati da un elevato numero di persone contemporaneamente.
Si propone, pertanto, di privilegiare le attività di controllo presso le strutture ad uso collettivo con il seguente ordine di priorità:

1. strutture scolastiche
2. strutture carcerarie
3. strutture natatorie
4. palestre/impianti sportivi
5. strutture ricettive
6. strutture per il trasporto e il soccorso degli infermi
7. attività di tatuaggio
8. attività di estetica e acconciatori

Si richiede di effettuare almeno 2 prelievi per il controllo della presenza di legionella in campioni di acqua provenienti da strutture ricettive e/o natatorie.

1.2. ATTIVITÀ SU RICHIESTA

Le attività di vigilanza che i SISP sono chiamati ad effettuare su richiesta di Enti o cittadini, al di là di quelle programmabili, ed il cui carico variabile e imprevedibile, può rendere ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nella tabella "Vigilanza d'iniziativa".

In continuità con quanto previsto negli anni scorsi, si ribadisce l'importanza di limitare il ricorso inappropriato ai SISP al fine di risolvere controversie legali di natura privatistica che poco hanno a che fare con la salute collettiva.

Considerato che buona parte delle richieste che pervengono alle ASL sono risolvibili attraverso l'applicazione di regolamenti e norme municipali o consortili la cui titolarità è in capo alle Autorità comunali competenti, come già previsto lo scorso anno, si raccomanda di valutare e selezionare attentamente le situazioni che richiedono una presa in carico da parte del SSR, limitando l'intervento alle situazioni in cui sia effettivamente necessaria una valutazione tecnico-sanitaria specifica.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si ritiene che la valutazione tecnico-sanitaria da parte dei SISP non sia necessaria nei casi di:

- cattiva gestione della raccolta e conferimento dei rifiuti;
- imbrattamento di edifici o strutture a causa dell'accumulo di escrementi di animali (compreso il guano di colombi);
- comportamenti molesti del vicinato (odori da preparazione di alimenti, cattiva gestione di animali domestici o situazioni socialmente critiche in case private, compreso l'accumulo di rifiuti);
- inconvenienti igienici in alloggi privati (es. muffa e umidità, infestazione da insetti o altri animali).

In questi casi i SISP possono fornire un supporto utile a cittadini ed Enti per promuovere azioni correttive in situazioni particolarmente critiche ma l'accertamento delle reciproche responsabilità in caso di controversie privatistiche esula dalle competenze del SSN.

La tabella "Vigilanza su richiesta" dovrà contenere anche l'attività REACH effettuata dai SISP nell'ambito della collaborazione con il Nucleo Tecnico Regionale (NTR).

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI E SU ESERCIZI ED ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E CURA DEL CORPO

2.1. VIGILANZA PRESSO CENTRI DI ESTETICA - SOLARIUM

Prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica e sulle apparecchiature generanti UV ed elettromeccaniche da parte di tutte le ASL, secondo le procedure consolidate al fine di stimolare gli esercenti e le ditte produttrici a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali e standard costruttivi e manutentivi corretti a tutela della salute pubblica.

Inoltre, prosecuzione delle attività di vigilanza congiunta con le strutture di ARPA per la verifica annuale di un numero predefinito di esercizi di estetica e solarium e, nel contempo, per il controllo del rispetto delle prescrizioni di cui alla scheda n. 7 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015 (*Regolamento recante modifiche al decreto 12 maggio 2011, n. 110, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista*).

I controlli dovranno essere concordati prendendo contatti, all'inizio del mese di riferimento, con il "Dipartimento tematico Rischi fisici e tecnologici" dell'ARPA di Ivrea (e-mail dip.rischi.fisici.tecnologici@arpa.piemonte.it indirizzo PEC radiazioni@pec.arpa.piemonte.it) che

effettuerà le verifiche strumentali del caso al fine di definire le date dei sopralluoghi e individuare i centri che consentano l'effettuazione di n. 2 controlli nell'arco dello stesso giorno.

Si prevedono, complessivamente, **12 interventi** congiunti con ARPA Piemonte (**1 intervento per ciascuna ASL**) da svolgersi nel periodo **aprile -dicembre**, secondo la seguente calendarizzazione:

PERIODO	ASL INTERESSATE
aprile	Città di Torino, TO5
maggio	TO3, TO4
settembre	AT, AL
ottobre	BI, VC
novembre	NO, VCO
dicembre	CN1, CN2

Nel corso delle ispezioni i Servizi procederanno nei singoli esercizi alle verifiche previste dal DPGR n. 6/R del 07/04/2003. In caso di riscontro di situazioni non conformi dovrà essere coinvolta l'Autorità Sanitaria Locale (il Sindaco) per assicurare, a mezzo di specifica ordinanza, ai sensi del Testo Unico Enti Locali (D.Lgs 267/2000), il divieto di utilizzo delle apparecchiature. La revoca di tale divieto potrà essere effettuata sulla base della documentazione presentata dall'esercente corredata da misurazioni con spettrofotometro effettuate in proprio, attestanti l'avvenuto adeguamento alle normative tecniche vigenti.

2.2 PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI

Ai sensi del DM 27/09/2018 il Ministero della Salute sta lavorando alla predisposizione di un piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici che prevede, tra le azioni, la realizzazione di un programma di ispezioni presso gli stabilimenti di produzione cosmetici.

A supporto della definizione di futuri specifici piani di controllo regionali, da orientare sulla base delle caratteristiche dei siti di produzione presenti in Piemonte, si richiede ai Servizi di proseguire l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti che producono cosmetici insistenti sul proprio territorio, mediante la compilazione del file che sarà reso disponibile per la compilazione online.

In attesa di eventuali indicazioni definite a livello nazionale, effettuazione da parte di tutte le ASL di attività di vigilanza presso le attività di produzione e/o importazione, presso i bazar e gli esercizi che presentano eventuali situazioni problematiche già conosciute, al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) 1223/2009.

Campionamento, per ogni singola ASL, di 5 prodotti tra quelli di seguito elencati (per esecuzione di analisi chimica e/o microbiologica):

1. **dentifrici e prodotti sbiancanti;**
2. **prodotti per MAKE UP (rossetti, mascara, fondotinta, smalti);**
3. **creme viso e corpo;**
4. **prodotti per la tintura dei capelli;**
5. **prodotti per l'igiene intima, saponi e bagni schiuma;**

6. **creme depilatorie;**
7. **prodotti per l'infanzia.**

Le ASL dovranno attenersi alle indicazioni procedurali regionali (contenute nelle linee guida per la gestione delle non conformità, successivamente modificate con circolare prot. n. 22298 del 25/10/2018) ed ai contenuti del Rapporto ISTISAN 19/18 "Metalli in prodotti cosmetici: procedure raccomandate per la determinazione e valutazione dei rischi per la salute", reperibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

2.2.1 Tempistiche di effettuazione

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento di prodotti cosmetici dovrà essere effettuato secondo il calendario sotto riportato (salvo eventuali ulteriori indicazioni regionali, definite durante la consueta riunione operativa annuale).

2.3. VIGILANZA PRESSO GLI ESERCIZI DI TATUAGGIO, PIERCING E PRATICHE CORRELATE

Effettuazione, da parte di tutte le ASL, di attività di vigilanza secondo le prassi consolidate (salvo eventuali ulteriori indicazioni regionali), presso gli esercizi di tatuaggio per stimolare i tatuatori a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali corretti a tutela della salute pubblica e per il controllo dei requisiti igienico sanitari dei locali.

A seguito dell'entrata in vigore, il 4 gennaio 2022, del Regolamento (CE) n. 2081/2020 che ha modificato l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) le miscele per la pratica di tatuaggio e trucco permanente rientrano a tutti gli effetti tra le matrici oggetto di "controlli analitici REACH"; i campionamenti seguiranno pertanto le le indicazioni che verranno fornite durante la consueta riunione operativa annuale per i campionamenti REACH.

3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO "ANALITICO" REACH

Le attività di controllo REACH/CLP declinate nel Piano Nazionale dei Controlli in accordo con il Gruppo Tecnico Interregionale sicurezza Chimica prevedono che vengano effettuati campionamenti su articoli con specifici target di analisi, per il controllo delle restrizioni di cui all'All. XVII del Reg. REACH.

Come per gli scorsi anni, ARPA Piemonte ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare analisi su diverse tipologie di prodotto individuando protocolli che definiscano meglio le specifiche in accordo con i SISP.

I campionamenti dovranno essere effettuati sulle matrici di seguito riportate avendo cura di inserire sul verbale di prelievo la voce di restrizione di riferimento e, ove reperibile/disponibile, di acquisire le informazioni necessarie per una eventuale segnalazione Rapex REACH, a titolo esemplificativo:

- la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto
- la visura camerale dell'azienda
- l'indirizzo PEC del Responsabile in Italia identificato univocamente tra distributore, importatore o produttore
- fotografie del campione e dell'etichetta

1. **pigmenti per tatuaggio e trucco permanente *(ammine aromatiche cancerogene/IPA/conservante benzoisotiazolinone*)**

Per analisi chimica – ricerca di *ammine aromatiche*:

- campionamenti di inchiostri colorati che riportano in etichetta un color Index (CI) compreso nella fascia dei pigmenti azoici che va da 11.000 a 29.999 (gialli, arancioni, rossi).

Per analisi chimica – ricerca di *IPA*:

- campionamenti di inchiostri neri che riportano in etichetta un color Index (CI) 77266 (neri e grigi).

Per analisi chimica – ricerca di *benzoisotiazolinone*:

- campionamenti di inchiostri di qualunque color Index (CI).

Facoltativamente le ASL potranno richiedere anche qualche analisi di tipo microbiologico su pigmenti per tatuaggio (in tal caso l'inchiostro potrà essere di qualunque colore).

2. **gioielli, bigiotteria, oggetti metallici a contatto con la pelle (nichel);**
3. **articoli potenzialmente contenenti fibre di amianto (talco, trucchi, thermos in vetro, lanterne volanti con struttura in corda, torce da giardino, pastiglie freni, guarnizioni);**
4. **giocattoli e articoli di puericultura che possono essere messi in bocca dai bambini con parti in plastica flessibile, morbida, elastica e malleabile (ftalati);**
5. **articoli con parti in gomma (IPA/PAH);**
6. **tessuti (tessuti naturali - lana, cotone e seta - preferibilmente di tonalità rosse, gialle arancione) (coloranti azoici);**
7. **articoli tecnici potenzialmente contenenti PFAS (in materiale waterproof o antimacchia: giacche, pantaloni da trekking, camicie, coprimaterassi, trapunte, tovaglie e tovaglioli, ecc.) (PFAS)**
8. **altre matrici previste da progetti regionali/ministeriali: cementi (cromo VI)**

Il numero complessivo dei campioni da effettuare su tali matrici dovrebbe essere pari a 20 per ciascuna ASL, distribuito sui territori di competenza a seconda delle attività presenti a livello locale (come gli scorsi anni il numero dei campioni da svolgere sui prodotti cosmetici NON è ricompreso in tale conteggio).

Le attività dovranno essere svolte secondo le indicazioni e le procedure già illustrate gli anni scorsi o che verranno fornite durante la consueta riunione operativa annuale per i campionamenti REACH e dovrà essere utilizzata la modulistica prevista.

3.1 TEMPISTICHE DI EFFETTUAZIONE

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento relativo alle diverse matrici/gruppi di matrici dovrà essere effettuato nel rispetto delle seguenti indicazioni:

MARZO-AGOSTO	SETTEMBRE-DICEMBRE
Tessuti	Articoli tecnici potenzialmente contenenti PFAS
Articoli con parti in gomma	Materie plastiche (giocattoli, articoli di puericoltura)
Articoli potenzialmente contenenti fibre di amianto	Pigmenti per tatuaggio
Cemento	*Cosmetici*
Gioielli, bigiotteria	

Il numero complessivo dei campioni da effettuare su tali matrici dovrà essere pari a 20 per ciascuna ASL, a cui vanno aggiunti i campioni di prodotti cosmetici.

I campioni potranno essere ripartiti sulle diverse matrici in funzione di eventuali specificità/criticità presenti nel territorio di competenza.

Le attività dovranno essere svolte secondo le indicazioni, le procedure e la modulistica illustrate durante la riunione operativa del 21 marzo 2024.

TABELLE

Rendiconto attività SISP

PRP 2020-2025 - Programma 9 Ambiente, Clima e Salute

Rendiconto anno:	
ASL:	
Nome referente compilazione:	
Recapito tel aziendale:	
Email aziendale:	

Istruzioni per la compilazione

1 **Attività rendicontabili.** Nei fogli che seguono vanno rendicontate esclusivamente le attività che la ASL ha svolto riconducibili al Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 - Programma 9 Ambiente Clima e Salute (Rif. Allegato B alla Programmazione PRP annuale).

2 **Scopo del presente documento** è quello di ottenere la Rendicontazione delle attività svolte, nell'anno preso a riferimento, da parte delle ASL, in materia di Ambiente, clima e salute e poter poi restituire alle ASL un riepilogo complessivo regionale.

3 **Scadenza.** Il file dovrà essere compilato entro le tempistiche di trasmissione della rendicontazione PLP e allegato alla medesima. Copia in formato XLS dovrà essere inviato anche alla seguente casella di posta elettronica: raffaella.pastore@regione.piemonte.it.

4 **Solo le celle con sfondo bianco sono compilabili**sono compilabili, le altre sono protette. In talune celle sono state inserite note di ausilio alla compilazione, in tal caso nella cella interessata, l'angolo in alto a dx, è colorato di nero e posizionandosi sopra la cella con il puntatore, viene visualizzata in automatico la nota.

5 **Completata la compilazione del documento** indicare il nominativo di un referente SISP e i suoi dati di contatto nelle celle dedicate (vedi sopra), affinché il Settore regionale possa chiarire eventuali dubbi o fornire il riepilogo complessivo regionale.

6 **Istanze significative** Nella sezione "Istanze significative" vi chiediamo gentilmente di indicare le Istanze che ritenete a vostro giudizio significative e di potenziale interesse anche per altri SISP. L'obiettivo ultimo è la formazione di un registro regionale delle Istanze significative che agevoli il confronto, la condivisione e l'uniformità di approccio.

7 **Note**. Sopra le celle che presentano il vertice in alto a sx marcato con un triangolino nero, passando con il mouse si può leggere la nota inserita che aiuta nella compilazione.

8 **Per eventuali esigenze o ulteriori chiarimenti**, contattare l'arch. Raffaella Pastore - Tel. 011/4324571 - raffaella.pastore@regione.piemonte.it

ALLEGATO B

RISORSE

Qualifica	ANNO (xxxx-1) *(riportare i medesimi dati indicati in fase di rendicontazione dell'anno precedente)*		ANNO (xxxx) DATI OSSERVATI AL 31/12	
	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore (1)				
Dirigenti medici (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Dirigenti non medici (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Operatori sanitari (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Tecnici della Prevenzione (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Operatori Amministrativi (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Altri Operatori (1) *(spec. sotto)*				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Altre collaborazioni (1) *(spec. sotto)*				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
TOTALE	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
di cui Totale dedicato ad ambienti di vita	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***

Commento ed evidenziazione criticità:

ALLEGATO B

VIGILANZA D'INIZIATIVA

Attività	Sopralluoghi effettuati (n.)	Campioni effettuati (n.)	Non conformità (n.)
Sopralluoghi presso Strutture natatorie			
Sopralluoghi presso Strutture ricettive			
Sopralluoghi presso Strutture scolastiche			
Sopralluoghi presso Esercizi di estetica			
Accertamenti strumentali presso Solarium			
Sopralluoghi presso Esercizi di acconciatore			
Sopralluoghi presso Esercizi di tatuaggio e piercing			
Sopralluoghi presso Sedi Soccorso infermi			
Sopralluoghi presso Strutture carcerarie			
REACH e Cosmetici - Sopralluoghi a seguito allerta			
REACH e Cosmetici - Sequestri			
Campionamenti Pigmenti per tatuaggio			
Campionamenti Gioielli e bigiotteria			
Campionamenti Articoli contenenti amianto			
Campionamenti Materie plastiche (giocattoli)			
Campionamenti Articoli in gomma			
Campionamenti Colle			
Campionamenti Tessuti (per PFAS)			
Campionamenti Tessuti (per coloranti)			
Campionamenti Altre matrici (progetti reg/min)			
Campionamenti Cosmetici			
TOTALE	**0**	**0**	**0**

VIGILANZA SU RICHIESTA

Attività	Controlli effettuati (n.)
Sopralluoghi per Idoneità alloggiativa	
Sopralluoghi eseguiti dal SISP presso Strutture sanitarie	
Sopralluoghi eseguiti dal SISP presso Strutture socio assistenziali	
Sopralluoghi per esposti coperture amianto	
Pareri igienico sanitari su Idoneità locali	
Pareri su piani e regolamenti	
Verifiche documentali amianto (PCM e Autorimozioni)	
Partecipazioni a Commissioni pubblico spettacolo	
Ispezioni REACH con NTR	
Sopralluoghi per Esposti / Segnalazioni	
Sopralluoghi per casi di legionellosi	
Rilascio idoneità mezzi soccorso infermi	
Notifiche di pratica apparecchiature radiogene	
Controlli Carri funebri	
Sopralluoghi in reperibilità	
TOTALE	**0**

ALLEGATO B

CONFERENZA DEI SERVIZI (CdS) E PARERI

Attività	AIA IPPC	AUA	Autorizzazione gest. rifiuti (art. 208 D.Lgs 152/06)	VIA	VAS	Bonifica sito contaminato	Altro (specificare nelle note a dx)	Note	TOTALI
Richieste di partecipazione a CdS o Tavoli tecnici									0
Richieste di parere									0
Partecipazioni a CdS o Tavoli tecnici									0
Pareri emessi									0
									0
									0
									0
									0
									0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0		

ALLEGATO B

ISTANZE SIGNIFICATIVE

ISTANZE SIGNIFICATIVE							CARATTERISTICHE DEL SITO				INQUADRAMENTO										PROCEDIMENTO							
Titolo del caso	Scenario	Anno inizio	Anno fine	Nome operatore SISP di riferimento	Recapiti	Chi ha presentato l'istanza	Tipo impianto (1)	Tipo impianto (2)	Breve descrizione	Comune	Matrici coinvolte (1)	Matrici coinvolte (2)	Matrici coinvolte (3)	Principali fattori di pressione segnalati (1)	Principali fattori di pressione segnalati (2)	Principali fattori di pressione segnalati (3)	Principali inquinanti (1)	Principali inquinanti (2)	Principali inquinanti (3)	Principale via di esposizione per la	Titolare procedimento	Tipo procedimento	Stakeholders - Enti coinvolti	Tavoli coinvolti	Azione intrapresa (1)	Azione intrapresa (2)	Azione intrapresa (3)	Note

ALLEGATO B

DITTE COSMETICI

DITTE COSMETICI										Categorie prodotti oggetto di operazioni di produzione (inserire "X" in corrispondenza delle categorie indicate dal produttore)																													Attività svolte							
N.	Ragione sociale sito produzione	Codice fiscale o Partita IVA	Data ultimo controllo	Indirizzo sito di produzione	Comune	CAP	PV	Tel	PEC	creme, emulsioni, lozioni, gel e oli per la pelle	maschere di bellezza	fondotinta (liquidi, paste, cipria)	cipria, talco per dopobagno e per igiene corpo	saponi di bellezza, saponi deodoranti	profumi, acque da toeletta ed acqua di colonia	preparaz. per bagni e docce (sali, schiume, oli, gel)	prodotti per la depilazione	deodoranti e antitraspiranti	tinture per capelli	prodotti per l'ondulazione, la stiratura e il fissaggio	prodotti per la messa in piega	prodotti per pulire i capelli (lozioni, polveri, shampoo)	prodotti x mantenere i capelli in forma (lozioni, creme, oli)	prodotti acconciatura capelli (lozioni, lacche, brillantine)	prodotti per la rasatura (creme, schiume, lozioni)	prodotti per il trucco e lo struco	prodotti destinati ad essere applicati sulle labbra	prodotti per l'igiene dei denti e della bocca	prodotti per la cura delle unghie e lacche per le stesse	prodotti per l'igiene intima esterna	prodotti solari	prodotti autoabbronzanti	prodotti per schiarire la pelle	prodotti antirughe	preparazione del semilavorato	preparazione della miscela finale	ripartizione della miscela nel recipiente finale	confezion. recipiente finale nell'imballaggio secondario	etichettatura	Data prima comunicazione ricevuta	Data ultima comunicazione ricevuta	Note

Programmi – PP6, PP7

Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL

PREMESSA

Il presente documento intende indirizzare la programmazione (e successiva rendicontazione) delle attività di vigilanza degli SPreSAL, a integrazione delle indicazioni regionali per la programmazione/rendicontazione dei Piani Locali della Prevenzione, nonché chiarire e completare quanto riportato sui programmi PP6, PP7 del PRP annuale.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NELLE AZIENDE

Come riportato nell'azione 6.4 "*Attività di vigilanza e controllo*" del PP6, gli SPreSAL continueranno a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale, permane l'obiettivo del 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio.
INAIL ha fornito i dati aggiornati delle aziende (PAT) presenti sul territorio nazionale, suddivisi per regioni: per il Piemonte il totale delle PAT è 204.047. Questo dato comprende le PAT attive al 31/12/2021, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno un artigiano.
Si è reso pertanto necessario ricalcolare, sulla base dell'obiettivo del 5% e delle PAT presenti sui territori di competenza, il numero delle aziende da controllare per ASL, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, come di seguito riportato:

ASL	TOTALE PAT	OBIETTIVI DI ATTIVITÀ
Città di Torino	43.122	2.156,1
TO3	26.144	1.307,2
TO4	24.017	1.200,85
TO5	13.226	661,3
VC	7.825	391,25
BI	8.320	416,0
NO	14.945	747,25
VCO	7.883	394,15
CN1	19.771	988,55
CN2	8.336	416,8
AT	10.236	511,8
AL	20.222	1.011,1
TOTALE	**204.047**	**10.202,35**

Dati Flussi Inail - LEA 2023

Per il conteggio delle aziende, si dovrà tenere conto della definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP:

- accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere;
- verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o esplichi un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali.

Rientrano nel conteggio delle aziende anche le imprese che, nell'ambito dei PMP, hanno restituito la scheda anagrafica e la scheda di prima valutazione entro il 31 dicembre 2024.

L'attività coordinata e integrata con gli altri Enti di vigilanza dovrà essere programmata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, definendo le percentuali dei controlli nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura o in altri settori ritenuti prioritari a livello locale.

A consuntivo, dovrà essere effettuato il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte sia autonomamente che nell'ambito dell'OPV, secondo le consuete modalità, salvo diverse, successive indicazioni.

1.1 ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO AGRICOLTURA E SELVICOLTURA

Come riportato all'azione 7.3 "*Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza*" si dovrà dare attuazione ai programmi di vigilanza, controllo e assistenza sui comparti agricoltura ed edilizia da parte degli SPreSAL secondo le indicazioni regionali di seguito descritte.

I dati dell'Anagrafe regionale (https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-data-warehouse), aggiornati al 11/11/2023, riportano un numero complessivo di aziende agricole presenti in Piemonte pari a **43.445**, così distribuito:

	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL
AZIENDE	538	3137	4027	2538	1726	1108	1475	457	11130	5799	5084	6426
ULA	884,4	17171,6	8441,1	5475,6	9019,8	3534,2	5234,5	4379,1	67090,9	22591,3	23393,4	33212,5

Mantenendo il numero complessivo di controlli pari a 600 (che rappresenta circa l'1,4% delle aziende totali piemontesi), il numero di aziende da ispezionare, a livello di singola ASL, è riportato nella tabella seguente:

	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2024	8	43	56	35	24	15	20	6	154	80	70	89	**600**
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	0	8	4	4	4	**30**
Di cui allevamenti bovini e suini (10%)	1	4	6	4	2	1	2	1	15	8	7	9	**60**

Nel numero assegnato rientrano tutte le aziende controllate indipendentemente dal motivo di attivazione (esposto, inchieste infortuni, malattia professionale, PMP…) e le aziende appartenenti alle filiere agricole.

Potranno essere definiti, nei Piani Locali di Prevenzione, livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (aziende presenti, andamento infortunistico, programmazione su altri comparti, risorse disponibili, altro).

Nel programmare l'attività si dovrà tener conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- almeno il 5% delle imprese assegnate da questo piano dovrà riferirsi alle aziende che non hanno aderito al PMP "Agricoltura" pure essendo state invitate;
- verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini (definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL), tenendo conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA che prevede di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato. A tal proposito, come di consueto gli SPreSAL dovranno tener conto della programmazione dei SIAN che, salvo successive indicazioni, rimane immutata ed è riportata nella tabella seguente:

ASL	**TO**	**TO3**	**TO4**	**TO5**	**VC**	**BI**	**NO**	**VCO**	**CN1**	**CN2**	**AT**	**AL**	**TOT**
N. sopralluoghi SIAN programmati anno 2024	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	**80**

Dovrà essere favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei controlli programmati per i SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

- controlli nell'ambito della Selvicoltura conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente con i Carabinieri Forestali sulla base della seguente distribuzione:

ASL	**Superficie ASL (ha)**	**Superficie forestale ASL (ha)**	**Quota parte superficie forestale (%)**	**N. controlli**
AL	360984,9	115901,8	12,42%	4
AT	137872,3	39951,2	4,28%	1

BI	82050,4	38759,5	4,15%	1
CN1	578814,4	227264,3	24,36%	7
CN2	111681,1	31523	3,38%	1
NO	120388,4	28343,1	3,04%	1
TO1	13008	1383,7	0,15%	0
TO3	294938,9	127027,7	13,62%	4
TO4	316058,4	108829,9	11,66%	4
TO5	79434,7	8992,8	0,96%	1
VC	210967,1	70671	7,57%	2
VCO	233938,5	134313,4	14,40%	4
TOT	**2540137,3**	**932961,5**	**100,00%**	**30**

Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i Carabinieri Forestali sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

L'attività di vigilanza, compresa quella nell'ambito dei PMP, dovrà riguardare anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti. Si precisa che nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria occorrerà tenere conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro.

Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si ritiene prioritario programmare controlli sulla specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo integrato.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL dovranno utilizzare la "*Scheda di sopralluogo aziende agricole*", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantire l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per quanto riguarda i controlli sul commercio e le attività di vigilanza in selvicoltura occorrerà utilizzare le specifiche schede di riferimento.

1.2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO EDILIZIA

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli SPreSAL.

La programmazione dei controlli dovrà tener conto delle indicazioni regionali di seguito descritte basate sui precedenti Piani regionali e nazionali di prevenzione in edilizia e sulle indicazioni contenute nei PNP e PRP 2020-2025 e nel PP7.

Nella tabella seguente viene riportato il numero di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL.

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Cantieri da ispezionare anno 2024	342	240	219	115	69	84	161	81	248	90	113	238	2.000

Potranno essere definiti, nei Piani Locali di Prevenzione, livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (tipologia di cantieri presenti, andamento infortunistico, programmazione su altri comparti, risorse disponibili, altro).

Gli SPreSAL che hanno sul proprio territorio i cantieri delle grandi opere dovranno garantire, attenendosi alle indicazioni regionali, la vigilanza, l'assistenza e l'informazione tenendo conto delle linee guida tecniche e di indirizzo nazionali (es. "*Linea di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere*", approvata dal Gruppo Tecnico Interregionale nel settembre 2019) e degli specifici accordi sottoscritti per le singole opere, laddove presenti (es. "*Regole operative comuni per la costruzione in sicurezza del megatunnel sulla linea ferroviaria Torino – Lione tratta internazionale*", sottoscritte dalla Regione Piemonte e dagli Ispettorati del lavoro italiano e francese nell'aprile 2017).
Tale impegno aggiuntivo potrà giustificare, come suddetto, una modulazione del livello di attività prevista sulla base del numero delle notifiche preliminari pervenute.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle "*Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili*" elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono ai Servizi ex art. 99 D.Lgs. 81/08;
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni sul lavoro.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà necessario verificare anche questo aspetto.

Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali disponibili che riguardano gli "*Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento*…" del singolo rischio.

Si dovrà verificare altresì il rispetto del divieto di somministrazione e assunzione di alcool nei cantieri edili.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle "Lista di controllo – Cantieri Edili" elaborate dal gruppo nazionale edilizia.

Almeno il 5% delle imprese oggetto di controllo nei cantieri assegnati da questo piano dovranno essere ricomprese tra quelle che non hanno aderito al PMP "Edilizia" pure essendo state invitate.

L'attività di vigilanza, compresa quella nell'ambito dei PMP, dovrà riguardare anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dei cantieri edili. Si precisa che nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria occorrerà tenere conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL;
- scelta dei cantieri da vigilare in modo integrato, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle strutture SPreSAL e valutate con ITL, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- adozione di programmi specifici di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle grandi opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza integrata;
- effettuazione della vigilanza con i VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività di interesse o per le quali siano state segnalate carenze in materia di prevenzione incendi.

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

2020-2025

Piano formativo 2024

Premessa

Il programma PL16 “Governance” si pone l’obiettivo di favorire il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali e di supporto a tutti i programmi del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025.
L’azione 16.2 “Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025” ha l’obiettivo di declinare nel periodo 2022-2025 le attività connesse all’azione.
La programmazione 2024 del PRP, recependo le indicazioni del PRP approvato dalla Giunta regionale, ha previsto per questa azione l’aggiornamento del “piano formativo” già definito in precedenza, con uno sguardo ampio sui bisogni formativi che emergono dal territorio e dai gruppi regionali rispetto agli obiettivi e alle tematiche posti dai programmi PRP, prestando particolare attenzione ad alcune competenze trasversali ritenute cruciali, come il marketing sociale, l’approccio alle disuguaglianze e il counselling motivazionale breve.
Le azioni sono in capo al gruppo Governance, individuato nel modello organizzativo come il soggetto responsabile del supporto al Coordinatore PRP e del coordinamento delle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione del PRP, in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi.
L’indicatore PL16_OT03_IT03 “Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano” ha come valore atteso per il 2024 la realizzazione di “Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione”; l’indicatore è considerato certificativo nel sistema di monitoraggio dei Piani regionali di prevenzione, pertanto rientra fra quelli soggetti a valutazione da parte del Ministero della Salute.

Questo Piano di formazione PRP risponde dunque all’obiettivo generale del programma PL16 di attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi del PRP, in particolare a quelli trasversali a tutto il Piano, sostenendo la formazione di base non solo sulla prevenzione e promozione della salute ma, più in generale, sulle competenze di progettazione, monitoraggio, valutazione, comunicazione.

Il presente documento costituisce la sintesi del lavoro svolto per orientare e coordinare le inizitive di formazione, rispondere ai bisogni formativi evidenziati, presentare in modo sintetico tutte le opportunità formative rese disponibili nel 2024 nei diversi programmi del PRP.

Valutazione dei corsi di formazione svolti nel 2023

Laddove possibile, è stata effettuata una valutazione del livello di partecipazione ai corsi proposti nel 2023, in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi PRP.
La tabella 1 riporta per ciascuno dei corsi di formazione proposti nel 2023:

- n. crediti ECM;
- n. iscritti per edizione;
- n. partecipanti che hanno concluso il percorso;
- n. partecipanti per ogni ASL.

In generale l'offerta dei corsi di formazione è stata adeguata ai bisogni formativi nei diversi Programmi Predefiniti e Liberi. La partecipazione da parte degli operatori è stata buona da parte di tutte le Aziende Sanitarie. Alcuni corsi vengono riproposti nel 2024 per coinvolgere il maggior numero possibile di operatori interessati.

Corsi previsti per il 2024

Sulla base della valutazione dei corsi effettuati negli anni precedenti, nel 2024 vengono proposti alcuni corsi di formazione trasversali a più programmi PRP, o di supporto alla governance del Piano nel suo complesso, di seguito elencati. Questo anche in attuazione dell'obiettivo PL16_OT03.
- "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute": per il 2024, il Ministero della Salute ha continuato a offrire alle Regioni partner del progetto CCM l'opportunità di ampliare il numero di professionisti formati a livello regionale. Pertanto, la Regione Piemonte favorirà la partecipazione di alcuni professionisti alla FAD50 di Luoghi di Prevenzione della Regione Emilia Romagna.
- Due riedizioni del corso "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" rivolto ai professionisti sanitari e sociosanitari di tutti i contesti opportunistici ed erogato in modalità blended, parte in FAD e parte in aula virtuale.
- Due riedizioni del corso "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" rivolto ai professionisti operanti presso gli Spresal delle ASL e presso i servizi Medico Competente e prevenzione e protezione (SPP), sempre in modalità blended.
- Sarà realizzata la seconda parte della formazione "Competenze genitoriali sui determinanti della salute dei bambini" trasversale a diversi programmi del PRP (PP2, PP5, PP9, PL11), erogata in modalità blended, avente come filo conduttore l'impatto di alcuni determinanti sulla salute dei bambini e in particolare sulla fascia dei primi 1000 giorni; in particolare, sono previsti la riedizione della FAD e gli incontri in presenza nei 4 quadranti del Piemonte.
- "La salute disuguale: cause e possibili soluzioni. Il ruolo dell'Health Literacy": formazione finalizzata ad aumentare le conoscenze sul tema delle disuguaglianze di salute e in particolare sull'health literacy e sul ruolo che gioca nel contrastare le disuguaglianze di salute.
- È previsto un evento formativo dedicato alla comunicazione per la promozione della salute (azione 16.3).
- In tema di equità (azione 16.4) sono previste due edizioni del corso Health Equity Audit per referenti PLP e un percorso di benchmarking sull'implementazione delle azioni equity oriented destinato ai referenti regionali e locali.

L'elenco completo dei corsi proposti nel 2024 dal PRP, suddiviso per programmi, è riportato nella tabella 2, soggetta ad aggiornamenti relativamente alle date di erogazione dei corsi.

Piano formativo PRP 2024. Tab. 1 - Valutazione corsi effettuati 2023

Programma	Attività di formazione realizzate 2023	Destinatari	Data	Numero crediti ECM	N. iscritti per edizione	N. partecipanti che hanno concluso il percorso	N. partecipanti per ogni ASL												Altri partecipanti	Link presentazione corso	Eventuali altri programmi potenzialmente interessati
							ASL AL	ASL AT	ASL BI	ASL CN1	ASL CN2	ASL NO	ASL TO	ASL TO3	ASL TO4	ASL TO5	ASL VC	ASL VCO			
PP1 Scuole che promuovono salute	Formazione congiunta per la condivisione degli obiettivi e delle priorità del modello delle scuole che promuovono salute	Dirigenti scolastici, dirigenti degli Ambiti Territoriali, referenti della promozione della salute delle ASL e referenti del PP1	20/09/2023	/	Non disponibile	Non disponibile															
PP2 Comunità attive	Accompagnamento costruzione Mappatura	Referenti PP2 aziendali	04/07/2023 18/10/2023		Non disponibile	Non disponibile															
	Seminario di confronto su esperienze rilevanti di formazione aziendale per capo-camminata e condivisione di materiali	Referenti PP2 aziendali	18/10/23		Non disponibile	Non disponibile															
	Evento informativo/formativo con ANCI	Enti locali; Terzo settore; operatori sanitari e sociali	secondo semestre 2023		Non disponibile	Non disponibile															
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/		
PP4 Dipendenze	Valutazione di interventi di prevenzione	Operatori dei Dipartimenti Dipendenze, Dipartimenti di Prevenzione, e enti del terzo settore che si occupano di Prevenzione	7/11/2023 8-30/11/2023 on line 19/12/2023	10	26	52	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	2 Dors		PP1
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita	Formazione per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Operatori sanitari e socio-sanitari, MMG, collaboratori familiari, caregiver	I edizione: 01/10/23 - 15/11/23 II edizione: 16/11/23 - 31/12/23 III edizione: 17/11/23 - 31/12/23 IV edizione: 24/11/23 - 31/12/23	5	I edizione: 207 II edizione: 218 III edizione: 181 IV edizione: 110 Totale: 716	I edizione: 165 II edizione: 175 III edizione: 135 IV edizione: 75 Totale: 550	12	13	7	39	11	64	247	26	11	12	16	3	Ordine Professioni infermieristiche 27 Collegio professionale interprovinciale TSRM 4 Altri 58	https://www.medmood.it/course/view.php?id=126012	PL12, PP2
PP6 Lavoro e salute. Piano mirato di prevenzione																					
PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura	Formazione sui rischio specifico del PMP Agricoltura	Operatori SPreSAL	5 settembre 2023	/	84	73	6	7	4	5	7	11	5	9	3	7	3	6			
	Formazione sul rischio specifico del PMP Edilizia	Operatori SPreSAL	6 settembre 2023	/	87	76	10	6	6	5	8	11	5	6	2	7	5	5			
	Iniziative formative negli ambiti professionali (edilizia, agricoltura e selvicoltura) rivolte agli operatori delle ASL, finalizzate a favorire conoscenze specifiche per contrastare il fenomeno infortunistico e tecnopatico nei due comparti, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico	Operatori SPreSAL	Selvicoltura: Incontri "Sicuramente in bosco": 1) 20 luglio 2023; 2) settembre/ottobre 2023.	/	Non disponibile	Non disponibile															
	Incontro formativo sulle buone prassi nella Sorveglianza Sanitaria sui rischi specifici dei PMP Agricoltura ed Edilizia	Operatori SPreSAL/Medici competenti delle imprese target dei PMP	Ottobre/ novembre 2023	/	Non disponibile	Non disponibile															
	Condividendo s'impara. Laboratorio comunità pratica	Operatori SPreSAL	19/01/2023	8	24	24	2	1	0	1	4	1	2	7	3	0	0	0	3		
	Dalle storie di infortunio alla costituzione di una comunità di pratica. XXIII Laboratorio sulle storie di infortunio	Operatori SPreSAL	13/06/2023	8	22	22	4	1	1	0	1	0	0	6	3	1	0	2	3		
	Dalle storie di infortunio alla costituzione di una comunità di pratica. XXIV Laboratorio sulle storie di infortunio	Operatori SPreSAL	28/092023	8	27	26	5	0	1	0	3	1	1	7	2	0	1	1	4		
PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno, apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	Formazione sui rischio specifico del PMP Rischio cancerogeno professionale	Operatori SPreSAL	7 settembre 2023	/	68	58	10	7	4	1	12	12	5	0	2	2	0	3			
	Formazione sui rischio specifico del PMP Rischio patologie dell'apparato muscolo-scheletrico	Operatori SPreSAL	6 settembre 2023	/	66	60	0	8	4	5	6	7	4	13	0	8	5	0			
	Formazione sui rischio specifico del PMP Stress lavoro-correlato	Operatori SPreSAL	7 settembre 2023	/	33	33	1	7	3	1	6	7	6	0	0	2	0	0			
	Incontro formativo sulle buone prassi nella Sorveglianza Sanitaria sui rischi specifici dei PMP Rischio cancerogeno professionale; Rischio patologie dell'apparato muscolo-scheletrico; Rischio Stress lavoro-correlato	Operatori SPreSAL/Medici competenti delle imprese target dei PMP	Ottobre/ novembre 2023	/	Non disponibile	Non disponibile															
	Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico	Dirigenti medici e tecnici della Prevenzione	17/11/2023	7	39	39	2	4	3	3	3	1	2	3	5	5	3	2	1 fisico dell'Ordine interregionale Piemonte e VdA, 2 biologhe del progetto regionale Ambiente e Salute		PP3

Piano formativo PRP 2024. Tab. 1 - Valutazione corsi effettuati 2023

Programma	Attività di formazione realizzate 2023	Destinatari	Data	Numero crediti ECM	N. iscritti per edizione	N. partecipanti che hanno concluso il percorso	N. partecipanti per ogni ASL												Altri partecipanti	Link presentazione corso	Eventuali altri programmi potenzialmente interessati
PP9 Ambiente, clima e salute	Aggiornamento dei referenti REACH-CLP e di altri operatori delle ASL, anche attraverso corsi FAD	Operatori del Dipartimento di Prevenzione	17/05/2023	8	30	30	2	2	2	3	1	1	2	2	2	5	1	2	ARPA 1, Liguria 2, funzionario regionale 1		PL13
	Corso annuale di Aggiornamento Ispettori REACH-CLP	Ispettori del Nucleo Tecnico Regionale REACH-CLP Operatori del Dipartimento di Prevenzione	14-15/03/2023 e 16-17/03/2023	/	4 + 1 come docente	4 + 1 come docente			1		1					1		1 – docente	1 Coordinatore Nucleo Tecnico Regione Piemonte		PP8
PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	Antibiotico resistenza ed il buon uso dell'antibiotico. Corso base di antibiogramma. Principi PK PD farmacocinetica farmacodinamica	Medico, biologo, farmacista	09/03/2023-31/12/2023	10	200	111	1	0	4	0	16	17	2	1	24	0	2	0	44		
	Corso di formazione in infezioni ospedaliere – Modulo D	Personale ospedaliero della dirigenza medica e non medica, personale infermieristico e tecnico del SSN	30/09/2023	14	388	329	12	27	14	27	15	12	41	22	23	12	4	17	103		
PL11 Promozione della salute nei primi mille giorni	Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini (FAD)	Operatori SSR ed esterni che entrano in contatto con le famiglie dei bambini, con particolare riguardo alla fascia d'età 0-2	Ed 1 01/10/23 - 15/11/23 Ed 2 16/11/23 - 31/12/23 Ed 3 17/11/23 - 31/12/23 Ed 4 24/11/23 - 31/12/23	4	I edizione: 209 II edizione: 213 III edizione: 189 IV edizione: 137 Totale: 748	I edizione 166 II edizione 151 III edizione 127 IV edizione 82 Totale: 526	19	6	7	18	7	13	185	19	26	23	63	14	126	https://www.medmood.it/course/view.php?id=126027	PP2, PP5, PP9, PL11
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità	Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	Rappresentanza di professionisti (designati dalla Regione) della Salute della Regione Piemonte	I ediz. aprile 2023 II ediz. settembre 2023	50	15	6				1	1		2	1		1				https://www.luoghidiprevenzione.it/FAD/Corso.aspx?PK=1662fa5d-e52f-45f6-92f4-f38d60acc18b	
	Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici (designati da Coordinatori PLP e Piano Cronicità e da Referenti programmi)	I ediz. dal 21/03/2023 al 15/10/2023 II ediz. dal 20/06/2023 al 17/12/2023	50	328	209	21	8	13	27	17	13	50	10	9	18	10	6	7 professionisti esterni	https://www.medmood.it/course/view.php?id=125819	PP2, PP3, PP4, PL11, PL13, PL15
	Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD 24"	Operatori dei Servizi Medico Competenti (designati da Coordinatori PLP congiuntamente a Referenti locali PP3 e a Direttore/Responsabile Servizio Medico Competente)	I ediz. dal 14/03/2023 al 30/09/202 II ediz. dal 13/06/2023 al 15/12/2023	30	196	124	3	3	7	11	8	15	19	10	13	13	7	7	8 professionisti esterni	https://www.medmood.it/course/view.php?id=125817	PP3
PL13 Alimenti e salute	Le diete speciali tra prevenzione e cura	Medici, dietisti, biologi del SIAN e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL	secondo semestre 2023		Non disponibile	Non disponibile															
	Utilizzo dello strumento RACE (*Rapid Assessment of Contaminant Exposure*) per la valutazione del rischio da contaminanti agricoli e tossine vegetali	Medici, Medici Veterinari, Tecnici della Prevenzione e Biologi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	21/09/2023	7	Non disponibile	Non disponibile															
	Novel feed e novel food: percorso legislativo, analitico e nutrizionale nella filiera dei nuovi alimenti zootecnici e a uso umano	Medici veterinari, medici, chimici, biologi, farmacisti, tecnici di laboratorio, tecnici della Prevenzione operanti all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	12/05/2023	4	Non disponibile	Non disponibile															
	Corso FAD: La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte (aggiornamento 2023)	Medici, Veterinari, infermieri, biologi, infermieri pediatrici, assistenti sanitari, tecnici della prevenzione, tecnici di laboratorio, dietisti, personale amministrativo del SSR Piemonte coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle Malattie trasmesse dagli alimenti.	Disponibile su ECM Piemonte da Giugno 2023 a Dicembre 2023	30	Non disponibile	Non disponibile															
	Corso di formazione per la sensibilizzazione al fenomeno della malnutrizione nelle strutture assistenziali	operatori sanitari, medici, dietologi, biologi dei SIAN e delle strutture ospedaliere ed assistenziali	28/11/2023		Non disponibile	Non disponibile															
	Corso di formazione FAD sui Disturbi dell'alimentazione e della nutrizione	Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta	secondo semestre 2023		Non disponibile	Non disponibile															
	Malattie a trasmissione alimentare: approcci epidemiologici e analitici per la gestione dei focolai	Figure professionali del SSN (Medici, Veterinari, tecnici della prevenzione laboratori ospedalieri) coinvolte nelle indagini a seguito di Malattia a trasmissione Alimentare	27/09/2023	6	Non disponibile	Non disponibile															

Piano formativo PRP 2024. Tab. 1 - Valutazione corsi effettuati 2023

Programma	Attività di formazione realizzate 2023	Destinatari	Data	Numero crediti ECM	N. iscritti per edizione	N. partecipanti che hanno concluso il percorso	N. partecipanti per ogni ASL												Altri partecipanti	Link presentazione corso	Eventuali altri programmi potenzialmente interessati
PL14 Prevenzione delle malattie infettive	La sorveglianza delle malattie infettive in Piemonte a un anno dall'adozione del sistema informativo PREMAL	Medico, infermiere, assistente sanitario, ostetrica/o	28/03/2023 09/05/2023		80	Non disponibile															
	Emergenze infettive: Prevenzione, Diagnosi e Gestione Clinica		14/12/2023	7	Non disponibile	Non disponibile															
	Prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali	/	/	/	/	/															
	Screening, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle IST	/	/	/	/	/															
	Pronto riconoscimento, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle malattie infettive croniche come HIV, TB ed epatiti	/	/	/	/	/															
	Gestione delle malattie trasmesse da vettori	/	/	/	/	/															
	Vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio	/	/	/	/	/															
PL15 Screening oncologici	Workshop - Stili di vita per la prevenzione e cura del cancro	Operatori dello screening	10/05/2023	4	62	60	2	0	2	2	0	0	28	6	3	5	0	0	12		
	Workshop - Uno screening per tuttə	Operatori dello screening e NON	10/10/2023	3	142	99	7	3	2	7	1	2	23	5	13	4	3	0	29		PL16
	Organizzazione di workshop regionali per la formazione degli operatori dello screening	Operatori dello screening	Cervice: 16/11/2023 Colon: 06/12/2023 Mammella: 14/12/2023	4 6 4	151 64 114	115 44 80	3 2 7	8 4 5	1 4 1	14 0 3	2 0 3	7 4 6	28 3 17	13 8 5	12 3 11	13 8 9	3 0 1	3 3 0	8 5 12		
	I registri piemontesi dei mesoteliomi e dei tumori rinosinusali: aggiornamento attività e prospettive	NO Operatori dello screening	20/11/2023	7	38	32	2	2	1	2	4	4	4	5	0	1	2	0	5		
	Audit sul controllo di qualità in citologia cervico-vaginale di screening (previste 5 edizioni nell'anno da 6 ore ciascuna: già effettuate 3 edizioni - 2 da programmare)	Operatori dello screening	09/03 - 20/04/2023 04 - 25/05/2023 08/06 - 11/12/2023	6 6 6	7 3 8	5 3 6	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	3 3 6	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0		
	Lavoro d' equipe nel centro unico di screening per il cervicocarcinoma (previste 4 edizioni nell'anno da 6 ore ciascuna: già effettuate 2 edizioni, 2 da programmare)	operatori dello screening	Dal 03 al 24/05/2023 Dal 07 al 28/06/2023	6 6	7 7	5 5	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	3 3 6	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0		
	Corso teorico pratico per tecnici operatori nell'ambito dello screening per il ervicocarcinoma Prevenzione Serena propadeutico all'allestimento del test per la determinazione di HPV	Operatori dello screening	12 - 20/04/2023	38	2	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0		
	Corso teorico pratico per medici operatori nell'ambito dello screening per il ervicocarcinoma Prevenzione Serena propadeutico all'allestimento del test per la determinazione di HPV	Operatori dello screening	12 - 27/12/2023	38	2	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0		
	Corsi teorico/pratici di formazione/ aggiornamento per ostetriche dello screening (previste 4 edizioni della durata di 5 giorni)	Operatori dello screening	27/02/23	45	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Corsi teorico/pratici di formazione per radiologi dello screening modulo esteso (previste 8 edizioni nell'anno, durata 10 giorni, 6 ore al giorno)	Operatori dello screening	Dal 09 al 20/01/2023 Dal 06 al 17/03/2023 Dal 20 al 31/03/2023 Dal 08 al 19/05/2023	50	2 1 2 1	2 1 2 1	2 1 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 2 1		
	Corsi teorico/pratici di formazione per radiologi dello screening modulo breve (previste 4 edizioni nell'anno ognuna di 5 giorni, 6 ore al giorno)	Operatori dello screening	Dal 22 al 26/05/2023	45	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0		
	Corsi di aggiornamento e valutazione per T.S.R.M. (previste 50 edizioni nell'anno di 6 ore ciascuna). Modalità: settimanalmente il martedì e il giovedì	Operatori dello screening	Dal 19/01/2023 fine anno 41 edizioni	10	1	26	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	7		
PL16 Governance	La salute disuguale: cause e possibili soluzioni. Il ruolo dell'Health Literacy (FAD)	Referenti HEA. Referenti regionali e locali di programma.Coordinatori PLP. Gruppo Tecnico Regionale Scuole che promuovono salute, referenti ambito territoriale e EFS	30/05/2023	6	87	79	10	1	5	15	10	4	4	4	6	7	2	3	8		Tutti
	Il monitoraggio del Piano regionale e dei Piani locali di prevenzione	Componenti del Coordinamento regionale della prevenzione (CORP)	09/11/2023	4	29	28	5	1	1	0	1	2	2	3	2	3	0	2	6		
	ProSa (incontro tecnici online)	Referenti ProSa e referenti di programma specifici	02/02/2023	/	Non disponibile	circa 25/30															Tutti
	16° Laboratorio di Marketing Sociale e Comunicazione per la Salute - La banca dati ProSa: quali evoluzioni?	Coordinatori PLP. Referenti Promozione della Salute. Referenti aziendali ProSa	19/12/2023	5	25	23	1	1	1	2	3	1	2	1	2	5	0	1	3		
	Health Equity Audit - L'equità nel Piano Locale della Prevenzione	Coordinatori PLP e referenti dei programmi 2, 5, 11, 12	23/10/2023	7	37	37	3	3	3	3	3	0	2	1	2	8	4	2	1 biologo AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, 1 biologa del progetto regionale Ambiente e Salute, 1 funzionaria regionale		PP1, PP2, PP4, PP5, PL11, PL12, PL13

Piano formativo PRP 2024. Tab. 2 - Corsi previsti 2024

Programma	Attività di formazione previste 2024	Destinatari	Data (certa o presunta)	Numero crediti ECM	Link presentazione corso	Eventuali altri programmi potenzialmente interessati
PP1 Scuole che promuovono salute	Le pratiche di valutazione dei progetti di prevenzione alle dipendenze nel contesto delle Asl della Regione Piemonte	Operatori PP1, PP4	a partire da marzo			PP4
	Rete senza fili connessioni nazionali promuovere l'uso consapevole del digitale nella scuola primaria	Operatori PP1, PP4	25 febbraio - 1 marzo			PP4
	Formazione rete scuole che promuovono salute sulle procedure di adesione	Operatori PP1, ambiti territoriali, scuole polo	da definire			
PP2 Comunità attive	Evento formativo online rivolto ai Comuni (ANCI) sulle Comunità Attive	Comuni piemontesi, operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) e referenti PP2	da definire	0		PP1, PP5, PP9, PL 11, PL 12, PL13
	Accompagnamento alla analisi della Mappatura dei Comuni Attivi	Referenti PP2 e loro sostituti	tutto l'anno	6		PP1, PP5, PP9, PL 11, PL 12, PL13
	Azioni equity oriented (2.7) Evento formativo	Referenti PP2 e loro sostituti	da definire			PP1,PP3, PP4, PP5, PP9, PL 11, PL 12, PL14, PL15
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute	Corso FAD Professionisti dei luoghi di lavoro sul counseling motivazionale	Medici competenti, referenti WHP ASL e delle aziende aderenti alla rete (da valutare MeRSPP/ASPP e RLS/RLST con rilascio crediti formativi ex 81/08)	fad	24		
	Corso FAD WHP base (per le aziende aderenti alla rete WHP Piemonte, comprese le ASL)	Referenti WHP ASL e delle aziende aderenti alla rete (da valutare sulla base deil numero di aziende aderenti e della disponibilità di chi accredita e dei numeri stimati di partecipanti Medici competenti, RSPP/ASPP e RLS/RLST con rilascio crediti formativi ex 81/08) eventualmente anche a personale del PP3/SPRESAL	fad	da definire		
	Corso fad WHP-alimentazione	Referenti WHP ASL e delle aziende aderenti alla rete (da valutare sulla base deil numero di aziende aderenti e della disponibilità di chi accredita e dei numeri stimati di partecipanti Medici competenti, RSPP/ASPP e RLS/RLST con rilascio crediti formativi ex 81/08) eventualmente anche a personale del PP3/SPRESAL	fad	da definire		
	Corso fad WHP -promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva	Referenti WHP ASL e delle aziende aderenti alla rete (da valutare sulla base deil numero di aziende aderenti e della disponibilità di chi accredita e dei numeri stimati di partecipanti Medici competenti, RSPP/ASPP e RLS/RLST con rilascio crediti formativi ex 81/08) eventualmente anche a personale del PP3/SPRESAL	fad	da definire		
	Corso FAD WHP-contrasto al fumo di tabacco	Referenti WHP ASL e delle aziende aderenti alla rete (da valutare sulla base deil numero di aziende aderenti e della disponibilità di chi accredita e dei numeri stimati di partecipanti Medici competenti, RSPP/ASPP e RLS/RLST con rilascio crediti formativi ex 81/08) eventualmente anche a personale del PP3/SPRESAL	fad	da definire		
	Corso FAD WHP-contrasto ai comportamenti additivi	Referenti WHP ASL e delle aziende aderenti alla rete (da valutare sulla base deil numero di aziende aderenti e della disponibilità di chi accredita e dei numeri stimati di partecipanti Medici competenti, RSPP/ASPP e RLS/RLST con rilascio crediti formativi ex 81/08) eventualmente anche a personale del PP3/SPRESAL	fad	da definire		
	Corso FAD WHP-promozione del benessere personale e sociale	Referenti WHP ASL e delle aziende aderenti alla rete (da valutare sulla base deil numero di aziende aderenti e della disponibilità di chi accredita e dei numeri stimati di partecipanti Medici competenti, RSPP/ASPP e RLS/RLST con rilascio crediti formativi ex 81/08) eventualmente anche a personale del PP3/SPRESAL	fad	da definire		
PP4 Dipendenze	Valutazione dei progetti di prevenzione delle dipendenze. Approcci, metodi, strumenti	4 operatori per ASL: 2 dipendenze e 2 prevenzione	1 semestre	29	https://www.formazionesanitapiemonte.it/jsp/index.jsp	PP1
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita	Formazione per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Operatori sanitari e socio-sanitari, MMG, collaboratori familiari, caregiver	Maggio-dicembre 2024	5		
PP6 Lavoro e salute. Piano mirato di prevenzione	Formazione sui rischi specifici dei PMP	Operatori SPreSAL	maggio/giugno 2024			
	"Dalle storie di infortunio alla costituzione di una comunità di pratica" - Venticinquesimo laboratorio sull'utilizzo delle storie nella sperimentazione di una comunità di pratica	Operatori SPreSAL	19/02/2024	8		
	3 Comunità di pratica sulle storie di infortunio	Operatori SPreSAL	giugno/ottobre-novembre	da definire		

Piano formativo PRP 2024. Tab. 2 - Corsi previsti 2024

Programma	Attività di formazione previste 2024	Destinatari	Data (certa o presunta)	Numero crediti ECM	Link presentazione corso	Eventuali altri programmi potenzialmente interessati
PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura	Formazione sui rischio specifico del PMP Agricoltura	Operatori SPreSAL	maggio/giugno 2024			
	Formazione sul rischio specifico del PMP Edilizia	Operatori SPreSAL	maggio/giugno 2024			
	Iniziative formative negli ambiti professionali (edilizia, agricoltura e selvicoltura) rivolte agli operatori delle ASL, finalizzate a favorire conoscenze specifiche per contrastare il fenomeno infortunistico e tecnopatico nei due comparti, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico	Operatori SPreSAL	Selvicoltura: Incontri "Sicuramente in bosco" Incontri in materia di edilizia			
	Corso di formazione PMP Agricoltura Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole	Operatori SPreSAL della Regione Piemonte ed eventualmente di altre regioni	25/06/2024	da definire		
PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno, apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	Formazione sul rischio specifico del PMP Rischio cancerogeno professionale	Operatori SPreSAL	maggio/giugno 2024			
	Formazione sul rischio specifico del PMP Rischio patologie dell'apparato muscolo scheletrico	Operatori SPreSAL	maggio/giugno 2024			
	Formazione sul rischio specifico del PMP Stress Lavoro- Correlato	Operatori SPreSAL	maggio/giugno 2024			
PP9 Ambiente, clima e salute	Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali	Operatori del Dipartimento di Prevenzione	II semestre			
	Corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte	Operatori del Dipartimento di Prevenzione e in collaborazione con ARPA	I semestre			
	Aggiornamento dei referenti REACH-CLP e di altri operatori delle ASL, anche attraverso corsi FAD	Operatori del Dipartimento di Prevenzione	I semestre			PP8
	Corso annuale di Aggiornamento Ispettori REACH-CLP	Ispettori del Nucleo Tecnico Regionale REACH-CLP Operatori del Dipartimento di Prevenzione	I semestre			PP8
PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	Corso di formazione in infezioni ospedaliere	Personale ospedaliero della dirigenza medica e non medica, personale infermieristico e tecnico del SSN	da definire			
PL11 Primi mille giorni	Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini (FAD)	Operatori SSR ed esterni che entrano in contatto con le famiglie dei bambini, con particolare riguardo alla fascia d'età 0-2	II semestre	4		PP5, PP9,PP2
	Approfondimento competenze genitoriali (in presenza)	Operatori SSR ed esterni che entrano in contatto con le famiglie dei bambini, con particolare riguardo alla fascia d'età 0-2 che hanno teminato la FAD	4 incontri in date da definire nei diversi quadranti	da definire		PP5, PP9,PP2
	Il padre nei primi 1.000 giorni di vita	Operatori SSR	FAD - fino al 30/11/2024	10	https://www.saepe.it/corso/corsi-fad-parent/padre-primi-mille-giorni-vita	
	I padri nei servizi educativi	Personale dei Servizi educativi 0-6	FAD - fino al 14/11/2024		https://csbonlus.org/programmi-e-progetti/progetti-internazionali/4e-parent-essere-padri-prendersi-cura/	
	Il padre nei primi 1.000 giorni di vita	Operatori SSR e personale volontario	FAD - fino al 31/12/2024		https://www.saepe.it/corso/corsi-fad-parent/padre-primi-mille-giorni-vita-volontari	
	Incontrare i genitori in cerchio	Operatori SSR, servizi educativi, personale volontario	Marzo-settembre 2025		https://4e-parentproject.eu/formazione/incontrare-i-genitori-%20in-cerchio/?fbclid=IwAR0WfOEqYbxzEdzObU9iR3CGZqHVbG6Q2fOvw_42TuUJJLnaGH_6oBOJEBM_aem_AaYtG-0jrZ7zMz2rlaFM_KhBvUJz0pHJZtW4prmEsDTKrp1o9m0ZIhSrRXFsQd5m_mY	
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità	Corso FAD sul Counselling breve Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio	Operatori sanitari (inclusi MMG e PLS)	FAD I ed. 5/03/2024 – 24/09/2024 II ed. 14/05/2024 – 19/11/2024	50		PP1, PP5, PP9, PL 11, PL 12, PL13
	Corso FAD sul Counselling breve Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori	Operatori dei Servizi Medico Competente	FAD I ed. 27/2/24 – 01/10/24 II ed. 13/6/23 – 15/12/23	30		PP3
PL13 Alimenti e salute	Corso di presentazione delle Linee Guida sulla ristorazione collettiva assistenziale e scolastica	Medici, dietisti, biologi del SIAN e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL, veterinari e TPALL dei Dipertimenti di Prevenzione	I semestre 2024			
PL14 Prevenzione delle malattie infettive	Potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia	Operatori sanitari	da definire	da definire		
	Gestione delle emergenze infettive	Operatori sanitari	da definire	da definire		
	Prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali	Operatori sanitari	da definire	da definire		
	IST	Operatori sanitari	da definire	da definire		
	Malattie infettive croniche	Operatori sanitari	da definire	da definire		

Piano formativo PRP 2024. Tab. 2 - Corsi previsti 2024

Programma	Attività di formazione previste 2024	Destinatari	Data (certa o presunta)	Numero crediti ECM	Link presentazione corso	Eventuali altri programmi potenzialmente interessati
	Malattie trasmesse da vettori	Operatori sanitari	da definire	da definire		
	Vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio	Operatori sanitari	da definire	da definire		
PL15 Screening oncologici	Corsi di aggiornamento e valutazione per TSRM (previste circa 50 edizioni nell'anno). Modalità: settimanalmente il martedì e il giovedì	Operatori dello screening	Dal 23/01/2024 - fine anno	10		
	Corso teorico per ostetriche addette al prelievo citologico all'interno del programma di screening Prevenzione serena della Regione piemonte.	Operatori dello screening	Dal 25/01/2024 - fine anno	6		
	Workshop tematico per la formazione degli operatori dello screening regionale del tumore della mammella	Operatori dello screening	Autunno/inverno 2024			
	Workshop tematico per la formazione degli operatori dello screening regionale del tumore della cervice uterina	Operatori dello screening	Autunno/inverno 2024			
	Workshop tematico per la formazione degli operatori dello screening regionale del tumore del conlon-retto	Operatori dello screening	Autunno/inverno 2024			
	Corsi teorico/pratici di formazione per radiologi dello screening modulo esteso (previste 8 edizioni nell'anno, durata 10 giorni, 6 ore al giorno)	Operatori dello screening	da definire			
	Corsi teorico/pratici di formazione per radiologi dello screening modulo breve (previste 4 edizioni nell'anno ognuna di 5 giorni, 6 ore al giorno)	Operatori dello screening	da definire			
	Audit sul controllo di qualità in citologia cervico-vaginale di screening (previste 5 edizioni nell'anno da 6 ore ciascuna)	Operatori dello screening	da definire			
PL16 Governance	Assistenza/formazione sulle azioni equity oriented del piano	Gruppo HEA e referenti Piano	3-4 incontri durante il 2024			
	Health Equity Audit per referenti PLP (ASL TO5)	Referenti locali di programma	18-19/06/2024	da definire		
	Prosa: incontri tecnici online su indicatori 2024	Referenti Prosa e referenti locali di programmi specifici	ottobre	/		
	Comunicare per promuovere salute. Strumenti, linguaggi, pratiche	Referenti PRP e PLP	26/09/2024	da definire		

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

2020-2025

Piano di comunicazione 2024

Indice

1. Introduzione e contesto 2
2. Definizione degli obiettivi 2
3. Analisi e scelta dei destinatari 2
4. Strategia e strumenti 3
5. Canali e tempi di realizzazione 6
6. Linee di indirizzo per la attività di comunicazione a livello locale 7
7. Valutazione 8
8. Calendario regionale delle giornate tematiche per la salute 12
9. Guida all'utilizzo del logo e delle icone del Piano Regionale di Prevenzione 13

1. Introduzione e contesto

Il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (PRP) recepisce l'orientamento del Piano nazionale che prevede quattro **azioni trasversali di sistema** finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di salute e di equità nazionali, tra queste vi è la comunicazione. Per questo motivo in tutti i programmi, predefiniti e liberi, del PRP è presente almeno un obiettivo di comunicazione, con almeno un indicatore che, nel sistema di monitoraggio nazionale dei PRP, è considerato "certificativo". Inoltre, nel programma libero 16 del PRP piemontese è previsto l'obiettivo n. PL16_OT04 volto a ***"Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano"***. Esso si pone a supporto di tutti gli obiettivi di comunicazione presenti negli altri 15 programmi PRP e si concretizza nell'azione 16.3 "Piano di comunicazione del PRP 2020-2025".
Nel precedente PRP era stato messo a punto un piano di comunicazione per definire le priorità e coordinare le iniziative, in seguito al quale è stata progettata l'immagine coordinata del piano e dei singoli programmi e sono stati costruiti strumenti di comunicazione del PRP e di alcune azioni prioritarie.
Il logo "Prevenzione Piemonte" e l'immagine coordinata hanno caratterizzato le attività e gli strumenti di comunicazione sia a livello regionale, sia locale.
Il PRP 2020-25 intende definire una strategia a supporto degli obiettivi di comunicazione specifici di ciascun programma, attraverso un piano di comunicazione organico che ridefinisca i bisogni di conoscenza stratificati per gruppi di destinatari e adegui il branding e la scelta dei contenuti ai diversi programmi. Le strategie attuabili per i diversi gruppi di destinatari saranno aggiornate tutti gli anni fino al termine di vigenza del Piano.
Il Piano di comunicazione organizza dal punto di vista strategico e operativo le risorse e le azioni necessarie per una comunicazione efficace; definisce gli obiettivi e individua i destinatari, pianifica le strategie, le attività e le scadenze delle azioni.
Affinché la strategia comunicativa sia efficace, è importante che essa sia integrata, coerente e coordinata in ogni suo aspetto; l'elaborazione del messaggio deve essere adattata alle diverse tipologie di destinatari, anche per quanto riguarda le modalità di trasmissione.

2. Definizione degli obiettivi

- Migliorare la comunicazione dei contenuti e dei risultati delle attività del PRP attraverso azioni integrate, coordinate e facilmente riconoscibili sia a livello regionale, sia locale.
- Favorire la collaborazione intersettoriale e interistituzionale relativa agli obiettivi del Piano.
- Diffondere risultati, punti di forza e criticità delle attività di prevenzione concluse a sostegno della riprogrammazione delle stesse.
- Fornire dati e informazioni utili per favorire lo sviluppo di politiche per la salute.
- Monitorare i risultati relativi agli obiettivi di comunicazione dei programmi PRP.

3. Analisi e scelta dei destinatari

I potenziali destinatari sono tutti gli attori coinvolti nel processo di programmazione e sviluppo della prevenzione e delle politiche per la salute in Piemonte, siano essi decisori o operatori; oltre a tutti i cittadini del territorio piemontese.
Se segmentare i destinatari significa "dividere l'insieme dei potenziali destinatari in gruppi i cui membri abbiano caratteristiche omogenee tra di loro e diverse rispetto ai componenti di altri gruppi"[1], questi attori possono essere suddivisi nei seguenti gruppi:

- decisori del sistema sanitario (assessori, direttori e dirigenti regionali, direttori delle strutture sanitarie);
- operatori coinvolti nella programmazione PRP/PLP rispettivamente a livello regionale e locale;
- operatori coinvolti nella programmazione delle attività territoriali;
- operatori del mondo clinico;
- associazioni;
- decisori politici (amministratori locali);
- popolazione.

La tabella n. 1 descrive l'analisi dei destinatari effettuata in relazione ai bisogni di conoscenza di ciascun gruppo.

[1] Kotler P., Social Marketing – Influencing Behaviours for Good, Sage Pubblications, 2008.

Tab. 1. Bisogni di conoscenza per gruppo di destinatari

Destinatari	Bisogni di conoscenza
Decisori del sistema sanitario (assessori, direttori e dirigenti regionali, direttori delle strutture sanitarie)	Informazioni necessarie a motivare le scelte strategiche e l'allocazione delle risorse
Operatori coinvolti nella programmazione PRP/PLP rispettivamente a livello regionale e locale	Elementi di merito per aggiustamenti in corso d'opera del PRP/PLP e la valutazione delle attività per la riprogrammazione del periodo successivo
Operatori coinvolti nella programmazione delle attività territoriali	Elementi di merito per la programmazione a livello territoriale
Operatori del mondo clinico	Indicazioni per orientare in senso evidence based le proprie attività
Associazioni	Indicazioni per orientare le proprie attività e la ricerca di partnership sul territorio
Decisori politici (amministratori locali)	Validi argomenti per motivare iniziative di indirizzo e adozione di politiche sanitarie e non sanitarie
Popolazione	Informazioni per la propria salute e per conoscere i servizi disponibili sul territorio

Nel 2024 le azioni di comunicazione saranno rivolte principalmente ai seguenti gruppi di destinatari:

- decisori del sistema sanitario
- operatori sanitari coinvolti nella programmazione PRP/PLP
- decisori politici
- operatori del sistema sanitario che si occupano di promozione della salute
- decisori del sistema scolastico
- MMG
- Popolazione

4. Strategia e strumenti

Strategia

La strategia di comunicazione del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, in continuità con il precedente PRP, prevede l'utilizzo del ***branding***[2] per rendere tutte le azioni di comunicazione facilmente riconoscibili e riconducibili alla programmazione regionale e per garantire la credibilità e la coerenza dei messaggi rivolti alla popolazione piemontese, ai decisori e ai portatori di interesse.
A tal fine, si proseguirà con l'utilizzo del logo del PRP composto da un pittogramma e da un logotipo. Il pittogramma è la parte grafica costituita da una figura geometrica che richiama la rete di soggetti e di entità, uniti da una complessità di legami, che nel loro insieme concorrono al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione della Regione Piemonte. È formato da una figura aperta, che si relaziona con interlocutori esterni al mondo sanitario e ambisce a dialogare con esperienze non nate nel perimetro del PRP, ma coerenti con i suoi obiettivi. Il colore rosso è lo stesso che contraddistingue lo stemma ufficiale della Regione Piemonte e richiama pertanto l'istituzione regionale come il soggetto promotore delle iniziative contrassegnate dal logo.

[2] Strategia che deriva dal marketing commerciale, ma viene utilizzata anche nel marketing sociale e nella comunicazione per la salute. Crea rappresentazioni nella mente dei destinatari su prodotti, servizi, progetti e programmi per il benessere sociale e la salute pubblica. Il branding è la costruzione strategica delle relazioni tra i consumatori/destinatari e i prodotti, i servizi e le organizzazioni. Il *brand* (logo) è un nome, un termine, un segno, un simbolo, un disegno o una combinazione di questi che mira a identificare un bene, un servizio, un programma, un ente o un'azienda. Si tratta di un segno distintivo creato per rendere immediatamente riconoscibile un'offerta o una proposta e per differenziarla da quella di altre realtà. Il logo rappresenta l'identità, la credibilità e il posizionamento di un'organizzazione e garantisce il valore di quanto proposto ai destinatari. - American Marketing Association, definizione rielaborata.

Il logotipo *"Prevenzione Piemonte"*, che si affianca alla figura geometrica, fa quindi riferimento a tutte le attività riconducibili alla cornice istituzionale della prevenzione piemontese, ovvero alle azioni messe in campo dalla Regione Piemonte e dalle ASL nell'ambito del PRP e dei PLP.
Il logo *Prevenzione Piemonte* ha contraddistinto negli anni molti documenti e strumenti di comunicazione realizzati nell'ambito dei diversi programmi del Piano, a livello regionale e locale, affiancando il logo dell'istituzione promotrice (Regione Piemonte e/o ASL).

Per l'anno 2024 si intende proseguire in coerenza con la medesima strategia al fine di rafforzare l'immagine e la riconoscibilità delle attività afferenti al PRP e incrementare ulteriormente la coerenza dei messaggi. L'intento del presente Piano di comunicazione è di promuovere un **utilizzo sistematico dell'immagine coordinata del PRP**. Oltre al logo Prevenzione Piemonte, gli strumenti di comunicazione che verranno realizzati potranno essere contrassegnati dalle icone dei singoli programmi.
I dettagli sull'utilizzo e il posizionamento del logo sono disponibili nel capitolo 9 *Guida all'utilizzo dei loghi del Piano Regionale di Prevenzione*.

La strategia di comunicazione del PRP, per il 2024, si basa inoltre sull'attività del gruppo di lavoro **"Comunicazione del PRP"**, composto da figure esperte di Dors, professionisti sanitari operanti nell'ambito del PRP a livello locale e funzionari regionali che assicurano i necessari collegamenti istituzionali. Il gruppo svolge un'attività di supporto ai programmi PRP nella definizione e nello sviluppo di azioni di comunicazione per favorire la coerenza con la strategia regionale.

Strumenti e azioni

Di seguito sono elencati gli strumenti che saranno utilizzati e le azioni che si prevede di attuare nel 2024 per sviluppare la strategia di comunicazione.

- **Piano di comunicazione**: aggiornamento del presente documento che illustra la strategia del PRP e descrive le attività programmate per il 2024.
- **Formazione**: Laboratorio finalizzato a favorire negli operatori una comunicazione dei temi di salute più consapevole e attenta ai canali di diffusione (digitali e non), ai linguaggi utilizzati e agli obiettivi, in collaborazione con Dors e il Centro Steadycam, in linea con il corso del 2023 su health literacy ed equità, rivolto ai coordinatori regionali di programma, coordinatori di piano e referenti locali dei diversi programmi.
- **Calendario regionale delle giornate tematiche per la salute**: mantenimento dell'elenco di giornate sui principali temi di interesse del PRP e raccolta di materiali da mettere a disposizione per la diffusione nelle giornate specifiche. Per ciascuna giornata del calendario la Regione Piemonte realizzerà un banner con una grafica omogenea per dare visibilità alle attività ad essa correlate. In particolare, per la *Giornata mondiale dell'attività fisica* viene proposto un **kit di materiali di comunicazione** costituito da prodotti realizzati da Enti internazionali e tradotti da Dors. Tali materiali sono messi a disposizione delle ASL per la diffusione nei contesti più opportuni, per celebrare la giornata del 6 aprile e per altri eventi attinenti all'argomento.
- **Attività con gli uffici comunicazione/URP delle ASL**: prosegue la collaborazione finalizzata a uniformare i linguaggi e condividere le strategie per facilitare l'attuazione degli obiettivi di comunicazione a livello locale, in coerenza con la strategia di comunicazione regionale. Sono previsti alcuni incontri con i referenti delle ASL per il confronto e il coordinamento delle attività di comunicazione inerenti il PRP da diffondere a livello locale.

- **Istantanea scuola 2024:** revisione dei contenuti e aggiornamento dei dati dello strumento di sintesi dei risultati degli interventi rivolti alle scuole del Piemonte che fornisce una fotografia regionale e locale con informazioni sintetiche, quali ad esempio il numero di studenti raggiunti e di scuole coinvolte e le principali tematiche affrontate dalle varie attività.
- **Istantanea attività fisica (PP2)**: progettazione e realizzazione di uno strumento di sintesi che fornisce una fotografia dei progetti sul tema realizzati in Piemonte inseriti nella Banca dati Pro.Sa.
- **Mappa Gruppi di cammino**: georeferenziazione dei gruppi di cammino attivi in Piemonte attraverso l'aggiornamento della mappa regionale con i dati riferiti al 2023; definizione della strategia di utilizzo e diffusione della mappa in collaborazione con le ASL per rendere lo strumento facilmente accessibile dai siti delle Aziende sanitarie.
- Utilizzo dello strumento ***"Il baracchino perfetto"***, realizzato nell'ambito di un progetto di ricerca corrente, per favorire il consumo di un pasto sano fuori casa, in collaborazione con i PL13, PL12, PP3. Revisione e adattamento dei contenuti per realizzare strumenti agili e di facile diffusione, contrassegnati con il logo PRP, rivolti a diverse categorie di destinatari e fruibili trasversalmente dai vari programmi PRP interessati al tema.
- Accompagnamento alla progettazione dello strumento di comunicazione **Panikit** per la gestione dell'ansia e degli attacchi di panico degli studenti a scuola, realizzato dallo sportello "TiAscolto!" della Città di Torino, che, a seguito di focus group con campioni di destinatari, sarà messo a punto per l'anno 2025.
- **Campagne di comunicazione regionali:**

  - "**Prevenzione Serena**": dopo le uscite pubblicitarie nel periodo ottobre-dicembre 2023 con spazi in affissione statica (manifesti) e dinamica (bus), spot multisoggetto, pieghevoli e banner, la campagna di comunicazione del programma PL15 prosegue con una pianificazione sulle testate locali da marzo 2024;

  - "**Perdere tutto non è un bel gioco**": la nuova campagna di comunicazione per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico (PP4) continua con una serie di azioni ed eventi:
    - ultime tappe del **tour informativo** che ha toccato le principali fiere/sagre piemontesi e i mercati rionali;
    - **campagna social** da marzo 2024;
    - **ciclo di incontri** dedicati ai giovani studenti e sportivi in cui è prevista una performance teatrale, la testimonianza del giocatore della Juventus Nicolò Fagioli e l'intervento di un esperto;
    - **corso di formazione** per i giornalisti: come comunicare il Gap (fenomeno, trattamento e cura, comunicazione e linguaggio);
    - **laboratorio sensoriale**/esperienziale;
    - pianificazione **media** febbraio 2024 e dopo silenzio elettorale;

  - **Mobilità sostenibile** campagna promozionale BONUS TPL per l'utilizzo mezzi pubblici febbraio/marzo 2024 (attività di comunicazione dei PP9 e PP4);

  - **Piano regionale ciclabilità:** piano marketing digitale (sponsorizzate social e web) per valorizzare il "Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC) da febbraio (PP2);

  - **LIFE-IP PrepAIR: evento conclusivo** di progetto previsto a Torino il 19-20-21 settembre 2024. Una "tre giorni" di incontri, convegni e spazi informativi itineranti allestiti in 3 parchi urbani torinesi (Tesoriera, Ruffini, Colonnetti) per coinvolgere la popolazione.

- Saranno costantemente aggiornati gli spazi del sito e della newsletter Dors dedicati al Piano di Prevenzione della Regione Piemonte, in modalità coordinata con il sito regionale e altri siti tematici. Le iniziative previste dal presente piano di comunicazione saranno diffuse anche attraverso i canali social della Regione Piemonte e di Dors.
- Sarà effettuata una raccolta di materiali informativi e di comunicazione disponibili, in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento PRP, con l'obiettivo di disporre di una raccolta di facile consultazione ad uso degli operatori.

Le attività previste saranno svolte nel rispetto della L. 28/2000 per quanto concerne il periodo antecedente le consultazioni elettorali (regime di *par condicio*).

5. Canali e tempi di realizzazione

I canali di comunicazione che verranno utilizzati per promuovere i prodotti e i tempi di realizzazione delle diverse attività sono descritti nella seguente tabella.

Tab. 2. Promozione e tempistiche

Strumento	Destinatari	Canali	Tempistica
Piano di comunicazione del PRP	• Decisori del sistema sanitario • Operatori sanitari coinvolti nella programmazione PRP/PLP	▪ Sito Regione Piemonte ▪ Newsletter e sito Dors	Aprile 2024
Laboratorio di formazione per gli operatori	• Referenti regionali di programma • Coordinatori locali di piano • Referenti locali dei diversi programmi	▪ Lettera di invito formale della Regione Piemonte	Autunno 2024
Calendario/materiali giornate tematiche	• Operatori sanitari coinvolti nella programmazione PRP/PLP	• Sito Dors • Sito Regione Piemonte	Gennaio - dicembre 2024
Giornata attività fisica: kit di strumenti di comunicazione da utilizzare anche sui social media	▪ Operatori del sistema sanitario che si occupano di promozione dell'attività fisica	▪ Sito e canali social Dors ▪ Sito Regione Piemonte	6 aprile 2024
Collaborazione con uffici comunicazione/ URP ASL	• Operatori degli uffici comunicazione/URP delle ASL	• Contatti diretti	Gennaio - dicembre 2024
Istantanea scuola: aggiornamento con i dati 2023	• Decisori del sistema sanitario • Decisori del sistema scolastico • Decisori politici	• Siti: ASL, Regione Piemonte, DoRS • Contatti/incontri personali con decisori politici e stakeholder dell'ambito scolastico	Fine 2024
Istantanea attività fisica (PP2)	• Decisori amministrazioni locali	• Siti: ASL, Regione Piemonte, DoRS • Contatti/incontri personali con decisori amministrazioni locali	Fine 2024
Mappa gruppi di cammino: aggiornamento con i dati 2023	• Decisori del sistema sanitario, • MMG e altri operatori sanitari • Popolazione	• Siti: Regione Piemonte, ASL • Ambulatori medici • Associazioni del territorio	Aprile e ottobre 2024
Pasto sano fuori casa (PP13, PL12, PP3)	• Lavoratori di aziende ed enti pubblici e privati	• Siti: ASL, Regione Piemonte, DoRS • Rete WHP	Fine 2024
Campagna *"Prevenzione serena"*	• Popolazione	• Sito Regione Piemonte, mass media, canali social, affissioni esterne, eventi	2024
Campagna *"Perdere tutto non è un bel gioco"*	• Popolazione	• Sito Regione Piemonte, mass media, canali social, affissioni esterne, incontri informativi	2024
Campagna mobilità sostenibile (PP9, PP4)	• Popolazione	• Sito Regione Piemonte, mass media, canali social, affissioni esterne.	Febbraio - marzo 2024
Piano regionale ciclabilità (PP2)	• Popolazione	• Sito Regione Piemonte, mass media, canali social, affissioni esterne.	Febbraio - dicembre 2024
Life PrepAIR	• Popolazione	• Evento conclusivo	Settembre 2024

6. Linee di indirizzo per le attività di comunicazione a livello locale

Le ASL dovranno **utilizzare l'immagine coordinata del PRP 2020-25** nella realizzazione degli strumenti di comunicazione relativi alle attività afferenti ad esso. Tutti gli strumenti dovranno essere contrassegnati dal logo *"Prevenzione Piemonte"*, sempre accompagnato dal logo istituzionale *"Regione Piemonte"* e **accostato ad esso sullo stesso piano,** per rendere più esplicito il legame diretto tra la Regione Piemonte, l'ente promotore, e il Piano Regionale di Prevenzione, la strategia di azione.
Le **nuove indicazioni relative all'utilizzo del logo del PRP** implicano una maggiore flessibilità rispetto al precedente piano per facilitare l'adattamento ai diversi layout degli strumenti di comunicazione
Quando ritenuto opportuno, tali strumenti potranno inoltre riportare le ***icone specifiche dei singoli Programmi*** di attività.
Ulteriori informazioni a riguardo sono contenute nella *Guida all'utilizzo dei loghi del Piano Regionale di Prevenzione* disponibile al capitolo 10 del presente documento.

Le ASL dovranno adattare, diffondere e utilizzare gli **strumenti di comunicazione** proposti a livello regionale secondo le indicazioni specifiche, pubblicarli sul sito aziendale e caricarli su ProSa (anche come link). Tali strumenti potranno essere utilizzati per attingere contenuti per comunicati stampa in occasioni opportune e per arricchire le sezioni relative alla prevenzione nel sito web aziendale e in eventuali documenti di accountability delle ASL (bilancio sociale, piano delle performance, ecc.).

In particolare, tutte le ASL contribuiranno a garantire la completezza dei dati per la **mappa dei gruppi di cammino**, caricando puntualmente in ProSa le informazioni relative ai gruppi del proprio territorio, in coerenza con quanto previsto nel PP2, in modo che l'aggiornamento fornisca una fotografia regionale attendibile.
Inoltre, le ASL promuoveranno l'utilizzo della mappa a livello locale, attraverso:

- la pubblicazione della mappa (o del link alla mappa…) sul sito aziendale;
- la promozione del suo utilizzo presso i servizi sanitari dell'ASL potenzialmente interessati (ambulatori, MMG, distretti, ecc.), le realtà aggregative del territorio e la promozione della conoscenza dello strumento nella popolazione generale.

L'**Istantanea Scuola** continuerà a essere utilizzata a livello locale come strumento di supporto alla coprogettazione delle attività con le realtà del territorio e per la presentazione dei risultati raggiunti ai decisori e agli stakeholder (es. sindaci, associazioni, ecc.).

I materiali messi a disposizione in occasione delle **giornate tematiche** per la salute dovranno essere utilizzati negli eventi organizzati a livello locale e diffusi attraverso i canali più opportuni, in almeno 6 delle giornate previste dal calendario regionale.

7. Valutazione

Attraverso il monitoraggio dei risultati è possibile verificare la corretta realizzazione del piano di comunicazione e individuare i punti di forza e di debolezza della strategia nel suo complesso e delle singole azioni.
Sarà effettuata una "valutazione di processo", finalizzata a valutare il livello di attuazione delle azioni previste, per evidenziare le esperienze positive e le criticità del processo comunicativo. Dovrà essere necessariamente svolta anche una "valutazione di risultato" per verificare il raggiungimento dei valori attesi dagli indicatori dei programmi, che dovranno essere rendicontati al Ministero della Salute.
Tale valutazione sarà pertanto coerente con gli indicatori previsti nel Piano regionale di Prevenzione e nella programmazione annuale 2024, finalizzati a monitorare l'attuazione delle attività di comunicazione, in particolare gli indicatori previsti dall'azione 16.3 del programma 16-Governance:

- Comunicazione del PRP (*indicatore di programma certificativo*):
  - valore atteso regionale 2024: Strategia di comunicazione PRP aggiornata;
  - valore atteso locale 2024: Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali;
- Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione (*indicatore di processo*):
  - valore atteso regionale 2024: Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione;
  - valore atteso locale 2024: Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario.

Inoltre, come descritto nell'introduzione del presente documento, in tutti i programmi del PRP è presente un obiettivo di comunicazione, con un indicatore certificativo; la funzione di monitoraggio svolta dalla Governance riguarderà perciò anche gli indicatori relativi alla comunicazione degli altri 15 programmi PRP.
Le attività previste per il 2024 e descritte nel capitolo 5 contribuiscono al raggiungimento di alcuni di questi indicatori.

Nella tabella n. 3 sono riepilogati tutti gli indicatori certificativi PRP relativi alla comunicazione, con il valore atteso regionale (definito nel PRP stesso), il valore atteso locale (definito nella programmazione annuale 2024) e le attività previste nella programmazione annuale, con il riferimento al codice della specifica azione.

Oltre a quanto previsto dagli indicatori, la programmazione annuale 2024 attribuisce alle ASL le seguenti attività:

- dovrà essere mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel presente Piano di comunicazione;
- gli strumenti proposti a livello regionale dovranno essere pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- dovrà essere mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

La rendicontazione PLP 2024, da effettuare entro fine febbraio 2023, dovrà indicare i seguenti elementi:

- elencazione e descrizione sintetica delle occasioni in cui sono stati utilizzati gli strumenti proposti (indicatore certificativo);
- descrizione di eventuali altri strumenti prodotti con l'immagine coordinata PRP e delle iniziative più significative nelle quali sono stati utilizzati;
- elencazione delle giornate tematiche per la salute in occasione delle quali l'ASL ha svolto attività di sensibilizzazione, specificando la tipologia di attività svolta, gli strumenti utilizzati e il link alla relativa pagina del sito aziendale (indicatore di processo);
- in tutti i programmi PLP le attività di comunicazione dovranno essere rendicontate in modo circostanziato e dovranno essere resi disponibili gli strumenti creati (attraverso un link al sito web dell'ASL o alla banca dati ProSa, o come allegati alla rendicontazione).

Tab. 3 Indicatori relativi alla comunicazione dei programmi PRP e attività correlate

Programma	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024 e attività prevista	Valore atteso locale 2024 e attività prevista
PP1	**PP01_OT04_IT05** Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati (1.6) Istantanea scuola	Utilizzo istantanea con insegnanti e stakeholder locali, pubblicazione sul sito (1.6)
PP2	**PP02_OT05_IT04** Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. Messa a disposizione di materiali per la giornata dell'attività fisica. Aggiornamento mappa gruppi di cammino (2.2) Costruzione percoso per individuare strumenti di comunicazione circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva (2.6)	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali (2.2) Diffusione materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva (2.6)
PP3	**PP03_OT03_IT03** Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno. (3.4) Elaborazione prodotto comunicativo per la Settimana europea della sicurezza	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno) (3.4)
PP4	**PP04_OT06_IT05** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale. (4.7) Azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo e divulgativo, ecc.) in occasione delle giornate tematiche OMS. Promozione di iniziative a livello locale per la Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31/8. Prosecuzione campagna "Perdere tutto non è un bel gioco"	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP (4.7) Iniziative per la Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31 agosto
PP5	**PP05_OT03_IT04** Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. (5.2) Produzione report annuale incidenti domestici, incontro di presentazione, pubblicazione e diffusione. (5.4) Flyer sull'abuso di psicofarmaci nella popolazione giovanile. (5.5) Valorizzazione delle informazioni derivanti dal Report regionale sugli incidenti stradali	(5.2) Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio a MMG e PLS. (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione(Safe Night); utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute. (5.5) Disseminazione a livello locale del report incidenti stradali
PP6	**PP06_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti. (6.2) Report attività e risultati relativo ai PMP. Report aziende, addetti, infortuni e malattie professionali. Report attività medici competenti. Aggiornamento periodico sito regionale. (6.6) Aggiornamento pagina web dedicata ai PMP. Iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza	(6.2) Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6) Iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza

PP7	**PP07_OT06_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione v. PP6	v. PP6 (6.6)
PP8	**PP08_OT05_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione v. PP6	v. PP6 (6.6)
PP9	**PP09_OT04_IT04** Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione. (9.9) Cooperazione a iniziative regionali di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento atmosferico (progetto regionale Life prepAIR) (9.10) Promozione della partecipazione delle ASL a eventi divulgativi sul rischio radon per i Comuni. (9.13) Sensibilizzazione su riduzione e gestione dei rifiuti. (9.14) Predisposizione materiale informativo per promozione della mobilità attiva e sostenibile e alimentazione sostenibile	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL. Partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL. (9.13) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale. (9.14) Diffusione materiale regionale
PP10	**PP10_OT03_IT03** Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione. (10.5) Predisposizione del programma annuale di comunicazione. (10.7) Iniziative in occasione della giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici a novembre	Attuazione delle attività previste a livello regionale (10.5) (10.7)
PL11	**PL11_OT06_IT06** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale (11.2) Iniziative per la settimana mondiale dell'allattamento al seno (11.3) Consolidamento attività del Tavolo intersettoriale (tematiche lettura precoce e natura)	(11.2) Partecipazione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali (11.3) Partecipazione alle attività del progetto "Nati con la natura"
PL12	**PL12_OT04_IT09** Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione. (12.3) Sensibilizzazione sulle giornate tematiche. Pianificazione di una strategia di comunicazione da sviluppare nei setting sanitari. (12.4) Messa a disposizione di materiale informativo/divulgativo sul tabagismo. Evento in collaborazione con Rete HPH	(12.3) Realizzazione di almeno 1 iniziativa. Utilizzo materiali di comunicazione validati a livello regionale nei setting opportunistici. (12.4) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione realizzato a livello regionale. Diffusione strumento relativo al tabagismo. Partecipazione evento Rete HPH
PL13	**PL13_OT04_IT04** Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione (13.4) Programma di comunicazione diretto al consumatore (World Obesity Day e Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale). Contenitore materiali di comunicazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL (13.4) Almeno un intervento in occasione di almeno uno degli eventi previsti dalle giornate tematiche. Incontri rivolti a target specifici di popolazione

PL14	**PL14_OT06_IT05** Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione (14.7) Campagne relative a: - vaccinazione antinfluenzale - v. antipneumococcica e anti-herpes zoster adulto - sensibilizzazione soggetti a rischio. Aggiornamento materiali informativi sulle vaccinazioni dell'infanzia	Adesione all'iniziativa di comunicazione (14.7)
PL15	**PL15_OT04_IT06** Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa. (15.2) Diffusione campagna di comunicazione "Prevenzione serena"	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa (15.2)
PL16	**PL16_OT04_IT04** Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata (16.3) Aggiornamento Piano Comunicazione e calendario giornate. Sviluppo collaborazione con Settore regionale Comunicazione e Uffici Comunicazione delle ASL. Aggiornamento strumenti in uso e adattamento nuovi strumenti. Evento formativo. Prosecuzione campagne regionali. Aggiornamento pagine web	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali. (16.3) Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario. Utilizzo immagine coordinata secondo indicazioni regionali. Diffusione strumenti e iniziative regionali. Consolidamento della collaborazione con Ufficio Comunicazione dell'ASL

8. Calendario regionale delle giornate tematiche per la salute

Di seguito sono elencate le principali giornate di sensibilizzazione, relative ai temi di interesse del Piano Regionale di Prevenzione, sulle quali sono previste iniziative/attività di comunicazione nell'ambito dei singoli programmi.
A livello regionale saranno realizzati alcuni strumenti (banner per la comunicazione sui siti istituzionali), coerenti con l'immagine coordinata del PRP e sarà messa a disposizione delle ASL la documentazione utile per le iniziative locali (dati epidemiologici aggiornati, materiali e strumenti di comunicazione tratti dai siti ufficiali delle campagne e/o dai siti istituzionali, ecc.), in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi.

Il calendario non è un elenco esaustivo delle giornate tematiche, pertanto ogni ASL potrà realizzare iniziative anche in occasione di altre giornate ritenute significative, rendicontando le relative attività nel PLP.

• 5 febbraio	Giornata nazionale contro lo spreco alimentare
• 4 marzo	World obesity day
• 6 aprile	Giornata mondiale dello sport (attività fisica)
• 18 aprile	Alcohol prevention day
• 24-30 aprile	Settimana mondiale delle vaccinazioni (World immunization week)
• 6 maggio	Giornata europea della sicurezza stradale
• 13-19 maggio	Settimana mondiale per la riduzione del consumo del sale
• 31 maggio	Giornata mondiale senza tabacco
• 16-22 settembre	Settimana europea mobilità sostenibile
• 1-7 ottobre	Settimana mondiale allattamento materno
• Ottobre (43ª settimana dell'anno)	Settimana europea della sicurezza sul lavoro
• 18 novembre	Giornata europea per l'uso consapevole degli antibiotici
• novembre	Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti
• 1 dicembre	Giornata mondiale contro l'AIDS

9. Guida all'utilizzo del logo e delle icone del Piano Regionale di Prevenzione

Logo Prevenzione Piemonte

Il marchio (o logo) del PRP è composto da un pittogramma e da un logotipo (la rappresentazione grafica del nome) che, accostati, costituiscono il logo Prevenzione Piemonte. **L'utilizzo dei due elementi separati non è consentito.**
Il logo "Prevenzione Piemonte" deve sempre accompagnarsi al marchio della "Regione Piemonte" ed essere **accostato ad esso sullo stesso piano** per rendere più chiaro il legame diretto tra l'Ente istituzionale, la Regione Piemonte, e il Piano Regionale di Prevenzione, che rappresenta l'ambito tematico specifico. Tali loghi potranno essere posizionati sugli strumenti di comunicazione nel modo ritenuto più adatto ai layout dei singoli materiali, considerando anche l'eventuale necessità di inserimento di altri loghi, oltre a quello delle singole ASL.
In linea generale, il logo "Regione Piemonte" dovrà essere collocato o in alto a sinistra o in basso a destra e utilizzato secondo la normativa ufficiale[3].

Esempio di possibile intestazione per una locandina:

REGIONE PIEMONTE PREVENZIONE PIEMONTE A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo

Per la realizzazione del logotipo è stato utilizzato il carattere tipografico GILL SANS Semibold, di colore nero. Il logotipo Prevenzione Piemonte è disposto su due righe sbandierate a destra del segno grafico.
Sono due i colori principali del marchio Prevenzione Piemonte:

PREVENZIONE PIEMONTE

Blu
CMYK: 100, 82, 43, 45
RGB: 32, 46, 72
HEX: 202e48

Rosso
CMYK: 0, 100, 97, 0
RGB: 194, 14, 26
HEX: c20e1a

Questa è la versione predefinita in tutti i casi che prevedono l'utilizzo del marchio su un fondo bianco, sia per il web che per la carta stampata (nel caso in cui il dispositivo di riproduzione possa stampare a colori).

Versioni differenti del marchio

Nel caso vi fosse la necessità di utilizzare un supporto di stampa o di dover utilizzare il logo su uno sfondo diverso dal bianco esistono tre casistiche e tre diversi loghi da applicare per ognuna di esse.

- SFONDO BLU. Nel caso di uno sfondo blu corrispondente al blu del marchio si adotta la seguente soluzione del marchio in negativo.

[3] Reperibile su https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/marchio-ufficiale-regione-piemonte/marchio-ufficiale-della-regione-piemonte# La Regione Piemonte si riserva la possibilità di verificare il corretto utilizzo del marchio istituzionale.

- SFONDO DI COLORE CHIARO. Nel caso di uno sfondo chiaro su cui dover applicare il marchio Prevenzione Piemonte, si adotta la seguente soluzione del marchio monocromatico di colore nero.

- SFONDO DI COLORE SCURO. Nel caso di uno sfondo scuro su cui dover applicare il marchio Prevenzione Piemonte, si adotta la seguente soluzione del marchio monocromatico di colore bianco.

In linea di massima si consiglia di scegliere la versione cromatica, bianca o nera, in funzione della massima leggibilità del marchio rispetto allo sfondo, o supporto, su cui viene applicato.

Bianco e nero

Nella realizzazione del marchio Prevenzione Piemonte è stato previsto il possibile utilizzo su carta stampata da dispositivi monocromatici. Il marchio in bianco e nero:

Nel caso in cui si stampi su carta bianca è consigliata questa versione rispetto al marchio monocromatico nero trattato in precedenza.

Il marchio è stato realizzato anche nella versione bianco/nero in negativo, per quanto sia altamente sconsigliato il suo utilizzo.

Riassunto

Casistica	Versione del marchio da utilizzare
Il marchio deve essere stampato con un dispositivo a colori	
Il marchio deve essere inserito in un sito web	
Lo sfondo su cui riprodurre il marchio è di colore blu, con cromie identiche al blu appartenente alla palette di Prevenzione Piemonte	
Lo sfondo su cui applicare il marchio risulta molto chiaro, o rende la leggibilità di un logo monocromatico bianco molto scarsa	
Lo sfondo su cui applicare il marchio risulta molto scuro, o rende la leggibilità di un logo monocromatico nero molto scarsa	
Il marchio deve essere stampato con un dispositivo in bianco e nero, su un supporto bianco (ad esempio carta da ufficio)	

Icone dei Programmi del PRP

Le icone dei 16 Programmi potranno essere utilizzate, quando ritenuto opportuno, sugli strumenti di comunicazione realizzati nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione secondo il posizionamento ritenuto più adatto al singolo strumento, sempre accompagnate dai loghi "*Regione Piemonte" e "Prevenzione Piemonte"* **collocati sullo stesso piano** e dal logo dell'ASL di riferimento, secondo le indicazioni fornite nel paragrafo precedente.
Il posizionamento dei loghi e delle icone potrà quindi adattarsi di volta in volta ai diversi layout dei singoli strumenti di comunicazione. Nel caso fosse necessario inserire altri loghi riconducibili a specifici progetti, campagne o partner, sarà possibile riorganizzare il posizionamento degli stessi mantenendo in evidenza i loghi "Prevenzione Piemonte" e "Regione Piemonte" ed eventualmente omettendo le icone dei singoli programmi, per evitare di creare confusione nei destinatari della comunicazione.

Elenco icone dei programmi PRP

Programma 1

Programma 2

Programma 3

Programma 4

Programma 5

Programma 6

Programma 7

Programma 8

Programma 9

Programma 10

Programma 11

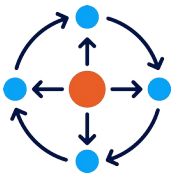
Programma 12

Programma 13

Programma 14

PREVENZIONE SERENA

Programma 15



Programma 16

Il logo del PRP e le icone dei programmi sono disponibili sul sito della Regione Piemonte al seguente link:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/loghi-piano-regionale-prevenzione-2020-2025

A cura di
Monica Bonifetto, Regione Piemonte
Elisa Ferro, DoRS - Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute

ALLEGATO F

Format per la stesura dei Piani locali di prevenzione (PLP) 2024

Programma: PP / PL …

Referente del programma:
Componenti del gruppo di lavoro:

Quadro logico del programma (riportare il quadro logico presente nella programmazione regionale, senza modifiche)

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	**Obiettivo**	**Indicatore e formula**	**Valore atteso regionale 2024**	**Valore atteso locale 2024**	**Azione**
Trasversale INTERSETTORIALITÀ					
Trasversale FORMAZIONE					
Trasversale COMUNICAZIONE					
Trasversale EQUITÀ					
SPECIFICO					

Analisi di contesto locale *(indicativamente max 4000 caratteri = una pagina)*

Breve descrizione della situazione e del contesto locale rispetto alle azioni del programma, eventualmente con informazioni desunte dai sistemi informativi e di sorveglianza disponibili.
Breve stato dell'arte delle attività in corso o svolte nell'ASL e della situazione organizzativa, ovvero la base-line di partenza delle azioni PLP.

Azione …...

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sviluppare e adattare alla realtà locale le attività previste dalla programmazione regionale al par. "Attività previste - Livello locale", ed eventualmente al par. "Livello regionale" solo se utile per "inquadrare" ciò che si prevede nella realizzazione delle attività locali.

Attori coinvolti e ruolo
Precisare gli attori coinvolti a livello locale, anche riprendendo quanto previsto dalla programmazione regionale al par. "Attori coinvolti - Livello locale".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:
Riportare solo gli indicatori previsti dalla programmazione regionale che prevedono un valore atteso locale per il 2024

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:
Riportare solo gli indicatori previsti dalla programmazione regionale che prevedono un valore atteso locale per il 2024

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte

Altre attività di iniziativa locale

ALLEGATO G

GRUPPI DI COORDINAMENTO DEI PROGRAMMI E ALTRI GRUPPI TEMATICI A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2024

PP1. Scuole che promuovono salute

Gruppo di coordinamento del programma

Simonetta Lingua (DORS) - **Referente**
Fabiana Bardi (ASL TO4)
Antonella Bena (DoRS)
Vittorina Buttafuoco, Roberto Fiorini (ASL Città di Torino)
Silvia Cardetti (ASL CN1) - **Referente HEA**
Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Alessia Merlo (ASL TO5)

Pratiche raccomandate: gruppi regionali di coordinamento e programmazione

- **Unplugged**

Serena Vadrucci (ASL Città di Torino) - **Coordinatrice**
Marilisa Aluffi, Fabrizio Maccario (ASL AT)
Maela Beccaria (ASL BI)
Daniela Cipolla (ASL AL)
Roberto Fiorini (ASL Città di Torino)
Paola Gariboldi (ASL VC)
Carmela Occhetto (ASL CN2)
Silvia Rosina (ASL TO3)
Barbara Scarafia (ASL TO5)
Cristina Scarfò (ASL TO4)

- **Un patentino per lo smartphone**

Maela Beccaria (ASL BI) - **Coordinatrice**
Ornella Bruno, Daniela Ciriotti (ASL AT)
Vittorina Buttafuoco, Monica Stara (ASL Città di Torino)
Cristina Camana (ASL VC)
Silvia Cardetti (ASL CN1)
Maria Luisa Cormaio (ASL AL)
Marisa Corsello (ASL TO5)
Nadia Franchi (ASL BI)
Sonia Mazzetto (ASL TO4)
Valentino Merlo (ASL CN2)
Silvia Nobile (ASL VCO)
Rossella Sappè (ASL TO3)

- **Diario di salute**

Giulia Picciotto (ASL CN2) - **Coordinatrice**
Simona Andreone, Manuela Cutuli (ASL BI)
Silvia Baiardi (ASL AL)
Fabiana Bardi (ASL TO4)
Giada Conti (ASL TO5)
Natalia Elinoiu (ASL TO3)
Giusy Famiglietti (ASL Città di Torino)
Francesca Sacco, Marina Silvagno (ASL AT)
Raffaella Scaccioni (ASL VC)

- **Affy fiutapericoli**

Daniela Alessi (ASL CN2) - **Coordinatrice**
Alessia Linsalata (ASL AT)
Alessia Merlo (ASL TO5)
Giovanna Orlando (ASL Città di Torino)
Marinella Revello (ASL CN1)
Claudia Vivenza (ASL BI)

- **Muovinsieme**

Sonia Mazzetto (ASL TO4) - **Coordinatrice**
Dario Alescio, Claudia Di Turi (ASL TO5)
Daniela Alessi (ASL CN2)
Silvia Baiardi (ASL AL)
Alda Cosola (ASL TO3)
Mariuccia Mutton (ASL AT)
Milena Vettorello (ASL BI)

PP2. Comunità attive

Gruppo di coordinamento del programma

Alda Cosola (ASL TO3) - **Referente e referente HEA**
Silvia Baiardi (ASL AL)
Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Cristina Saddi (ASL TO3)
Milena Vettorello (ASL BI)
Claudio Tortone, Luisa Dettoni, Alessandra Suglia (DoRS)

PP3. Luoghi di lavoro che promuovono salute

Gruppo di coordinamento del programma

Roberta Grossi (ASL NO) - **Referente e referente HEA**
Angelina Della Torre (ASL TO5)
Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Claudio Tortone, Luisa Dettoni e Alessandra Suglia (DoRS)
Serena Vadrucci (ASL Città di Torino)

"Comunità di pratica PP3"

Referenti e sostituti del PP3 di ciascuna ASL; Claudio Tortone, Luisa Dettoni, Alessandra Suglia (DoRS - ASL TO3); Maria Gullo, Francesca Filippi (INAIL); Enrico Bergamaschi (Sezione Aostana Piemontese della Società Italiana Medicina del Lavoro - SIML); Valter Brossa (Sezione regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Nazionale Medici di Azienda (ANMA).

PP4. Dipendenze

Gruppo di coordinamento del programma

Ruggero Gatti (ASL CN2) - **Referente**
Ombretta Farucci, Elena Zumaglino (ASL TO4)
Roberto Fiorini (ASL Città di Torino)
Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Gaetano Manna (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Laura Marinaro, Valentino Merlo (ASL CN2)
Lucia Portis (ASL Città di Torino) - **Referente HEA**
Anna Romano (ASL TO5)

Gruppo di lavoro "Limitazione dei rischi/Riduzione del danno"

Referente e sostituto di ciascuna ASL:
Ombretta Turello, Silvia Fontana (ASL AL)
Ornella Bruno (ASL AT)
Elena Siviero (ASL BI)
Laura Staffaroni, Lara Peirotti (ASL CN1)
Carmen Occhetto, Silvana Ippolito (ASL CN2)
Sarah Vecchio (ASL NO)
Luigi Arcieri (ASL Città di Torino)
Sabrina Anzillotti (ASL TO3)
Ombretta Farucci, Cristina Scarfò (ASL TO4)
Monica Cerani (ASL TO5)
Stefania Buttiero, Cristina Camana (ASL VC)
Michela Soia, Sara Ferraro (ASL VCO)

PP5. Sicurezza negli ambienti di vita

Gruppo di coordinamento del programma

Lucia Portis (ASL Città di Torino) - **Referente e referente HEA**
Marco Boni, Massimo Isaia, Olga Quero (Regione Piemonte, Direzione A1800A)
Ombretta Farucci (ASL TO4)
Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Carlo Mamo (SEPI ASL TO3)
Rachele Rocco (ASL Città di Torino)
Maria Rowinski (AOU SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo, Alessandria)

Gruppo di lavoro "Rapporti con le Prefetture"

Ombretta Farucci (ASL TO4) - **coordinatrice**
Lucia Portis (ASL Città di Torino)
Daniela Novelli (ASL AL)
Nadia Tamagnone (ASL TO5)
Simonetta Giunipero (ASL AT)
Carmen Coppola (ASL BI)
Laura Staffaroni (ASL CN1)
Signorella Nicosia (ASL VC)
Mariagrazia Bresich (ASL NO)
Monica Serra (ASL VCO)

Gruppo di lavoro “Rete Safe Night Piemonte”

Lucia Portis (ASL Città di Torino) - **coordinatrice**
Ombretta Turello (ASL AL)
Fabrizio Maccario (ASL AT)
Elena Siviero (ASL BI)
Laura Staffaroni (ASL CN1)
Valentino Merlo (ASL CN2)
Roberto Volta (ASL NO)
Margherita Scarafiotti (ASL Città di Torino)
Rossella Sappè (ASL TO3)
Ombretta Farucci (ASL TO4)
Paola Gallini (ASL TO5)
Stefania Buttiero (ASL VC)
Silvio Lorenzetto (ASL VCO)

PP6. Piano mirato di prevenzione
PP7. Prevenzione in edilizia ed agricoltura
PP8. Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Gruppo di coordinamento dei programmi

Alessia Schifano (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Referente**
Giuseppe Calabretta, Marisa Saltetti (ASL CN2)
Michela Cona, Barbara Galla (ASL TO3)
Angelo D’Errico (SEPI ASL TO3)
Giorgio Gambarotto, Silvia Nobile (ASL VCO)
Roberta Grossi (ASL NO) - **Referente HEA**
Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo (ASL Città di Torino)
Alessandro Rovero (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Roberto Zanelli (ASL AT)

Referenze specifiche

Referenti per la tematica Edilizia e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo (ASL Città di Torino)
Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Marisa Saltetti, Giuseppe Calabretta (ASL CN2)
Referenti per la tematica Rischio Muscolo-scheletrico e relativo PMP: Barbara Galla, Michela Cona (ASL TO3)
Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giorgio Gambarotto, Silvia Nobile (ASL VCO)
Referenti per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli, Antonella Spigo (ASL Città di Torino)
Referente per la programmazione delle attività di vigilanza SPreSAL: Roberto Zanelli (ASL AT)

PP9. Ambiente, clima e salute

Gruppo di coordinamento del programma

Raffaella Pastore (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Referente**
Morena Stroscia (ASL TO5) - **Referente e referente HEA**
Cristiana Ivaldi (ARPA)
Elena Porro (Direzione regionale A1600A)
Elena Purpura, Silvia Ripetta (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Giuseppe Ru (IZS)
Pierfederico Torchio (ASL TO5)

PP10. Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza

Gruppo di coordinamento del programma

Lorenza Ferrara (ASL AT) - **Referente e referente HEA**
Raffaella Barbero (ASL TO4)
M.Elisabetta Scarvaglieri, Andrea Calcagno (ASL Città di Torino)
Sabina Pederiva, Sabrina Torta (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Carla M. Zotti (Università di Torino)

PL11. Primi 1000 giorni

Gruppo di coordinamento del programma

Vittorina Buttafuoco (ASL Città di Torino) - **Referente e Referente HEA**
Adriana Barbara Bisset (Regione Piemonte, Direzione A2200)
Marcello Caputo (ASL CN1)
Alda Cosola (ASL TO3)
Claudia Deagatone (ASL AL)
Gigliana Mainardi, Maria Maspoli (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Lucia Portis (ASL Città di Torino)
Elena Uga (ASL VC)

PL12. Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità

Gruppo di coordinamento del programma

Rossella Cristaudo (ASL Città di Torino) - **Referente**
Rosetta Borghese (ASL TO5)
Daniela Corsi (AOU Città della Salute)
Anna Maria Gianti, Giuseppina Viola (ASL CN2)
Roberto Gnavi (SEPI ASL TO3)
Margherita Gulino (ASL TO5)
Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Referente HEA**
Cristiano Piccinelli (CPO)
Claudio Tortone (DORS)

PL13. Alimenti e salute

Gruppo di coordinamento del programma

Lucia Bioletti (ASL TO3) - **Referente e referente HEA**
Manila Bianchi (IZS)
Stefania Bianchi, Cristian Valle (ASL AT)
Marcello Caputo (ASL CN1)
Angela Costa (Regione Piemonte, Direzione A1700A)
Cloè Dalla Costa (ASL CN2)
Cristiana Maurella (IZS)
Andrea Pezzana, Daniela Agagliati (ASL Città di Torino)
Silvia Ripetta (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

PL14. Prevenzione delle malattie infettive

Gruppo di coordinamento del programma

Donatella Tiberti (Seremi ASL AL) - **Referente e referente HEA**
Andrea Calcagno (ASL Città di Torino)
Rosita Cranco (ASL NO)
Lorenza Ferrara, Fulvio Ossino (ASL AT)
Gisella Revigliono (ASL TO4)
Sabrina Torta (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

PL15. Screening oncologici

Gruppo di coordinamento del programma

Carlo Senore (CPO) - **referente**
Danila Billotta (ASL TO4, Programma 3)
Annalisa Castella (ASL TO3, Programma 2)
Livia Giordano (CPO, Programma 1)
MariaCaterina Maconi (ASL AL, Programma 6)
Federico Maggi (ASL NO, Programma 5)
Lorenzo Orione (ASL CN1, Programma 4)
Sabina Pederiva (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Cristiano Piccinelli (CPO) - **referente HEA**

PL16. Governance del Piano regionale di prevenzione 2020-2025

Gruppo di coordinamento del programma

Bartolomeo Griglio (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Coordinatore PRP**
Monica Bonifetto (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Referente**
Antonella Barale (ASL VC)
Antonella Bena (DoRS) - **Referente HEA**
Marcello Caputo (ASL CN1)
Rossella Cristaudo (ASL Città di Torino)
Carlo Mamo (SEPI ASL TO3)
Cristiano Piccinelli (CPO)
Donatella Tiberti (Seremi ASL AL)

Coordinatori regionali delle sorveglianze di popolazione

Marcello Caputo (ASL CN1): coordinatore regionale “Sistema di sorveglianza 0-2 anni”, “OKkio alla Salute” e “HBSC”
Donatella Tiberti (Seremi ASL AL): coordinatrice regionale “PASSI” e “Passi d’Argento”
Federica Gallo (ASL CN1), Rachele Rocco (ASL Città di Torino): vice coordinatrici regionali “PASSI” e “Passi d’Argento”